

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

**Doc. CCVIII
n. 51**

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI
EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA
DAL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

(Anno 2011)

*(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244,
e successive modificazioni)*

Presentata dal Ministro degli affari esteri

(TERZI DI SANT'AGATA)

—————
Comunicata alla Presidenza il 16 luglio 2012
—————

INDICE

SEZIONE I

- | | | |
|--|-------------|----|
| 1. Quadro generale di riferimento e priorità politiche . | <i>Pag.</i> | 5 |
| 2. Struttura organizzativa del Ministero degli Affari Esteri | » | 7 |
| 3. Quadro complessivo della programmazione strategica | » | 11 |

SEZIONE II

- | | | |
|---|---|----|
| Priorità politiche, obiettivi strategici, obiettivi di miglioramento e risultati conseguiti | » | 21 |
|---|---|----|

SEZIONE 1

1. Quadro generale di riferimento e le priorità politiche

Nell'ambito del dettato del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2011-2013, il Ministero degli Affari Esteri è stato impegnato nella costante realizzazione delle priorità politiche indicate dal Governo, al fine di rafforzare e consolidare il ruolo dell'Italia nella comunità internazionale, nelle istituzioni europee e nelle Organizzazioni internazionali, favorendo la sicurezza internazionale, la pace ed il rispetto dei diritti umani, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo, la lotta alla povertà e alla fame nel mondo.

Nel corso dell'anno 2011 si è posta l'attenzione sul consolidamento del ruolo dell'Italia nei processi multilaterali a sostegno della pace e della sicurezza internazionale. In particolare si è operato per il rafforzamento della presenza italiana nell'ambito delle Nazioni Unite, in ambito G8 e negli altri organismi internazionali con particolare riferimento alla centralità delle relazioni transatlantiche, per la promozione del dialogo UE-Russia in materia di sicurezza, diritti umani e consolidamento della democrazia, per lo sviluppo di una cooperazione pacifica attraverso la prevenzione e la soluzione dei conflitti internazionali nei quadranti geopolitici del Mediterraneo, del Medio Oriente e dell'Asia Centrale (Afghanistan), nonché per l'allentamento delle tensioni nelle aree di crisi attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali con i Paesi dell'area.

L'azione del Ministero degli Esteri è stata altresì indirizzata a favorire il rilancio dello sviluppo economico del Paese, attraverso il sostegno al Sistema Italia, alla tutela dei cittadini e alla valorizzazione delle imprese italiane all'estero. Inoltre si è operato per promuovere la governance economica globale con particolare attenzione al Foro G8-G20 ed al rafforzamento della cooperazione bilaterale con i Paesi emergenti dell'Asia, dell'America Latina e dell'Africa sub-sahariana soprattutto con particolare riguardo al sostegno della stabilità e dell'inclusività.

Nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, si è data attuazione all'Accordo generale di cooperazione con l'Afghanistan e al perseguimento degli obiettivi di Sviluppo del Millennio, alla luce del Quarto Foro di Alto Livello di Busan.

Nell'ambito del processo di integrazione europea si è svolta ogni azione necessaria per garantire il processo di allargamento dell'Unione Europea, rafforzando il processo di avvicinamento all'Unione dei paesi dei Balcani Occidentali e della Turchia.

Nell'ambito della promozione del Sistema Paese questo Ministero ha proseguito l'opera di rafforzamento e di razionalizzazione dell'insegnamento dell'italiano negli Istituti scolastici all'estero di ogni grado e livello e nel favorire la diffusione della lingua italiana nei Paesi

emergenti (in particolare in Cina e in India). Sono state poste le basi per la realizzazione di un sistema unico e coerente di certificazione della lingua italiana che vedrà la sua piena attuazione nel 2012. Si è voluto inoltre promuovere la cooperazione economico-commerciale bilaterale con le economie emergenti, favorendo l'acquisizione da parte delle imprese italiane di nuovi business in Brasile, Venezuela, Cina, India, Angola e Mozambico.

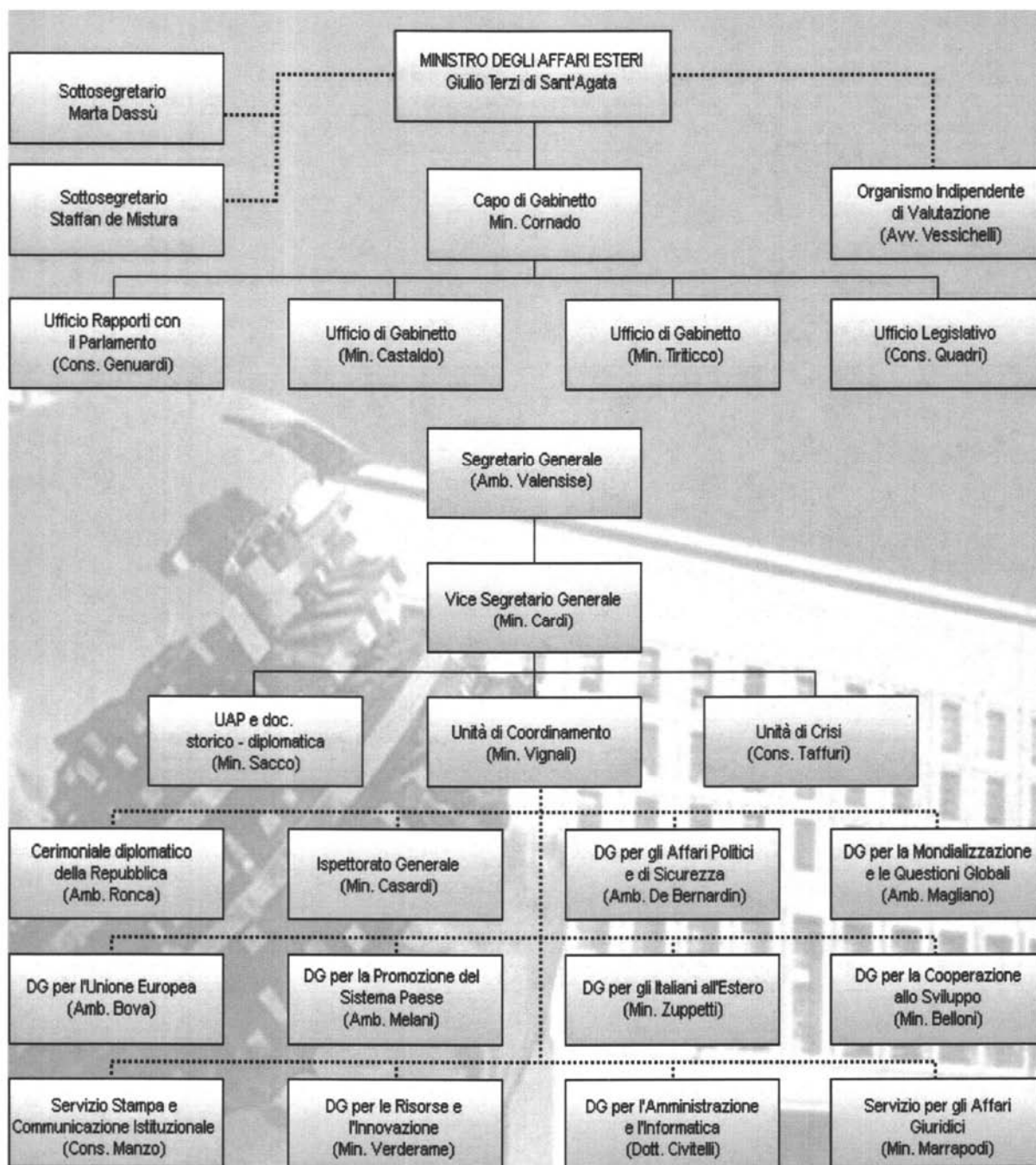
Per quanto concerne la tutela degli italiani nel mondo e l'attuazione delle politiche migratorie il Ministero ha ulteriormente valorizzato i servizi consolari tramite l'ottimizzazione di strumenti di lavoro informatici, gestionali ed organizzativi, per ridurre i tempi di erogazione dei servizi.

Nel generale impegno di riforma dell'attività della Pubblica Amministrazione il Ministero ha curato il miglioramento del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione ed ha attuato una più razionale distribuzione delle risorse umane nell'ambito della riforma organizzativa del MAE. Inoltre è stata promossa una politica propulsiva delle pari opportunità, la progressiva estensione del controllo di gestione alla rete diplomatico consolare all'estero, la realizzazione di organici programmi di comunicazione pubblica per valorizzare il ruolo della Farnesina e della rete all'estero a sostegno del Sistema Italia.

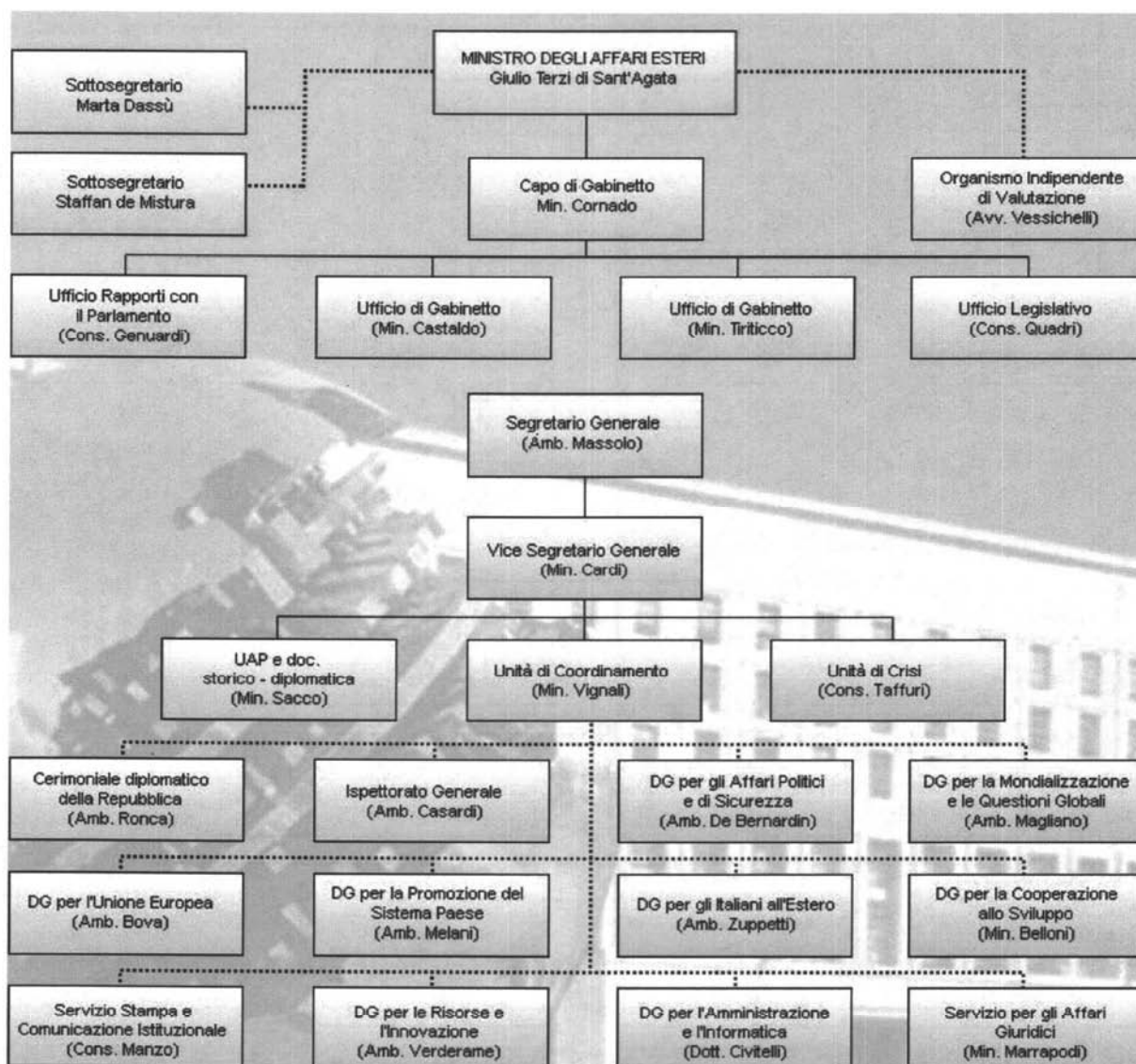
2. Priorità Politiche indicate dall'On. Ministro per l'anno 2011

- Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale a sostegno dei valori della pace, della sicurezza, dell'equità e della solidarietà per garantire la stabilità di un sistema internazionale fondato sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità, sulla cooperazione allo sviluppo.
- Proseguire nel processo di integrazione europea contribuendo con i valori che sono alla base della nostra cultura e della nostra società alla crescita dell'Europa.
- Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione di sostegno del sistema Italia e l'assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando tra l'altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.

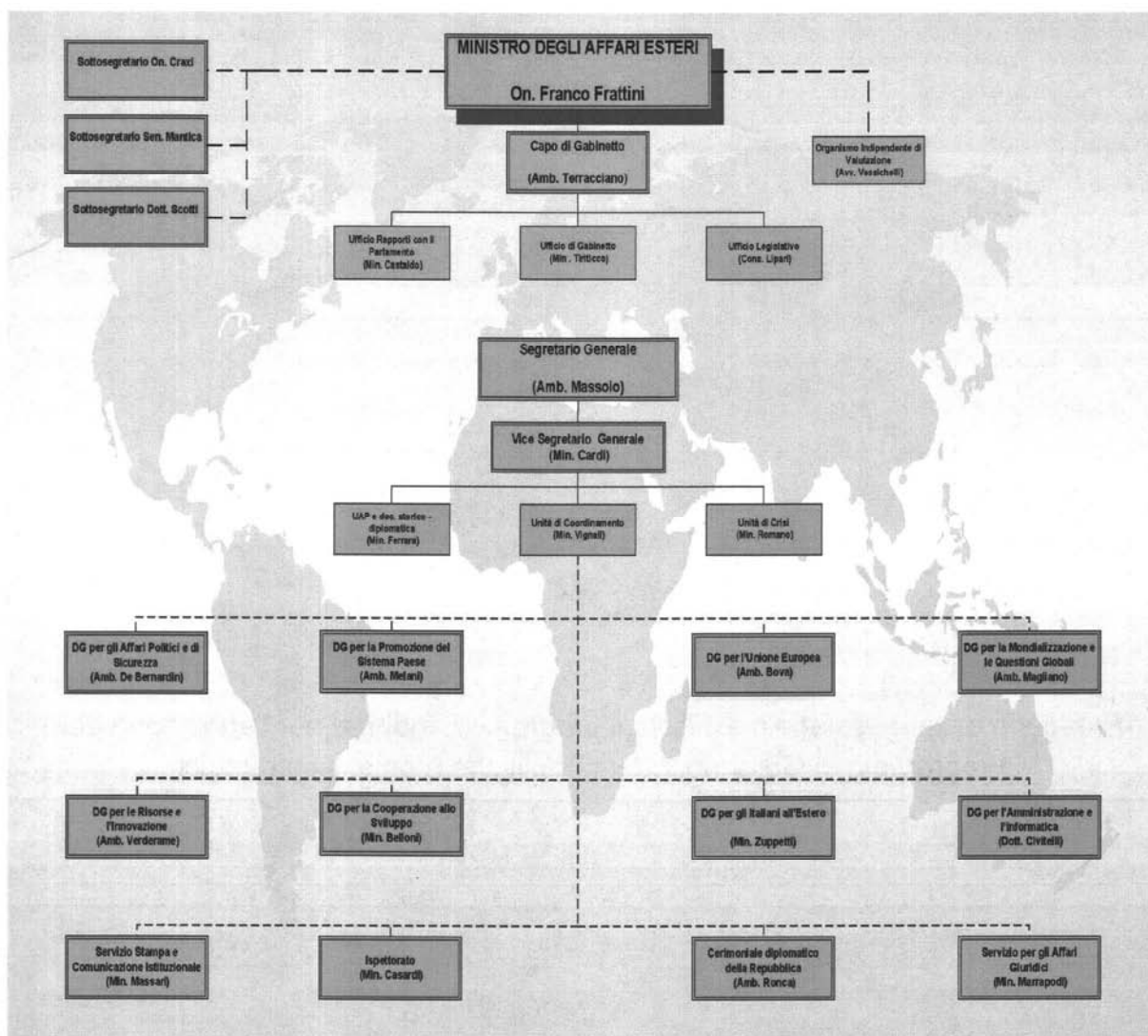
➤ **2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA**



Organigramma dal 25 maggio 2012.



Organigramma dal 17 novembre 2011.



Organigramma fino al 16 novembre 2011.

Allegato 1.1

**Prospetto di connessione tra missioni, programmi, indirizzi per l'attuazione del
Programma di Governo, priorità politiche e obiettivi strategici**

Ministero degli Affari Esteri - Prospetto di Connessione - Allegato 1-1

Missione	Programmi	Programma di Governo (Missioni/Obiettivi/Azioni)	Priorità politiche definite sulla base degli obiettivi fondamentali del Programma di Governo (Atto di indirizzo dell'On.le Ministro del 5 marzo 2010)	Obiettivi Strategici (2011-2011)	CDR
4. L'Italia in Europa e nel mondo.	i 1 Protocollo Internazionale				
	4.2 Cooperazione allo sviluppo	3.01.06	Priorità Politica 1	4.2.1. Ottenere una più elevata qualità dell'aiuto allo sviluppo italiano, nella cornice degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e alla luce del Quarto Foro di Alto Livello di Lusana rff 7011 (Pnripnnaipi)	DGCS
	4.4 Cooperazione economica e relazioni internazionali	1.05.00 3.01.11	Priorità Politica 1	4.4.1. Promuovere la governance economica globale e l'inclusione	DGMO
		3.01.06 3.01.11	Priorità Politica 1	4.4.2. Rafforzare la cooperazione bilaterale con i Paesi emergenti dell'Asia, dell'America Latina e dell'Africa sub-sahariana, con	DGMO

Missione	Programmi	Programma di Governo (Missioni/Obiettivi/ Azioni)	Priorità politiche definite sulla base degli obiettivi fondamentali del Programma di Governo (Atto di indirizzo dell'On.le Ministro del 5 marzo 2010)	Obiettivi Strategici (2011-2011)	CDR
				Particolare riguardo al sostegno della stabilità e dell'inclusività. (Pluriennale)	
	1.6 Promozione della pace e sicurezza internazionale	3.01.11	Priorità Politica 1	4.6.1. Sostenere processi multilaterali a favore di pace e sicurezza internazionale, rispetto dei diritti umani, egualità per il rafforzamento dell'Italia in ambito G8, NATO e Organismi internazionali nella centralità delle relazioni transatlantiche (Pluriennale)	DGAP
		3.01.11	Priorità Politica 1	16.2. Consolidare il ruolo dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici del Mediterraneo, M. O. e Asia centrale (Afghanistan)	DGAP

Missione	Programmi	Programma di Governo (Missioni/Obiettivi/Azioni)	Priorità politiche definite sulla base degli obiettivi fondamentali del Programma di Governo (Atto di indirizzo dell'On.le Ministro del 5 marzo 2010)	Obiettivi Strategici (2011-2011)	CDR
				Favorendo la prevenzione e la soluzione dei conflitti internazionali e l'allentamento della tensione in aree di crisi.	DGAP
	4.7 Integrazione europea	3.01.11	Priorità Politica 2	4.7.1. Curare il processo di allargamento dell'Unione Europea, rafforzando il processo di avvicinamento all'Unione Europea dei Paesi dei Balcani Occidentali e della	DGUE
		3.01.11	Priorità Politica 2	4.7.2. Favorire il coordinamento della posizione italiana in preparazione e nel corso del negoziato sulle nuove prospettive finanziarie	DGUE

Missione	Programmi	Programma di Governo (Missioni/Obiettivi/ Azioni)	Priorità politiche definite sulla base degli obiettivi fondamentali del Programma di Governo (Atto di indirizzo dell'On.le Ministro del 5 marzo 2010)	Obiettivi Strategici (2011-2011)	CDR
				dell'Unione Europea, il cui avvio è atteso al più tardi entro luglio 2011. (Pluriennale)	
	4.8 Italiani nel mondo e politiche migratorie	1.06.01		4.8.1. Valorizzare i servizi consolari tramite l'ottimizzazione e la messa a regime dell'intera dotazione di strumenti di lavoro informatici, gestionali e organizzativi, al fine di migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza e di ridurre i tempi di erogazione dei servizi stessi, anche nella prospettiva della realizzazione delle prime funzioni consolari a distanza ("Consolato Digitale") (Pluriennale)	DGIT

Missione	Programmi	Programma di Governo (Missioni/Obiettivi/Azioni)	Priorità politiche definite sulla base degli obiettivi fondamentali del Programma di Governo (Atto di indirizzo dell'On.le Ministro del 5 marzo 2010)	Obiettivi Strategici (2011-2011)	CDR
	4.9 Promozione del sistema Paese	1.05.00	Priorità Politica 3	4.9.1. Rafforzare la proiezione del sistema imprenditoriale italiano all'estero. (Pluriennale)	DGSP
		4.02.02	Priorità Politica 3	4.9.2. Consolidare e rafforzare la diffusione della lingua e della cultura italiana (Pluriennale)	DGSP
		1.05.00	Priorità Politica 3	4.9.3. Promuovere la ^operazione economico-commerciale bilaterale con le economie emergenti ed a maggior potenziale di economico (Pluriennale)	DGSP
	4.12 Presenza dello Stato tramite le strutture diplomatico-consolari	1.06.01	Priorità Politica 3	4.12.1. Favorire la progressiva razionalizzazione della rete diplomatico-consolare, aumentandone	DGA

Missione	Programmi	Programma di Governo (Missioni/Obiettivi/Azioni)	Priorità politiche definite sulla base degli obiettivi fondamentali del Programma di Governo (Atto di indirizzo dell'On.le Ministro del 5 marzo 2010)	Obiettivi Strategici (2011-2011)	CDR
				efficienza e la sicurezza. (Pluriennale)	
4.13 Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese	4.14 Coordinamento dell'amministrazione in ambito internazionale	1.06.01	Priorità Politica 3	4.14.1. Attuare la riforma del Ministero degli Affari Esteri (Pluriennale)	SEGR
		1.06.01	Priorità Politica 3	4.14.2. Predisporre un progetto per la progressiva estensione del controllo di gestione alla rete diplomatico-consolare all'estero. (Pluriennale)	SEGR
4.15 Comunicazione in ambito internazionale		1.06.01	Priorità Politica 3	4.15.1. Realizzare programmi di comunicazione pubblica per valorizzare il ruolo della Farnesina a sostegno del	STAM

Missione	Programmi	Programma di Governo (Missioni/Obiettivi/ Azioni)	Priorità politiche definite sulla base degli obiettivi fondamentali del Programma di Governo (Atto di indirizzo dell'On.le Ministro del 5 marzo 2010)	Obiettivi Strategici (2011-2011)	CDR
				Sistema Italia e l'impatto della razionalizzazione interna sulla Direzione internazionale del Paese e sulla qualità dei servizi offerti. (Pluriennale)	
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	1.06.01	Priorità Politica 3	B2.3.1. Attuazione di una politica propulsiva delle Pari Opportunità (Pluriennale)	DGRI
		1.06.01	Priorità Politica 3	32.3.2. Assicurare lo snellimento delle procedure e l'ammodernamento delle modalità di lavoro delle Sedi estere, con specifico riferimento sia alle procedure contabili che ai procedimenti di natura consolare. (Pluriennale)	DGA

Ministero degli Affari Esteri - Prospetto di Connessione - Allegato 1.1

• Priorità politiche comunicate dall'On. Ministro :

1 Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità Internazionale a sostegno dei valori della pace, della sicurezza, dell'equità e della solidarietà per garantire la stabilità di un sistema Internazionale fondato sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e sulla cooperazione allo sviluppo.

2 Proseguire nel processo di integrazione europea contribuendo con i valori che sono alla base della nostra cultura e della nostra società alla crescita dell'Europa.

3 Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese Italiane all'estero,

assicurando tra l'altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.

** Programma di Governo (Missioni/Obiettivi/Azioni) :

1.05.0 Sostenere il "made in Italy"

1.06.0 Sviluppare il piano di riorganizzazione e di digitalizzazione della pubblica amministrazione per raggiungere: considerevoli risparmi nel costo dello Stato, accesso dei cittadini agli uffici pubblici per via telematica, maggiore trasparenza e certezza.

3.01.06 Contrastare l'immigrazione clandestina, attraverso la collaborazione tra governi europei e con i paesi di origine e transito degli Immigrati
3.01.11 Contrastare il terrorismo interno ed internazionale, anche attraverso lo stretto controllo dei centri collegati alla predicazione fondamentalista

4.02.02 Difendere il nostro patrimonio linguistico, le nostre tradizioni e le nostre culture anche per favorire l'integrazione degli stranieri

SEZIONE II

Priorità politiche, obiettivi strategici, obiettivi di
miglioramento e risultati conseguiti

CDR 2 - SEGRETERIA GENERALE

Priorità politica:

Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione a sostegno del sistema Italia e l'assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando tra l'altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.

Obiettivo strategico:

- **4.14.1** Attuare la riforma del Ministero degli Affari Esteri

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.14.1 nel 2011

La nuova strutturazione del MAE ha conferito alle figure dei Direttori Centrali la cura quotidiana degli ambiti in cui sono state valorizzate le specifiche competenze, anche geografiche. I Direttori Centrali hanno assistito il Sig. Ministro in almeno il 50% dei Suoi incontri istituzionali. Essi hanno inoltre curato almeno il 50% della documentazione posta all'attenzione del Suo Gabinetto. Questo conferma il raggiungimento dell'obiettivo finalizzato ad incrementare l'autonomia e la responsabilità del middle management.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.14.1 nel 2011

Per il raggiungimento dell'obiettivo strategico sono stati pagati in conto/competenza euro 2.196.655,04 che comprende una percentuale pari al 17% della spesa totale del personale in servizio presso la Segreteria Generale impiegato per il raggiungimento dell'obiettivo. Lo scostamento della spesa sostenuta (euro 2.196.655,04) rispetto allo stanziamento definitivo in c/competenza (euro 2.159.859,00) su uno stanziamento iniziale in c/competenza di euro 1.761.719,00, si deve ad una "eccedenza di pagato" verificatasi sui capitoli 1121 (Competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive) e 1130 (Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti).

Priorità politica:

Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione a sostegno del sistema Italia e l'assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando tra l'altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.

Obiettivo strategico:

- **4.14.2** Predisporre un progetto per la progressiva estensione del controllo di gestione alla rete diplomatico-consolare all'estero.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.14.2 nel 2011

In attuazione del Decreto Legislativo n. 150/2009, il MAE ha adottato un proprio Sistema di misurazione e valutazione della performance, caratterizzato dalla presenza di un articolato sistema di controllo di gestione.

A seguito del raccordo con le Direzioni Generali ed i servizi interni e della sperimentazione condotta in quattro sedi estere, è stato predisposto nel novembre 2011 uno schema di mappatura delle principali

attività svolte dalla Rete estera, articolato in diversi settori (rapporti politici, promozione economico-commerciale, cooperazione allo sviluppo, gestione delle risorse umane e finanziarie e servizi consolari, etc). Sulla base di tale mappatura, dal primo dicembre 2011 si è esteso all'intera Rete estera il sistema di controllo di gestione – impostato sullo stesso programma informatico già in uso nella Sede centrale.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.14.2 nel 2011

Per il raggiungimento dell'obiettivo strategico sono stati pagati in conto/competenza euro 1.421.365,04 che comprende una percentuale pari all'11% della spesa totale del personale in servizio presso la Segreteria Generale impiegato per il raggiungimento dell'obiettivo. Lo scostamento della spesa sostenuta (euro 1.421.365,04) rispetto allo stanziamento definitivo in c/competenza (euro 1.397.556,00) su uno stanziamento iniziale in c/competenza di euro 1.090.994,00, si deve ad una "eccedenza di pagato" verificatasi sui capitoli 1121 (Competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive) e 1130 (Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti).

Obiettivi strutturali:

- **4.14.3** La Segreteria Generale garantisce l'assistenza al Ministro nell'elaborazione degli indirizzi e dei programmi del Ministero degli Affari Esteri, assicurando a tal fine la coerenza generale e il coordinamento dell'attività del Ministero.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.14.3 nel 2011

La Segreteria Generale, oltre a garantire lo svolgimento delle attività istituzionali ordinarie, ha:

- continuato a monitorare, nell'ambito della programmazione strategica 2011-2013, il grado di autonomia del middle management (Direttori Centrali e Capi Unità/Ufficio);
- continuato, nell'ottica del decentramento decisionale, ad implementare la dinamicità gestionale del Ministero e della sua rete: sia grazie alle potenzialità informatiche (dalla posta elettronica certificata alle nuove piattaforme telematiche @doc) sia attraverso l'introduzione dell'autonomia gestionale e finanziaria della rete estera;
- affinato ed aggiornato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del MAE, adottato in attuazione di quanto disposto dall'art.7 del D.Lgs. 150/2009, finalizzando altresì il Piano della Performance;
- assicurato una tempestiva ed efficace gestione delle conseguenze delle crisi internazionali e garantito lo svolgimento delle missioni internazionali di pace.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.14.3 nel 2011

Per il raggiungimento dell'obiettivo strutturale sono stati spesi in c/competenza euro 17.528.870,92 su uno stanziamento finale in c/competenza di euro 26.316.874,00 che si discosta rispetto allo stanziamento iniziale di euro 13.112.517,00. Tale scostamento si deve sostanzialmente alle variazioni definitive intercorse sul cap. 1156 (spese per la tutela interessi italiani e sicurezza connazionali all'estero in emergenza) - gestito dall'Unità di Crisi - relative ad integrazioni e agli stanziamenti assegnati nel corso dell'anno con la legge di rifinanziamento delle Missioni internazionali di pace per gli interventi operativi di emergenza e sicurezza, ciò tenuto anche conto dell'imprevedibilità che caratterizza le missioni dei connazionali in teatri bellici internazionali.

CDR 3 - CERIMONIALE DIPLOMATICO DELLA REPUBBLICA

Obiettivi strutturali:

- **4.1.1** Attività istituzionale del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.1.1 nel 2011

Il Cerimoniale Diplomatico della Repubblica ha pienamente svolto le attività di istituto conseguendo gli obiettivi indicati dall'On. Ministro per l'anno 2011. In particolare si segnalano le 66 visite in Italia di Capi di Stato, Capi di Governo, Ministri degli Esteri e altre Personalità straniere (di cui 1 Visita di Stato, 4 Visite Ufficiali e 61 Visite di lavoro); inoltre in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia sono state ospitate 85 delegazioni straniere. Infine per quanto riguarda le Visite all'estero del Signor Presidente della Repubblica, ne sono state organizzate ed effettuate 13 (di cui 3 Visite di Stato).

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.1.1 nel 2011

Nel corso del 2011 questo Cerimoniale Diplomatico della Repubblica ha perfezionato il processo di digitalizzazione e riorganizzazione di importanti attività, ampliando le funzionalità della piattaforma di servizi e di comunicazione via web denominata Cerionline, accessibile alle Missioni straniere per l'inoltro telematico delle richieste ed al personale del CdR per la gestione di tutte le fasi delle procedure amministrative.

In particolare si segnalano le seguenti attività completamente informatizzate:

Ufficio I – estensione della procedura online di richiesta di esenzione IVA per beni e servizi alle Ambasciate accreditate presso la Santa Sede (nel 2011 sono state complessivamente trattate 25.000 pratiche di esenzione e franchigie); attivazione di un'ulteriore funzionalità per le richieste di sdoganamento delle masserizie.

Ufficio II- creazione di due programmi online: uno per la gestione delle candidature e della successiva concessione delle onorificenze, accessibile a tutta la rete diplomatica che ha del tutto eliminato il flusso di messaggistica. Un altro per la gestione dei contenziosi diplomatici che consente l'immediata visualizzazione di tutti i contenziosi che coinvolgono le Rappresentanze diplomatiche in Italia, consentendo una trattazione più efficace della materia.

Ufficio III- elaborazione di un nuovo sistema di gestione on-line delle prenotazioni delle Sale VIP dell'aeroporto di Roma- Fiumicino (in media 3.000 richieste all'anno); questo applicativo permetterà una triangolazione rapida, efficace e senza alcun supporto cartaceo tra le Rappresentanze straniere, l'Ufficio III e il Cerimoniale di Stato di Fiumicino, che assicura il servizio.

Lo stanziamento iniziale è stato di 6.714.459,00; lo stanziamento finale di 9.534.629,00; la spesa sostenuta di 6.527.151,58

CDR 4 - ISPETTORATO GENERALE DEL MINISTERO E DEGLI UFFICI ALL'ESTERO

Obiettivi strutturali:

- **32.3.3** Contribuire a migliorare l'efficienza/efficacia delle strutture MAE; accentuare verifiche e monitoraggio degli Uffici all'estero per ottimizzare la spesa; affinare i parametri per la difesa delle Sedi e innalzare i livelli di sicurezza del personale.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 32.3.3 nel 2011

L'Ispettorato Generale nell'ambito delle sue funzioni di competenza ha proseguito la sua azione di vigilanza, con particolare riferimento a:

- ispezioni che hanno consentito di verificare la correttezza formale e sostanziale delle attività delle Sedi e l'ottimizzazione della spesa;
- missioni di sicurezza dei militi dell'Arma sulla base della valutazione delle situazioni di criticità dei Paesi a rischio.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 32.3.3 nel 2011

Le risorse finanziarie, stanziamento iniziale 3.231.909,00 - stanziamento finale 4.227.875,00 , hanno consentito di effettuare con una spesa di euro 2.608.464,70, 16 missioni ispettive condotte dagli Ispettori dell'Ispettorato Generale coadiuvati da AA.FF. con specifiche competenze, e 92 missioni di sicurezza dei militi dell'Arma.

CDR 5 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

Priorità politica:

Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione a sostegno del sistema Italia e l'assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando tra l'altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.

Obiettivo strategico:

- **32.3.1** Attuazione di una politica propulsiva delle Pari Opportunità.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 32.3.1 nel 2011

Nonostante la diminuzione delle Direzioni Generali prevista dalla riforma dell'organizzazione del MAE e la razionalizzazione degli Uffici della Rete estera - ottenuta anche attraverso la soppressione di alcune Sedi - è stato possibile incrementare la presenza femminile nelle posizioni apicali.

Dopo aver esaminato la situazione all'inizio del 2011 e averla comparata con le posizioni di maggiore responsabilità ricoperti da donne alla data del 31 dicembre 2009, la Direzione Generale ha proceduto ad identificare le funzionarie in avvicendamento entro l'anno di riferimento. L'Ufficio competente per i movimenti si è poi attivato per vagliare la disponibilità delle funzionarie interessate all'assolvimento di incarichi di vertice e in possesso dei dovuti requisiti, sempre nel rispetto delle proprie esigenze familiari.

Il passo successivo è stato il compimento di un'attività di analisi per il conferimento di nuovi incarichi a funzionarie. Questa attività è stata inoltre accompagnata da una mirata azione di formazione svolta dall'ISDI volta ad accrescere fra i dipendenti dell'Amministrazione una più approfondita conoscenza e consapevolezza dei temi inerenti alle Pari Opportunità.

Questi sforzi congiunti hanno portato la Direzione Generale a raggiungere un obiettivo migliore rispetto a quello preventivato, conferendo nuovi incarichi, per la copertura di posizioni apicali, a tre Funzionarie in più rispetto al dicembre 2009 nel rispetto e nella piena attuazione del criterio delle Pari Opportunità.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 32.3.1 nel 2011

Le risorse finanziarie indicate rappresentano la retribuzione del personale impegnato ai fini del raggiungimento dell'obiettivo.

*Stanziamiento iniziale: 949.799,00

*Stanziamiento finale: 949.799,00

*Spesa sostenuta: 949.798,89

Obiettivi strutturali:

- **32.3.5** Attività istituzionale della Direzione Generale

- **4.13.1** Programmazione e gestione delle risorse umane e finanziarie.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 32.3.5 nel 2011

Nel corso del 2011 la DGRI, sul piano normativo, ha promosso e curato, in coordinamento con la Segreteria Generale, l'elaborazione di importanti provvedimenti normativi in materia di organizzazione interna, di disciplina dei procedimenti amministrativi del MAE e di revisione dei meccanismi di spesa. A seguito dell'entrata in vigore del DPR 19 maggio 2010, n. 95 concernente "La riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri" e del DM 11 ottobre 2010, n. 2060 su "La disciplina delle articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale generale" (strutture di "secondo livello"), la DGRI ha innanzitutto elaborato il DM 10 febbraio 2011, n. 49 bis concernente "L'articolazione in sezioni delle unità e degli uffici di livello dirigenziale dell'Amministrazione Centrale" (strutture di "terzo livello"), necessario per rendere operativa a tutti gli effetti la riforma. Ha inoltre predisposto, a seguito di articolate consultazioni con tutti i Centri di Responsabilità del Ministero, due DPCM (3 marzo 2011, n. 90 e 8 settembre 2011, n. 178) in materia di termini procedurali nel contesto dell'esercizio volto ad accelerare i tempi della conclusione dei procedimenti, circoscrivendone il numero per i quali ragioni oggettive richiedono di mantenere termini più lunghi della regola generale del termine di 30 giorni, previsto dalla legge.

Infine, la Direzione ha perfezionato l'elaborazione di un progetto di nuovo Decreto del Presidente della Repubblica sugli incarichi dirigenziali presso il MAE, che abrogherà e sostituirà il vigente Decreto del Presidente della Repubblica n. 368/2000.

E' stato poi adottato un complesso piano di riduzione della spesa per adeguarsi ai più recenti tagli imposti dagli strumenti finanziari, incidendo sia sulle indennità di servizio all'estero che sugli assegni di rappresentanza. In particolare per quanto attiene all'indennità corrisposta per il servizio all'estero è stato introdotto un "prelievo di solidarietà" sull'ISE lorda (nonché sugli assegni di sede in relazione al personale docente) dell'1,5 percentuale che verrà applicata uniformemente a tutto il personale.

Per garantire l'efficienza dell'azione amministrativa sulla rete estera e presso gli uffici della sede centrale, la Direzione Generale ha proseguito, pur in considerazione della perdurante criticità conseguente al complessivo contesto delle risorse umane e finanziarie disponibili, nell'opera di razionalizzazione della distribuzione del personale fra gli Uffici a Roma e all'Estero, ottimizzandone i movimenti allo scopo di garantire la massima funzionalità dell'Amministrazione.

In questo ambito, nel corso del 2011, sono stati complessivamente effettuati 721 movimenti così ripartiti: 218 concernenti il personale appartenente alla carriera diplomatica e a quella dirigenziale, comprendendo la dirigenza dell'area della promozione culturale (133 unità destinate all'estero – ivi inclusi i movimenti estero su estero - e 85 in rientro al MAE) e 503 concernenti le aree funzionali, comprensive del personale APC (224 unità destinate all'estero, ivi compresi i movimenti estero su estero, e 279 in rientro al MAE).

La materia della valutazione è stata oggetto di particolare attenzione da parte della Direzione: è stato svolto un monitoraggio ed è stata effettuata una raccolta di statistiche e di documentazione per l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ai fini della predisposizione delle graduatorie del personale conseguenti alle valutazioni previste nel sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale del Ministero degli Affari Esteri.

Nel corso del 2011 sono state perfezionate le promozioni di 8 ambasciatori, 34 ministri plenipotenziari, 24 consiglieri di ambasciata, 48 consiglieri di legazione.

Le iniziative formative sono state al centro dell'impegno della Direzione anche nel corso del 2011. L'Istituto Diplomatico, nell'ambito delle sue attività istituzionali, ha infatti approfondito in particolare due linee di attività: quella volta a promuovere un maggior coinvolgimento dell'Istituto in percorsi formativi destinati a soggetti esterni all'Amministrazione, che si è concretizzata nel Programma di Formazione Intensivo organizzato per 18 Diplomatici Afghani e tenutosi all'ISDI dal 28 novembre al 7 dicembre 2011; e quella volta all'organizzazione dei corsi di formazione linguistica, di particolare rilievo per il loro carattere strategico e per la portata delle risorse umane partecipanti e delle risorse finanziarie impegnate. A questo si aggiungano i corsi di formazione erogati, in collaborazione con enti ed istituti di elevata competenza, in lingue di difficile apprendimento.

Particolare rilievo la Direzione ha poi attribuito alle attività legate al Benessere Organizzativo, alle pari opportunità e ai servizi sociali (asilo nido, ristorazione, servizio di centro estivo ed assicurazioni sanitarie per personale all'estero).

Significativa a tale fine è la presenza come componente effettivo del Capo dell'Ufficio VI all'interno del Comitato Unico di Garanzia di recente istituzione, a testimoniare la costante e crescente applicazione dei principi sociali cardine come quello delle Pari Opportunità e del Benessere sul luogo di lavoro.

Un'importante azione per le Pari Opportunità è stata compiuta con l'emanazione del "Codice di condotta contro le molestie sessuali" (decreto ministeriale del 13 aprile 2011, n. 146 BIS), che, a tutela della dignità e dell'integrità della salute fisica e morale nell'ambiente di lavoro, fornisce raccomandazioni e orientamenti

pratici per prevenire ogni tipo di molestia sessuale, anche attraverso seminari, moduli formativi e aggiornamenti fruibili dal personale in servizio in Sede e all'estero.

Per quanto concerne l'Asilo nido, è stata espletata la nuova gara d'appalto che ha individuato un nuovo gestore che, nel rispetto dei principi educativi montessoriani, ha ulteriormente migliorato la struttura organizzativa del Nido.

Per il Centro Estivo, l'aumento (in tempi di crisi economica) del 15% di utenza testimonia l'impegno dell'ufficio e l'ottimizzazione dei servizi ludici e sportivi a beneficio dei piccoli utenti.

A livello assicurativo è stato implementato il programma di estensione dei vantaggi dell'assicurazione sanitaria per il personale di ruolo in servizio all'estero anche ai contrattisti a legge locale e sono state migliorate le condizioni assicurative in sedi di particolare disagio come Iraq e Libia.

Infine, l'aumento dei servizi ospedalieri offerti per i dipendenti MAE al Poliambulatorio c/o MAE e l'inclusione dei contrattisti a legge italiana e/o locale in servizio all'estero nel novero dei possibili fruitori dei benefici del riconoscimento di invalidità e/o patologia cronica, ha visto migliorare l'attenzione della PA alle necessità sanitarie dei dipendenti MAE.

Gli aspetti relativi ad una più rapida e puntuale informazione sui dati previdenziali hanno continuato ad essere oggetto di particolare cura. Il programma informatico "Posizione assicurativa" ha portato a conoscenza del personale interessato i dati relativi alla propria anzianità pensionistica e di buonuscita. In particolare, nel 2011 sono stati inseriti i dati dei nati fra il 1953 e 1959, quantificabili in 1345 dipendenti. Tale consistente inserimento ha consentito di rendere il lavoro dell'Ufficio pensioni più snello e tempestivo e ha facilitato il confronto con i dati contenuti negli stati matricolari.

Il numero complessivo dei contrattisti a tempo indeterminato è stato incrementato di 50 unità, passando da 2356 a 2406.

Per il personale a contratto in servizio all'estero, il 4 novembre 2011 è stato siglato l'accordo sul FUA in cui viene posta la retribuzione accessoria in relazione alla prestazione e non secondo un criterio "a pioggia", nella valorizzazione dell'ottica di risultato.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 32.3.5 nel 2011

Le risorse finanziarie indicate sono state utilizzate per il pagamento delle competenze fisse e accessorie al personale e per gli oneri sociali a carico dell'amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti nonché per l'acquisto di beni e servizi; per finanziarie e servizi sociali a favore dei dipendenti in servizio presso l'amministrazione centrale; per il pagamento dei premi di assicurazione e del vitto e alloggio, di iscrizione o partecipazione a convegni per i funzionari in missione in relazione ai fini dell'Istituto Diplomatico.

*Stanziamiento iniziale: 36.361.382

*Stanziamiento finale: 43.848.599

*Spesa sostenuta: 29.272.200,33

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.13.1 nel 2011

Per quanto riguarda il reintegro degli organici nel corso del 2011, sono state attinte dalle graduatorie dei concorsi già perfezionati 26 unità (7 collaboratori tecnici per i servizi di informatica; 11 collaboratori contabili; 8 funzionari amministrativi consolari e sociali). Sono stati inoltre assunti 29 segretari di legazione. È stata infine programmata l'assunzione di 6 (sei) dirigenti di II fascia per l'area della promozione culturale, di 5 (cinque) dirigenti amministrativi nonché di 11 (undici) funzionari per la medesima area.

L'esercizio finanziario 2011 è stato caratterizzato, sin dalla sua apertura, dalla necessità di rivedere le previsioni di spesa e, di conseguenza, dall'esigenza di procedere ad una nuova programmazione delle attività, con l'intento di salvaguardare i settori prioritari di intervento dell'intera Amministrazione.

In base alla previsione di cui all'articolo 1, comma 13 della Legge di Stabilità 2011, sin dall'inizio dell'anno sono stati accantonati importi pari a circa il 10 per cento degli stanziamenti di tutti i capitoli di spese rimodulabili dell'Amministrazione, al fine di assicurare la copertura finanziaria dei mancati introiti derivanti dalla vendita delle frequenze radio televisive. Si è quindi dato corso alla rimodulazione dei tagli, d'intesa con la Segreteria Generale ed il Gabinetto dell'On. Ministro, al fine di non pregiudicare attività già avviate o la funzionalità degli uffici, con particolare riguardo alla rete estera.

Nel corso dell'anno la Direzione Generale ha assicurato il miglior utilizzo dei fondi di flessibilità, riuscendo a far fronte ad alcune esigenze urgenti segnalate da diversi Centri di responsabilità, sia con riferimento alla

sicurezza o ad improvvise situazioni di emergenza (ad esempio quelle rappresentate dall'Unità di crisi in occasione del terremoto in Giappone o conseguenti alle situazioni di conflitto nei Paesi del Nord Africa) sia con riferimento al maggiore fabbisogno di fondi su taluni capitoli di consumi intermedi.

E' stata portata a termine l'attività di ricognizione dei debiti pregressi, mediante compilazione del rapporto previsto dalla Circolare MEF n. 38/2010. Ciò ha consentito, in chiusura d'esercizio finanziario, di ottenere le integrazioni degli stanziamenti necessari per la riduzione, se non estinzione, di alcune situazioni debitorie dell'Amministrazione, almeno con riferimento a quanto maturato fino alla fine del 2010 (debito AMA e viaggi di congedo).

L'attività di maggior rilievo nel corso del 2011 è stata senz'altro la predisposizione delle previsioni di bilancio per il triennio 2012- 2014. Gli obiettivi di riduzione delle previsioni di spesa sono stati individuati in primo luogo dagli articoli 10, comma 2, del DL 98/2011 e 1, comma 1, del DL 138/2011 e successivamente definiti, per la quota di riduzione a carico del MAE, dal DPCM del 28.9.2011.

In applicazione delle nuove regole in materia di flessibilità di bilancio, che per la prima volta hanno consentito anche di procedere alla riduzione degli stanziamenti relativi a spese non rimodulabili, è stato avviato un ciclo di incontri con i responsabili dei diversi Centri di responsabilità amministrativa, al fine di individuare i settori a carico dei quali fosse possibile concentrare le più rilevanti decurtazioni, con il minor pregiudizio possibile della funzionalità dell'Amministrazione. Ciò ha condotto alla presentazione delle previsioni di bilancio per il triennio 2012-2014 nei termini stabiliti, con interventi anche su talune categorie delle spese per il personale all'estero e su alcuni contributi non obbligatori a enti ed organismi internazionali.

In merito a quest'ultimo aspetto va segnalato l'avvio contestuale di un'interessante riflessione, ancora in corso, sulle effettive ulteriori possibilità di riduzione di alcuni contributi ad enti ed organismi internazionali, tenuto conto della rilevante incidenza di tale tipologia di spesa sul bilancio del Ministero.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.13.1 nel 2011

Le risorse finanziarie indicate sono state utilizzate per il pagamento di tutte le retribuzioni, indennità, contributi e oneri a carico dell'amministrazione per il personale di ruolo e a contratto in servizio all'estero e per l'acquisto di beni e servizi da parte dei Consoli Onorari. Le risorse impiegate comprendono anche il fondo unico di amministrazione per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali per il personale assunto a contratto a tempo indeterminato presso le sedi estere.

*Stanziamento iniziale: 626.852.531,00

*Stanziamento finale: 625.294.614,00

*Spesa sostenuta: 581.789.822,53

CDR 6 - DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE, L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI

Priorità politica:

Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione a sostegno del sistema Italia e l'assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando tra l'altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.

Obiettivo strategico:

- **4.12.1** Favorire la progressiva razionalizzazione della rete diplomatico-consolare, aumentandone l'efficienza e la sicurezza.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.12.1 nel 2011

"Attraverso l'implementazione dell'autonomia gestionale di cui al DPR 54/2010, ristrutturare la spesa destinata alla rete all'estero, in particolare diminuendo la spesa per canoni di locazione; indicatore: riduzione della spesa per locazioni residenziali all'estero; target: differenziale fra inflazione trend spesa per locazioni < 1%".

Già nel primo semestre 2011, con una attenta analisi dei contratti in scadenza e con una assidua attività di sollecitazione diretta alla Rete Diplomatico - Consolare affinché si adoperasse per l'individuazione di soluzioni locative meno onerose, si è potuto verificare il parziale conseguimento dell'obiettivo prefissato con una riduzione dei canoni di locazione residenziale pari, in termini assoluti, all'1,94 per cento in meno sulla spesa totale. Tale trend è positivamente continuato nel secondo semestre 2011 nel corso del quale, grazie all'individuazione di nuovi alloggi meno gravosi per l'erario, soprattutto per i dipendenti che usufruiscono dell'art. 84 del DPR 18/1967, si è potuto notare uno scostamento in riduzione rispetto al 2010 pari al 9,02 per cento. Le media dell'anno si è quindi assestata sul - 4,63 per cento. Tale risultato incentiva il proseguimento, da parte dell'Ufficio III di questa Direzione Generale, dell'attività di contenimento dei costi di locazione per il diretto beneficio che ne deriva a vantaggio dell'Erario.

Stanziamiento iniziale € 555.500,00; stanziamento finale € 2.195.134,39; Spesa sostenuta: 5.099.836,19.

"Contenere gli infortuni sul lavoro negli Uffici in Italia ed all'estero, anche aumentando gli interventi per l'implementazione della sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008; indicatore: infortuni sul lavoro presso gli Uffici in Italia ed all'estero; target < 5% dei dipendenti all'estero". Preliminarmente è opportuno sottolineare che nel corso dell'intero esercizio 2011, non siano stati registrati infortuni a carico di dipendenti in servizio presso le sedi estere. E' proseguita a pieno regime l'attività di monitoraggio e valutazione dei Documenti di Valutazione del Rischio (DVR) inviati dalle sedi con l'individuazione delle principali carenze documentali e sostanziali dei Documenti stessi che vengono reinviati alle sedi per le necessarie correzioni ed integrazioni. Va segnalato, infine, che soprattutto nel secondo semestre, grazie ad integrazioni di bilancio, è stato possibile finanziare interventi, per un importo totale di circa € 300.000,00, mirati all'eliminazione di rilevanti rischi per la sicurezza dei lavoratori presso alcune sedi estere.

Stanziamiento iniziale € 435.615,00; stanziamento finale € 1.140.287,67; Spesa sostenuta: 5.099.836,19.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.12.1 nel 2011

Per quanto riguarda gli interventi volti a minimizzare i rischi per la sicurezza dei lavoratori in servizio presso le Sedi estere, l'utilizzo delle risorse finanziarie si è concretizzato, oltre che nella spesa connessa all'impiego delle risorse umane assegnate all'Ufficio III della DGAI, in finanziamenti ad hoc per la rete diplomatico consolare. Per quanto concerne, invece, l'obiettivo strategico della riduzione dei canoni locativi

residenziali, il target è stato raggiunto soprattutto grazie all'impegno del personale in parola che ha posto in essere le attività precedentemente descritte. Per tale secondo obiettivo, pertanto, la spesa sostenuta sui capitoli della DGA1 è esclusivamente quella relativa al costo del personale impiegato per il suo raggiungimento.

Priorità politica:

Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione a sostegno del sistema Italia e l'assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando tra l'altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.

Obiettivo strategico:

- **32.3.2** Assicurare lo snellimento delle procedure e l'ammodernamento delle modalità di lavoro delle Sedi estere, con specifico riferimento sia alle procedure contabili che ai procedimenti di natura consolare.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 32.3.2 nel 2011

"Estendere l'uso del portale SIBI a tutti gli Uffici della rete diplomatico - consolare per le funzioni di gestione del bilancio di sede; indicatore: Uffici all'estero che hanno adottato la piattaforma SIBI; target: 100%". Il risultato dell'obiettivo è stato pienamente raggiunto. Il conto consuntivo, come previsto dal DPR 54/2010, viene ora elaborato automaticamente in tutti i documenti che lo compongono e la procedura invia telematicamente all'UCB le notifiche e i documenti del conto consuntivo. Sulla rete Intranet e Extranet sono stati resi disponibili i moduli illustrativi per tutta l'utenza ed è stato potenziato il servizio di Help-desk, come previsto, e al momento risponde alle esigenze dell'utenza.

Stanziamento iniziale € 2.359.123,00; stanziamento finale € 866.177,15; Spesa sostenuta: 734.337,94.

"Integrare la PEC all'interno della piattaforma SIFC in uso alla rete diplomatico – consolare; indicatore: Uffici all'estero in cui la PEC è integrata all'interno della piattaforma SIFC; target: 100%". Come previsto nell'obiettivo operativo, il prototipo, eseguiti i test funzionali che ne hanno determinato la validazione, è stato integrato nei moduli funzionali del SIFC, che è ora operativo presso l'intera rete diplomatico-consolare (206 sedi). Il Sistema Integrato delle Funzioni Consolari può ora utilizzare la PEC per l'invio del "Cons01", per la trasmissione degli Atti di stato civile (nascita, matrimonio, morte) e per la richiesta alle Questure di cause ostate al rilascio dei passaporti. L'obiettivo operativo è stato raggiunto.

Stanziamento iniziale € 1.289.124,00; stanziamento finale € 1.299.266,86; Spesa sostenuta: 1.101.506,89.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 32.3.2 nel 2011

Le risorse finanziarie per l'implementazione del Portale Sibi sono state impiegate attraverso un atto di adesione al Contratto Quadro SPC Lotto 2 mentre per quanto concerne l'integrazione della PEC in SIFC è stata realizzata attraverso procedure negoziate, nel pieno rispetto della normativa vigente in tema i contratti pubblici.

Obiettivi strutturali:

- **32.3.4** Provvedere alla gestione e manutenzione del MAE ed in particolare del suo sistema informativo, attraverso la razionalizzazione e la semplificazione dei processi amministrativi.
- **4.12.2** Provvedere alla gestione e manutenzione della rete estera del MAE.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 32.3.4 nel 2011

Per quanto riguarda la gestione e manutenzione del MAE, le attività istituzionali dell'Ufficio II connesse all'obiettivo strutturale sono state molteplici e di gravoso impegno:

- la definizione delle policy in materia di guida degli autoveicoli.
- In materia di funzionamento generale del palazzo della Farnesina, importanti risultati sono stati: la firma, da parte dell'On.le Ministro, di una Convenzione con il Gestore dei Servizi Energetici – GSE; la realizzazione dell'impianto fotovoltaico; sul fronte del risparmio energetico (Farnesina verde) si è avviata una fase di studio e sperimentazione per il contenimento dei costi energetici.
- Impegnativi, infine, si sono rivelati gli adempimenti nei confronti dell'Agenzia del Demanio e del Ministero dell'Economia.

In merito alla manutenzione evolutiva del sistema informativo del MAE mirata alla razionalizzazione e semplificazione dei processi amministrativi, l'Ufficio IV in stretta collaborazione con le diverse Direzioni anche per il 2011 ha fornito il suo fondamentale contributo al processo di automazione delle procedure.

Si segnalano le più recenti realizzazioni:

- la produzione e messa in esercizio della banca dati FER.A.DI.SO. contenente le segnalazioni di fermi amministrativi, dichiarazioni stragiudiziali e sospensioni dell'albo emessi nei confronti di persone fisiche o giuridiche;
- lo sviluppo di Papyrodigit@I (la procedura di informatizzazione per tutte le attività dell'attuale DGRI);
- l'implementazione del programma sul controllo di gestione e strategico (PerforMAE);
- la realizzazione della piattaforma INDRAPWEB che ha sostituito il precedente applicativo introducendo le modifiche previste dalla circolare n. 3/2011 in materia di spese di rappresentanza all'estero;
- il completamento del progetto denominato ITRA che rende disponibile online gli accordi internazionali sottoscritti dall'Italia e realizza l'avvio dell'open data al M.A.E.

Per quanto concerne i numerosi applicativi messi a disposizione per le sedi estere, di seguito si elencano le innovazioni più significative conseguite nell'anno in esame:

- si è conclusa, secondo i programmi, l'installazione della nuova piattaforma SIFC (Sistema Integrato delle Funzioni Consolari) che costituisce il necessario supporto per i "SERVIZI CONSOLARI on Line" (SE.CO.LI.);
- è continuato lo sviluppo di SE.CO.LI.: il progetto è già stato sperimentato all'inizio del corrente anno presso una sede estera ed è pronto per l'entrata in esercizio presso tutta la rete diplomatico consolare.

- Nell'ambito dello sviluppo del sistema Visa Information System (Vis) secondo le specifiche Schengen per il rilascio dei visti d'ingresso, la Commissione Europea ha disposto il "go-live" del Sistema sia a livello centrale (CVis Strasburgo) sia nazionale (NVis degli Stati membri) lo scorso 11 Ottobre, a cominciare dalle sedi del Nord Africa. Contemporaneamente all'avvio del Vis con l'acquisizione dei dati biometrici, l'11 Ottobre è entrato in produzione anche il sistema "Vis Mail 1" che prevede la circolazione di messaggi di posta elettronica tra gli Stati Membri. Si tratta di un valido strumento di cooperazione consolare per lo scambio di messaggi e informazioni sulle attività svolte dagli Stati membri e da tutte le loro Sedi periferiche in materia di Visti Schengen.

L'Ufficio V ha proseguito le attività già avviate volte al contenimento dei costi nell'ambito della telefonia fissa e mobile nonché delle spese postali e di corriere diplomatico, nel rispetto dei sempre più stringenti vincoli di bilancio. In particolare grazie al sempre più incisivo ricorso alla dematerializzazione, alla semplificazione delle procedure e all'innovazione dei processi di lavoro, è stata conseguita una riduzione delle spese postali di oltre 28% (da 117.000 Euro dell'anno 2010 a 83.000). Inoltre le spese per il corriere diplomatico sono state ulteriormente ridotte passando da 356.000 nel 2010 a 307.000 nel 2011, con una riduzione pari al 13%.

Relativamente alla Gestione delle Reti Organismi Internazionali con particolare riguardo agli interventi di manutenzione e assistenza è stata raggiunta una copertura del 100%, grazie ad una procedura automatizzata di segnalazione e di soluzione delle criticità in modalità remota.

Oltre tali attività, si segnalano i seguenti risultati conseguiti nel 2011:

- la prosecuzione della realizzazione del Progetto @doc "Fase 2";
- la riorganizzazione del corso COMSEC/EAD per favorire la didattica e garantire una maggiore organicità alle materie trattate;
- lo sviluppo di ulteriori progetti a cura della Sezione (Reti Organismi Internazionali R.O.I.) dell'Ufficio V, tra i quali si ricordano: il progetto COREU sul WEB; il progetto EXTRANET-L sul WEB;
- l'analisi e studio di diverse reti classificate quali: Rete ACID, Rete di Telefonia Crypto UE, Rete di Videoconferenza UE; infine l'attività di manutenzione e monitoraggio di ulteriori reti di competenza ministeriale.

Stanziamiento iniziale € 29.411.575,00; stanziamento finale € 47.082.283,39; Spesa sostenuta: 37.506.591,89.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 32.3.4 nel 2011

L'utilizzo delle risorse finanziarie è avvenuto attraverso procedure negoziate, incluse spese in economia e procedure segretate ai sensi dell'articolo 57 del Decreto Legislativo 163/2006, adesione a Convenzioni Consip ed a contratti quadro DigitPa, acquisti sul Mercato elettronico ed infine, ma non ultimo, attraverso gare europee, tutte espletate secondo la formula della procedura ristretta.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.12.2 nel 2011

L'attività prevalente sulla quale si è concentrata l'attenzione dell'Ufficio I è stata l'applicazione della riforma della contabilità all'estero a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento sull'autonomia gestionale e finanziaria (DPR n. 54/2010) per tutte le Rappresentanze diplomatiche e gli Uffici consolari. A tale fine, nel corso dell'anno, è stata svolta una costante capillare attività di monitoraggio di tutto il ciclo del bilancio di sede all'estero, estesa anche alla verifica delle procedure realizzate nel programma SIBI.

Meritevole di attenzione è stata anche la gestione dei finanziamenti per il funzionamento degli Uffici all'estero e in particolare delle somme stanziare sui capitoli 1613 e 1525 (già 1523 pg 8). Infatti, sin dall'apertura del bilancio con l'assegnazione delle risorse finanziarie ai Dirigenti Generali, l'Ufficio I ha lavorato costantemente per assicurare l'impegno di spesa e il finanziamento delle risorse alle sedi estere nel minor tempo possibile, nello scopo di finalizzare l'integrale importo delle somme a disposizione sui capitoli sopra specificati non appena completate le procedure di autorizzazione alla spesa.

L'introduzione della contabilità attiva in Sibi ha permesso la realizzazione di nuove funzioni di particolare rilievo quali:

- l'invio telematico degli estratti trimestrali dei Conti Correnti Valuta Tesoro, in contemporanea al MEF, all'UCB e al MAE, generando automaticamente un invio tramite PEC nel rispetto delle nuove disposizioni in materia di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

- La comunicazione mensile saldi CCVT e della situazione mensile passaporti, che rende disponibile la visualizzazione in tempo reale al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Tesoro ed all'Ufficio I dei dati inseriti dopo la conferma da parte della Sede.

- A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 28 maggio 2011 n. 71, che ha rivisto l'ordinamento consolare sostituendo il DPR 200/67, si è proceduto alla revisione della Tabella dei diritti da riscuotersi a cura degli Uffici diplomatici consolari, a partire dal 1 gennaio 2012 nonché, grazie alla proficua collaborazione con l'Ufficio IV, alla conseguente implementazione del programma SIFC. L'attività di digitalizzazione ha riguardato anche la gestione degli stampati a valore (Carta d'identità, Certificati IMO e ETD), che in precedenza erano gestiti con separati registri cartacei. Tali nuove funzioni porteranno ad uno snellimento e ad una razionalizzazione delle procedure a carico degli Uffici consolari e contabili all'estero.

- E' continuata l'attività di controllo dei rendiconti in particolare sulle contabilità relative all'esercizio finanziario 2006, prossime alla prescrizione. E' opportuno sottolineare che di tali rendiconti oltre 400 rientrano nel programma di controllo e sono pertanto corredati dall'intera documentazione giustificativa.

- L'Ufficio I ha inoltre provveduto alla redazione di una prima bozza di istruzioni in materia di donazioni e sponsorizzazioni e ha svolto l'attività in preparazione e per i seguiti delle ispezioni. Tra le attività istituzionali dell'ufficio III si segnalano:

- la redazione delle prime indicazioni operative sulle spese in economia in collaborazione con gli Uffici I e II, in attuazione della nuova disciplina in materia di acquisizioni di beni, servizi e lavori in economia (D.M. 7 giugno 2011, 5510/456, pubblicato in G.U.).

- La stesura della bozza di regolamentazione dei CEL all'estero.

- Sul fronte del patrimonio all'estero sono da sottolineare le seguenti attività: la partecipazione alla CIMAE (revisione regolamento, supporto istruttorie, attività preparatoria e partecipazione alla commissione); la realizzazione delle iniziative concernenti la situazione di emergenza in Libia con le connesse attività di ripristino dell'operatività in Libia (Tripoli: supporto nella verifica dei primi interventi di ripristino del Consolato generale, negoziazione con la controparte contrattuale e programmazione attività sul posto con l'Ambasciatore; Bengasi, supporto per l'avvio dei lavori di somma urgenza di ripristino dei locali, con missione sul posto; Tripoli, istruttoria attività finalizzata alla donazione di opere da parte di ditte locali; presidenza commissione di selezione contraente per un secondo lotto di lavori a Tripoli); l'iniziativa di

razionalizzazione consolare ed immobiliare a Ginevra / Losanna (avvio delle attività di adeguamento dei locali dell'immobile demaniale del Consolato Generale di Ginevra per la chiusura del Consolato di Losanna).

- Va infine menzionato l'avvio di una serie di iniziative innovative e di semplificazione procedimentale, tra le quali: il regolamento interministeriale in materia di sicurezza sul lavoro all'estero (D.lgs 81/08), di cui è stata curata la redazione (articolato e relazioni), la concertazione interministeriale ed i seguiti presso la Conferenza Stato-Regioni ed il Consiglio di Stato e che oramai è pronto per la firma dei Ministri concertanti prevedendosene l'emanazione nei prossimi mesi; il DM in materia di incentivazione per i lavori (ex art. 92, c. 5, D.Lgs 163/06), firmato dall'On.le Ministro a seguito delle controdeduzioni trasmesse al Consiglio di Stato; le iniziative avviate in materia di Certificati esecuzioni lavori all'estero (ai sensi dell'art. 84 del DPR 207/10); l'avvio, in partnership con Consip e MEF, della sperimentazione presso alcune sedi estere del progetto PEPPOL, Pan European Public Procurement On Line, che prevede l'effettuazione di gare telematiche a livello europeo (la DGAI funge da focal point di snodo tra Consip e MAE-Estero); infine, la proposta di disposizioni innovative in materia di semplificazioni in materia di patrimonio (divenuto poi art. 6, comma 8, della legge 183/11), di certificati esecuzione lavori all'estero e contabilità attive.

Stanziamiento iniziale € 70.008.798; stanziamento finale € 103.858.068,94; Spesa sostenuta: € 91.797.051,33.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.12.2 nel 2011

L'importo assegnato in bilancio alle sedi estere è ripartibile tra canoni di affitto e Procedura negoziata in economia e NON in economia. La ripartizione, tranne che per i contratti registrati all'UCB/MAE non può che essere presunta, in quanto il Bilancio di sede consente di individuare la tipologia di spesa, ma non le modalità di scelta del contraente.

CDR 7 - SERVIZI PER LA STAMPA E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Priorità politica:

Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione a sostegno del sistema Italia e l'assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando tra l'altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.

Obiettivo strategico:

- **4.15.1** Realizzare programmi di comunicazione pubblica per valorizzare il ruolo della Farnesina a sostegno del Sistema Italia e l'impatto della razionalizzazione interna sulla proiezione internazionale del Paese e sulla qualità dei servizi offerti.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.15.1 nel 2011

Nel quadro del contributo all'azione del Ministero degli Affari Esteri per la realizzazione delle priorità politiche indicate dall'On. Ministro nell'atto di indirizzo, il Servizio per la Stampa e la Comunicazione Istituzionale, oltre allo svolgimento dell'attività istituzionale, è riuscito nel corso del 2011 a realizzare, attraverso un'ampia e capillare valorizzazione mediatica, programmi di comunicazione pubblica sull'azione della Farnesina e della sua rete all'estero, a sostegno del Sistema Italia. I funzionari del Ministero hanno partecipato a numerose trasmissioni televisive ad alto indice di ascolto tra le fasce più diversificate dei telespettatori e si è prestato attenzione a distribuire le partecipazioni televisive tra programmi di approfondimento, programmi di informazione e telegiornali.

La copiosa pubblicazione di articoli e interviste dell'On. Ministro e rappresentanti di vertice dell'Amministrazione ha consentito inoltre di far conoscere in maniera diffusa e diversificata al pubblico nazionale e internazionale le politiche del Ministero, sottolineando in particolare quelle specifiche competenze nei settori su cui poggia la recente riforma del MAE.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.15.1 nel 2011

Lo scostamento tra Stanziamento iniziale (Euro 935.407,00), lo Stanziamento finale (Euro 1.160.999,98) e la Spesa sostenuta (Euro 872.857,69), essendo stato preponderante l'apporto di risorse umane e beni strumentali per il raggiungimento dell'o.s. 2011, è verosimilmente dato da un'effettiva diminuzione del personale impiegato per realizzare il programma di comunicazione pubblica, nonché dall'avvicendamento non contestuale di personale trasferito all'estero. I finanziamenti per consumi intermedi sono stati interamente utilizzati.

Obiettivi strutturali:

- **4.15.2** Attività di informazione e comunicazione relative alle attività del Ministero, delle DDGG e Servizi del MAE e delle sedi all'estero.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.15.2 nel 2011

Nell'ambito delle attività di informazione e comunicazione relative alle attività del Ministero, delle DDGG e Servizi del MAE e delle sedi all'estero svolte nel 2011, rivestono particolare rilievo:

- La cura dei rapporti contrattuali e il rinnovo delle Convenzioni per l'estero, congiunte con la Presidenza del Consiglio, con le principali Agenzie di stampa (Ansa, TmNews -Apcom, Adn-Kronos, Asca, Servizi Italiani.net, MF Dow Jones, Il Sole-24Ore, Il Velino), sia quelle che erogano servizi di interesse per l'Amministrazione e al contempo destinati a utenti esterni (imprese e italiani all'estero), sia quelle che consentono al MAE e alla sua rete all'estero di disporre di flussi informativi e di comunicare la politica estera italiana in aree di prioritario interesse del nostro Paese. E' anche stato stipulato un nuovo contratto con le Agenzie AGI e Il VELINO per il servizio denominato "Pei News", un prodotto giornalistico in grado di assicurare, ad una serie definita di pubblici, segmentati secondo l'interesse strategico che essi rivestono per la Farnesina, un flusso di informazioni oggettive, puntuali e continuative su temi e aree geografiche di interesse prioritario per la politica estera dell'Italia.
- Il potenziamento informativo e l'aggiornamento degli Uffici della Farnesina e degli alti vertici dell'Amministrazione, assicurando da un lato la fornitura di quotidiani e periodici italiani e stranieri al Servizio Stampa, agli Uffici di diretta collaborazione dell'On. Ministro, ai Sottosegretari ed ai Centri di Responsabilità del Ministero e dotando, dall'altro, gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e i competenti Uffici del Ministero di basilari strumenti di documentazione giuridico-legislativa (De jure giuridica, Wolters Kluwer giuridica) e dei resoconti parlamentari, entrambi funzionali allo svolgimento delle loro attività di istituto.
- la gestione del sito Internet del Ministero, per cui si è provveduto a rinnovare i contratti relativi all'aggiornamento dei contenuti e alle traduzioni nelle lingue straniere in cui il sito viene presentato al pubblico (Inglese e Arabo) e a stipulare contratti di importo contenuto per la realizzazione di contenuti editoriali multimediali.
- L'attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico che ha svolto i suoi compiti istituzionali gestendo 21.878 contatti (19.489 e-mail in entrata e 17.324 in uscita, 2.022 telefonate e 367 visite), ed ha curato la presenza del MAE al Forum P.A. (Roma, 9-12 maggio 2011) che riunisce Pubbliche Amministrazioni, mondo delle imprese e grande pubblico. L'Ufficio ha organizzato per intero la partecipazione del MAE al Forum P.A., mantenendo i contatti con gli organizzatori e definendo il progetto dello stand espositivo; assicurando la presenza del personale allo stand, coordinando le varie Direzioni Generali per programmare le iniziative a carattere convegnistico (seminari ed incontri) e i relativi contenuti da presentare nel programma MAE; assistendo i funzionari invitati a tenere conferenze e assicurando, prima, durante e dopo, la copertura mediatica.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.15.2 nel 2011

La spesa sostenuta per il raggiungimento dell'obiettivo pari a Euro 20.930.790,84 (a fronte di uno stanziamento iniziale di Euro 19.015.020,00 e finale di Euro 21.070.058,62), è ripartita tra le voci "personale", "costi comuni" e forniture di servizi specifici. Questi ultimi sono costituiti da:

- Convenzioni con le varie Agenzie di stampa (cap. 1675 per Euro 16.384.479,00);
- contratti per l'aggiornamento e la traduzione dei contenuti del portale istituzionale MAE; acquisto di quotidiani e periodici e abbonamenti a banche dati per gli uffici del MAE (cap. 1636 p.g. 2 per Euro 438.792,13).

CDR 9 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Priorità politica:

Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale a sostegno dei valori della pace, della sicurezza, dell'equità e della solidarietà per garantire la stabilità di un sistema internazionale fondato sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e sulla cooperazione allo sviluppo.

Obiettivo strategico:

- **4.2.1** Ottenere una più elevata qualità dell'aiuto allo sviluppo italiano, nella cornice degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e alla luce del Quarto Foro di Alto Livello di Busan del 2011.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.2.1 nel 2011

La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo ha continuato ad operare, nel 2011, nel rispetto dei principi dell'efficacia degli aiuti, impegnandosi ad assicurare la massima trasparenza ai propri interventi, l'ownership democratica e l'allineamento alle priorità dei Paesi partner. Ciò anche con l'obiettivo di giungere al Quarto Foro di Alto Livello sulla efficacia degli aiuti allo sviluppo, che si svolse a Busan (Corea del Sud) dal 29 novembre al 1 dicembre, con un miglioramento complessivo della sua azione per la riduzione della povertà nel mondo. La DGCS ha perseguito l'obiettivo in questione, in particolare, mediante il puntuale aggiornamento delle Linee Guida triennali strategiche della Cooperazione Italiana allo sviluppo, che sono state sottoposte all'approvazione del Comitato Direzionale il 12 dicembre 2011 e immediatamente pubblicate sul Portale della Cooperazione. La Direzione Generale ha inoltre operato per promuovere la qualità dei propri aiuti attuando una maggior concentrazione delle risorse al fine di evitarne la dispersione.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.2.1 nel 2011

Le risorse della DGCS sono state adoperate nel rispetto dei principi di efficacia degli aiuti, per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. In particolare, le risorse sono state concentrate nei Paesi prioritari ai sensi delle Linee Guida 2011 - 2013, con crescente attenzione alla sponda Sud del Mediterraneo e al Corno d'Africa, aree geografiche da sempre prioritarie per il nostro Paese, avvalendosi in particolare dei fondi straordinari messi a disposizione con i decreti semestrali di proroga delle missioni internazionali, convertiti con Legge 22 febbraio 2011, n.9 (per il semestre gennaio - giugno) e con Legge 2 agosto 2011, n. 130 (per il semestre luglio - dicembre); essi hanno reso disponibili, per interventi della Cooperazione italiana nei Paesi oggetto dei su citati decreti, nonché per azioni di sminamento umanitario, circa 56,2 milioni di Euro, in aggiunta allo stanziamento della Legge di Bilancio. Tali risorse, in linea con quanto indicato nelle Linee Guida della DGCS, sono state impiegate per rispondere alle emergenze umanitarie insorte nel corso del 2011 e dunque per garantire ad un tempo la sicurezza e la stabilità del sistema internazionale, per sostenere i PVS in fase di transizione, per promuovere uno sviluppo equo, solidale e basato sui principi della legalità e del rispetto dei diritti umani, nonché per consolidare la posizione dell'Italia nella Comunità internazionale. Stanziamento iniziale: 142.262.141,00
Stanziamento finale: 180.410.565,00
Spesa sostenuta: 167.603.643,00

Obiettivi strutturali:

- **4.2.2** Finalità Legge 49/87

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.2.2 nel 2011

La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo opera, in applicazione della legge n. 49/87, per attuare la politica di cooperazione e le politiche di settore nei PVS. Essa attua iniziative e progetti nei Paesi in via di sviluppo, effettua interventi di emergenza e fornisce aiuti alimentari; cogestisce con il Ministero dell'Economia e delle Finanze la cooperazione finanziaria nei PVS; cura i rapporti con le Organizzazioni Internazionali che operano nel settore e con l'Unione Europea, con le quali collabora finanziariamente ed operativamente per la realizzazione di specifici programmi nonché i rapporti con le Organizzazioni non governative ed il volontariato; promuove e realizza la cooperazione universitaria anche attraverso la formazione e la concessione di borse di studio in favore di cittadini provenienti dai PVS. Nel corso del 2011, l'azione della Cooperazione allo Sviluppo si è in particolare concretizzata nella definizione e realizzazione di iniziative bilaterali e multilaterali a medio termine per rafforzare la sicurezza e la stabilità internazionale, favorire la soluzione dei conflitti nelle aree di crisi e rafforzare la lotta alla povertà, in particolare nel continente africano, con uno speciale impegno a fornire una risposta alla crisi che ha attraversato la sponda Sud del Mediterraneo e alla crisi alimentare nel Corno d'Africa. Il tutto in linea con le principali direttrici internazionali in materia di sviluppo, nell'ottica del raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e sempre più adeguandosi ai parametri internazionali dell'efficacia degli aiuti ed efficacia per lo sviluppo (aid and development effectiveness).

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.2.2 nel 2011

Nel 2011, la DGCS ha utilizzato le proprie risorse finanziarie per assicurare il proseguimento dei progetti bilaterali e multilaterali nei PVS prioritari ai sensi delle Linee Guida 2011-2013. Nel corso dell'anno, gli eventi della cosiddetta Primavera Araba e l'acuirsi dell'emergenza umanitaria in Corno d'Africa hanno peraltro imposto alla DGCS di dedicare una particolare attenzione a tali zone di crisi, riorientando in parte i fondi a disposizione per fornire una risposta adeguata a quelle emergenze. Al tempo stesso, la DGCS ha subito un taglio complessivo di circa 17,5 milioni di Euro rispetto allo stanziamento attribuito con Legge di Bilancio a fine 2010. Tale decurtazione dello stanziamento iniziale, peraltro in una situazione generale di forte riduzione delle risorse a disposizione della Cooperazione rispetto agli stanziamenti di bilancio degli anni precedenti, si è determinata a seguito dell'approvazione della Legge 26 febbraio 2011, n. 10, di conversione del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie. Le conseguenze di tale riduzione sono state in parte attenuate dai fondi stanziati per le attività di cooperazione allo sviluppo a valere sui decreti semestrali di proroga delle missioni internazionali. Infine, con la Legge di Assestamento di Bilancio, la DGCS ha ottenuto ulteriori 3,6 milioni di Euro da destinare ad iniziative multilaterali in Nord Africa nonché al versamento dei contributi obbligatori alle Nazioni Unite.

Stanziamento iniziale: 94.841.428,00

Stanziamento finale: 120.273.710,00

Spesa sostenuta: 111.735.762,00

CDR 10 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

Priorità politica:

Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione a sostegno del sistema Italia e l'assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando tra l'altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.

Obiettivo strategico:

- **4.9.2** Consolidare e rafforzare la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.9.2 nel 2011

Gli Enti coinvolti nel sistema di certificazione unico hanno costituito l'Associazione solo nel mese di dicembre 2011, ritardando pertanto la firma della Convenzione con il Ministero degli Affari Esteri. Si è registrato un incremento del numero totale di studenti di italiano nelle economie emergenti, con particolare riguardo a Cina e India.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.9.2 nel 2011

Le risorse destinate all'obiettivo strategico si riferiscono ai cap. 2491 (Spese per l'insegnamento della lingua italiana etc.), 2619 p.g. 2 (Contributi per cattedre di italiano alle Università all'estero) e 2761 (Assegni agli Istituti Italiani di Cultura), nonché ai capitoli relativi al funzionamento degli uffici e agli stipendi.

Stanziamiento iniziale: 834.946,00 euro

Stanziamiento finale: 834.946,00 euro

Spesa sostenuta: 834.946,00 euro

Priorità politica:

Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione a sostegno del sistema Italia e l'assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando tra l'altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.

Obiettivo strategico:

- **4.9.3** Promuovere la cooperazione economico-commerciale bilaterale con le economie emergenti ed a maggior potenziale di sviluppo economico.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.9.3 nel 2011

Numerose iniziative di sistema organizzate (MIB, Tavolo Retention, Evento Asean Awareness, Missione messico). Progetti di comunicazione sviluppati con piattaforma informatica sui rapporti paese. Programma Invest Your Talent in Italy con borse di studio erogate.

Esportazioni italiane favorite attraverso progetti promozionali di sistema (Etiopia, Africa Australe, Brasile, Giappone, Filippine); rafforzamento dei contatti con Confindustria e i maggiori protagonisti dell'economia nazionale; sostegno alle campagne promozionali dell'industria della difesa.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.9.3 nel 2011

Le risorse destinate all'obiettivo strategico si riferiscono al 2471 p.g. 14 (Spese per l'internazionalizzazione del sistema Paese), nonché ai capitoli relativi al funzionamento degli uffici e agli stipendi.

Stanziamiento iniziale: 304.973,00 euro

Stanziamiento finale: 304.973,00 euro

Spesa sostenuta: 304.973,00 euro

Priorità politica:

Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione a sostegno del sistema Italia e l'assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando tra l'altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.

Obiettivo strategico:

- **4.9.1** Rafforzare la proiezione del sistema imprenditoriale italiano all'estero.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.9.1 nel 2011

Riunione della Cabina di Regia organizzata a settembre, con documentazione di supporto fornita, reportistica e seguiti. Organizzazione di 5 preriunioni di brain storming suddivise per area geografica con gli interlocutori della Cabina di Regia.

Proiezione internazionale del sistema imprenditoriale italiano coordinato attraverso l'organizzazione e definizione delle riunioni della Cabina di regia e le seguenti missioni a New Delhi e Seoul.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.9.1 nel 2011

Le risorse destinate all'obiettivo strategico si riferiscono al 2471 p.g. 14 (Spese per l'internazionalizzazione del sistema Paese), nonché ai capitoli relativi al funzionamento degli uffici e agli stipendi.

Stanziamiento iniziale: 304.973,00 euro

Stanziamiento finale: 304.973,00 euro

Spesa sostenuta: 304.973,00 euro

Obiettivi strutturali:

- **4.9.4** Promozione del Sistema Paese

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.9.4 nel 2011

La Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese, nell'ambito della Missione "L'Italia in Europa e nel Mondo", ha operato nel corso del 2011 in settori chiave per l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano e per la promozione culturale e scientifica e dell'immagine del Paese all'estero, in un'ottica di inserimento dell'Italia nei processi di crescita in corso nel mondo quale volano per la ripresa e il superamento della crisi economica.

Le principali attività finalizzate alla realizzazione di tale programma sono state le seguenti:

1) Internazionalizzazione del sistema produttivo

Sul fronte del sostegno alla proiezione internazionale dell'Italia, nel corso del 2011 è proseguita l'attività di coordinamento e di sviluppo di iniziative e servizi volti a favorire il pieno raggiungimento di uno degli obiettivi strategici assegnati alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (rafforzamento della proiezione del sistema imprenditoriale italiano all'estero e promozione della cooperazione economico-

commerciale bilaterale con le economie emergenti e a maggiore potenziale di sviluppo economico), in particolare attraverso:

- organizzazione di progetti promozionali e iniziative di sistema sviluppate d'intesa e in collaborazione con attori istituzionali e del mondo privato (Ministero dello Sviluppo Economico, Sace, Simest, Invitalia, Confindustria, Unioncamere, Rete Imprese Italia, ecc.) quali: missioni di sistema e settoriali, visite all'estero del Ministro degli Esteri con al seguito imprenditori, eventi di sensibilizzazione sulle opportunità offerte da particolari aree ("raising awareness", "business fora" e "Country Presentations")
- potenziamento delle attività di comunicazione e informazione
- attività di studio e analisi (modelli di specializzazione geografico/settoriale; realizzazione di schede economiche di sintesi su mercati esteri con particolare riferimento alla dinamica dell'interscambio e degli investimenti, oltretutto all'analisi SWOT).
- contatti e incontri con i vertici di aziende e gruppi economici, con Confindustria e altre Associazioni di Categoria.
- sostegno alla partecipazione di imprese italiane ai grandi progetti in via di realizzazione all'estero con particolare riguardo ai Paesi / aree geografiche target
- promozione e attrazione dei flussi turistici e degli Investimenti Diretti Esteri in Italia
- promozione dell'Innovazione e del Capitale Umano
- partecipazione al processo di riorganizzazione normativa della promozione commerciale all'estero impulso alla costituzione della nuova Agenzia per la Promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
- riattivazione del tavolo Governo-Regioni/Province Autonome sui rapporti internazionali come previsto dall'Intesa Stato-regioni del dicembre 2008 e preparazione della missione Governo-Regioni in Brasile del maggio 2012.
- rafforzamento del dialogo operativo e strategico con i Ministeri della Difesa e dello Sviluppo Economico per la predisposizione di un Documento di indirizzo strategico sulla dimensione internazionale della politica degli armamenti. Sostegno all'internazionalizzazione dell'industria nazionale della difesa e dell'aerospazio. Coordinamento del controllo alle esportazioni di materiali sensibili ai fini del contrasto alla proliferazione.
- applicazione rigorosa della Legge 185/90 che disciplina il regime di autorizzazione della movimentazione dei materiali di armamento da e verso l'estero, attraverso l'azione di raccordo e coordinamento con le altre Amministrazioni interessate, con particolare riferimento al Ministero della Difesa, al Ministero del Tesoro e all'Agenzia delle Dogane.
- gestione della campagna di adesione all'Esposizione universale di Milano 2015 lanciata nel mese di gennaio. Organizzazione della partecipazione al primo International Participants meeting di Cernobbio a ottobre e, a maggio, di una riunione con il corpo diplomatico accreditato a Roma per la presentazione del Master Plan dell'Expo.

2) Promozione della cultura e diffusione della lingua italiana

L'attività di promozione della cultura e della lingua italiana all'estero ha operato lungo due linee direttrici: da un lato l'azione perseguita attraverso la rete diplomatico-consolare, sia indirettamente (erogazione di fondi per iniziative culturali), sia direttamente, attraverso la proposta di eventi organizzati dal MAE e destinati alla circuitazione (Mostra "il Palazzo della Farnesina e le sue Collezioni" presso l'ARA PACIS - Circuitazione della Collezione Farnesina Design – Visite delle Collezioni all'interno del Palazzo della Farnesina); dall'altro l'azione svolta attraverso la rete degli Istituti Italiani di Cultura (che operano mediante l'organizzazione di corsi di italiano e la definizione di un calendario annuale di eventi culturali) di cui si è approvata la programmazione e curata la gestione finanziaria ed economico patrimoniale. La programmazione culturale delle Ambasciate, dei Consolati e degli Istituti di Cultura nel corso del 2011 è stata dedicata principalmente alle celebrazioni all'estero del 150esimo Anniversario dell'Unità d'Italia. Accanto agli eventi promossi autonomamente dalle singole sedi all'estero, la Direzione Generale ha presentato un proprio programma di eventi di qualità, destinati ad essere ospitati in più sedi, e capaci di conferire uniformità e coerenza alla nostra azione culturale.

Per quanto riguarda la diffusione della lingua italiana all'estero, un importante contributo è stato fornito dalle seguenti iniziative:

- organizzazione della XI settimana della Lingua italiana
- concessioni di contributi per cattedre di italiano di Università straniere, sia per lettori locali che per attività formative
- concessione di contributi per traduzioni di libri italiani e in altre lingue
- acquisto e invio di libri e audiovisivi per IIC, lettori, scuole straniere, fiere del libro e Settimana della lingua italiana
- finanziamenti di convegni sulla lingua italiana
- finanziamenti per Fiere del Libro

- costituzione dell'associazione per la certificazione unica della conoscenza della lingua italiana: è stata raggiunta una intesa per la sottoscrizione di un Accordo Quadro con gli attuali enti certificatori per la determinazione dei requisiti di accesso al sistema unico delle certificazioni, in attesa di conclusione.

3) Razionalizzazione della Rete degli Istituti Italiani di Cultura delle Istituzioni scolastiche e dei lettori all'estero Nel 2011 l'ulteriore riduzione dei fondi a disposizione e le nuove esigenze di politica estera e di adattamento ai mutati equilibri economici internazionali hanno indotto l'Amministrazione a proseguire nella redistribuzione delle risorse per investire in attività con un più favorevole rapporto costi/benefici, attraverso la razionalizzazione delle Istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero e la gestione del personale in servizio in un'ottica di risparmio e di ottimizzazione delle risorse in funzione degli obiettivi.

Nel 2011 la rete degli Istituti Italiani di Cultura è stata quindi aggiornata attraverso soluzioni capaci di garantire, oltre al consueto impegno in aree tradizionali, anche una più adeguata presenza in aree emergenti: a tal fine è stata prevista l'attivazione degli Istituti di Hong Kong e Mumbai e la costituzione di antenne culturali nelle Ambasciate di Amman e Hanoi, a fronte della chiusura degli Istituti di Grenoble e Innsbruck e della riconfigurazione di varie sedi da Istituti a Sezioni.

Gli obiettivi perseguiti anche nell'anno 2011 sono stati indirizzati:

- alla diffusione della lingua italiana non soltanto nei Paesi con più alta presenza di connazionali (in tutti gli ordini scolastici è stata costante la significativa presenza di studenti stranieri che hanno raggiunto l'80% delle presenze su un totale di 30.843 alunni iscritti).

- alla promozione della lingua e della cultura italiana attraverso l'introduzione dello studio dell'italiano nelle scuole e nelle università straniere.

- E' stato concluso un accordo MAE/MIUR/Regione Lazio per l'applicazione della riforma dell'IeFP (Istruzione e Formazione Professionale) degli Istituti Professionali di Alessandria, de Il Cairo e di Casablanca.

- E' proseguito il processo di informatizzazione nei rapporti con le scuole italiane all'estero e nella gestione dei dati al fine ridurre i tempi di trattazione delle pratiche, recuperare risorse umane, ridurre le attività di digitazione dei dati tra gli uffici all'estero e l'Amministrazione Centrale e negli stessi uffici dell'Amministrazione Centrale.

4) Cooperazione culturale e scientifica bilaterale e multilaterale

Sono state realizzate significative iniziative volte a sostenere e sviluppare le relazioni tra Italia e Paesi esteri, in particolare attraverso i seguenti strumenti:

- scambio di docenti universitari (effettuate 35 missioni all'estero di docenti universitari italiani e 51 visite di studio in Italia di docenti universitari stranieri)

- mobilità dei ricercatori (finanziate 70 missioni di ricercatori stranieri e 58 di ricercatori italiani)

- progetti di ricerca scientifica e tecnologica. (selezionati 83 progetti di ricerca bilaterale relativi ad importanti settori prioritari)

- rete degli Addetti Scientifici, tra i quali è stata rafforzata l'interazione attraverso nuovi strumenti informatici.

- missioni archeologiche, antropologiche ed etnologiche italiane all'estero (finanziate 161 missioni e progetti pilota).

In sede multilaterale la DGSP ha diretto e coordinato la partecipazione alle Organizzazioni Internazionali che si occupano di cultura e di scienza, curando il versamento dei relativi contributi. Oltre all'Unesco, nel quale è stata assicurata l'elezione dell'Italia nel Consiglio Esecutivo, si tratta dello IUE (Istituto Universitario Europeo di Firenze), del Brescia, dell'Unione Latina, dell'ICCROM e, nel campo scientifico, dell'ESO, dell'ICGEB, di Icranet, del TWAS, dello IAP e di ICS – UNIDO.

5) Cooperazione interuniversitaria

Anche in tale ambito sono state portate avanti iniziative innovative, tra le quali:

- Dematerializzazione iter candidature e selezioni a borse di studio.

E' proseguito il processo di informatizzazione dell'intero iter di candidatura e selezione relativo alle borse di studio offerte a stranieri e Italiani

- Dematerializzazione iter (pre) iscrizione di stranieri a università italiane.

A seguito dell'analisi delle criticità emerse, di concerto con MIUR, Min.Interno e CRUI, è stata codificata la nuova procedura on line con la revisione delle Norme per le iscrizioni degli studenti stranieri alle nostre Università ed agli Istituti AFAM

- Piattaforma CINECA per la visibilità degli accordi interuniversitari.

E' continuato il monitoraggio dell'attività di cooperazione universitaria internazionale, grazie all'utilizzo della piattaforma interattiva CINECA (<http://accordi-internazionali.cineca.it/>), che consente di rendere dinamicamente visibili gli accordi vigenti fra atenei italiani e università del resto del mondo. Grazie all'impulso fornito dalla DGSP, 82 atenei italiani e il CNR vi hanno caricato 10.892 accordi.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.9.4 nel 2011

I fondi assegnati alla Direzione Generale del Sistema Paese hanno subito negli ultimi esercizi una costante diminuzione per effetto dei tagli imposti con manovre finanziarie e leggi di stabilità. Questo trend è stato confermato anche per il 2012, obbligando la Direzione Generale ad individuare degli strumenti, quali in particolare il ricorso alle variazioni compensative, per sostenere i settori maggiormente penalizzati.

Difficoltà di gestione hanno caratterizzato in particolare i settori relativi al funzionamento delle scuole all'estero, alla rete degli Istituti Italiani di Cultura e alle borse di studio.

Per quanto riguarda il funzionamento delle scuole all'estero, la Direzione Generale del Sistema Paese lamenta da anni la cronica insufficienza di fondi destinati al cap. 2560 p.g. 6 per i viaggi di congedo, al cap. 2560 p.g. 7 per il rimborso delle spese di trasferimento del personale della scuola in servizio all'estero e al cap. 2560 pp.gg. 2 e 8 per i viaggi rispettivamente dall'Italia all'estero ed estero su estero dei presidenti e membri delle commissioni per gli esami di Stato che si svolgono presso le scuole all'estero.

Si tratta in realtà di capitoli che solo impropriamente sono classificati in bilancio come "non obbligatori" poiché si riferiscono a spese di carattere non discrezionale e incompressibile, dovute dall'Amministrazione in base a disposizioni di legge (art. 664 del d.lgs n.297/94 per i viaggi di congedo; art. 665-667 dello stesso d.lgs n.297/94 per i trasferimenti e legge n. 1/2007 per le modalità di svolgimento degli esami di Stato all'estero).

Soltanto grazie a variazioni compensative da altri capitoli della Direzione è stato possibile garantire la copertura del fabbisogno e la formazione di oneri pregressi.

In particolare, si è dovuto sacrificare il cap. 2619 sul quale gravano contributi di vario tipo per le istituzioni scolastiche ed universitarie all'estero. Il ricorso allo strumento delle variazioni compensative, per quanto necessario, ha finito per depauperare un settore di cruciale importanza per la promozione della cultura italiana all'estero, quale appunto quello dei contributi alle scuole, peraltro già fortemente penalizzato dai tagli di bilancio

Per quanto riguarda le altre due aree critiche citate – Istituti Italiani di Cultura e borse di studio – si sono incontrate delle difficoltà di gestione a causa dei tagli subiti dai relativi capitoli di bilancio, rispettivamente cap. 2761 e cap. 2619 p.g. 4, per effetto dell'art.1, comma 13 della legge di stabilità 2012 e dell'art. 40, comma 1-bis della Legge 15 luglio 2011, n. 111 (di conversione del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98).

Risorse finanziarie complessive destinate all'obiettivo strutturale:

Stanziamiento iniziale: 179.122.098,00 euro

Stanziamiento finale: 181.203.145,00 euro

Spesa sostenuta: 153.974.431,97 euro

CDR 11 - DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE

Priorità politica:

Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione a sostegno del sistema Italia e l'assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando tra l'altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.

Obiettivo strategico:

- **4.8.1** Valorizzare i servizi consolari tramite l'ottimizzazione e la messa a regime dell'intera dotazione di strumenti di lavoro informatici, gestionali e organizzativi, al fine di migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza e di ridurre i tempi di erogazione dei servizi stessi, anche nella prospettiva della realizzazione delle prime funzioni consolari a distanza ("Consolato Digitale").

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.8.1 nel 2011

Questa Direzione Generale ha perseguito l'obiettivo attraverso la propria attività in materia di visti e di passaporti. In particolare si è concentrata sul rilascio dei visti entro 8 giorni dalla presentazione della domanda, attraverso il potenziamento degli strumenti informatici e la realizzazione di un portale online a disposizione delle Sedi diplomatico-consolari e volto ad un accurato monitoraggio dei tempi di trattazione delle pratiche, con specifico riguardo alla tipologia dei visti per affari.

Sono poi stati realizzati diversi interventi per migliorare le procedure organizzative, sia dal punto di vista della gestione strutturale degli Uffici Visti, per dare priorità alla presentazione delle domande per affari, sia dal punto di vista delle procedure in uso, con un più ampio ricorso, sia pur nei limiti imposti dalla normativa, al rilascio di visti pluriennali ad ingresso multiplo, in particolare per gli uomini d'affari favorevolmente noti alle nostre Rappresentanze.

L'analisi dei dati al termine dell'anno ha registrato, in seguito alle azioni intraprese, una riduzione dei tempi di trattazione delle domande, consentendo di poter fornire un miglior servizio, in particolare in Paesi emergenti quali Cina, Russia e India, dove tra l'altro si è registrato un incremento considerevole delle domande di visto rispetto al 2010 e un maggior grado di soddisfazione da parte dell'utenza.

In materia di passaporti, questa Direzione Generale si è attivata al fine di ridurre i tempi medi di rilascio dei passaporti biometrici da parte della rete delle Rappresentanze diplomatico-consolari. Sulla base di un'indagine svolta presso le Sedi all'estero nei primi mesi del 2011, si è riscontrato come sulla durata dell'istruttoria incidessero ancora significativamente i tempi di risposta delle Questure in merito alle imprescindibili verifiche delle cause ostative. Al fine di velocizzare tale parte del procedimento, sono state concordate con il Ministero dell'Interno una serie di iniziative, tra cui l'istituzione di canali comunicativi ad hoc (PEC dedicate), che hanno contribuito a ridurre il tempo medio di rilascio dei passaporti. L'obiettivo di migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza e la più ampia disponibilità di tecnologie informatiche sono i fattori base del progetto volto, nel rispetto della normativa vigente, a informatizzare il processo di richiesta e di risposta degli eventuali elementi ostativi. La definizione dell'architettura dell'intero progetto ed il monitoraggio della sua attuazione hanno reso necessaria un'intensa attività di coordinamento con gli Uffici competenti del Ministero dell'Interno e con gli Uffici tecnici di questo Ministero e dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS).

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.8.1 nel 2011

Per il raggiungimento dei risultati più significativi, a fronte di uno stanziamento iniziale pari a euro 1.978.680,00 e finale di euro 2.410.854,38, la DGIT ha sostenuto una spesa di euro 1.706.747,31.

Obiettivi strutturali:

- **4.8.2** Promuovere, sviluppare e coordinare le attività rivolte alle collettività degli Italiani all'estero.

- **4.8.3** Trasferire risorse ad Enti, Associazioni e Organizzazioni Internazionali.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.8.2 nel 2011

La DGIT ha realizzato – pur in un contesto di forte riduzione delle risorse finanziarie – la propria attività istituzionale in materia di politiche concernenti gli italiani all'estero.

ASSISTENZA AI CONNAZIONALI ALL'ESTERO

L'attività della Direzione Generale in materia di assistenza e tutela ai connazionali si articola in varie tipologie di intervento che vengono poste in essere dalla rete degli Uffici diplomatici e consolari. In particolare: assistenza ai connazionali indigenti residenti all'estero (quali sussidi, convenzioni sanitarie, rimpatri consolari); tutela dei connazionali temporaneamente all'estero in caso di incidente o difficoltà a vario titolo, rimpatri sanitari, prestiti con promessa di restituzione; ricerche di connazionali, assistenza ai detenuti nelle strutture penitenziarie all'estero.

Particolare attenzione è stata rivolta all'attività di assistenza ad ogni singolo caso di sottrazione internazionale di minore, attivando tempestivamente la Sede diplomatico-consolare interessata, con specifiche istruzioni, e seguendo costantemente l'evolversi della vicenda. Al 31 dicembre 2011 sono stati registrati 300 casi di sottrazioni internazionali di minori ancora aperti, di cui 58 sorti nell'anno.

L'azione della Direzione Generale e delle Sedi all'estero ha portato alla chiusura di 83 casi.

La DGIT ha, inoltre, continuato a dare impulso ai lavori della Task Force interministeriale sulla sottrazione internazionale dei minori. I casi di minori contesi trattati da tale organismo nel corso dell'anno sono stati 41, di cui 4 con esito positivo per i minori italiani, che sono rientrati nel nostro Paese.

A tale azione la DGIT ha affiancato un rinnovato impegno nella sensibilizzazione del pubblico sulla gravità del fenomeno ed è stata pubblicata la nuova edizione della brochure "Bambini contesi – Guida per i genitori", un agile strumento che riassume, a beneficio dei genitori coinvolti in casi di sottrazione, i contorni giuridici del problema e le possibili linee d'azione da seguire.

In materia di detenuti italiani all'estero, al fine di consentire una trattazione rapida ed efficace di un fenomeno per sua natura frammentato e caratterizzato da innumerevoli sfaccettature (i cittadini italiani detenuti nei Paesi stranieri, al 31.12.2011, sono stati poco più di 3.100), si è continuato ad utilizzare la piattaforma informatica MIRTA – Monitoraggio In Rete Tutela e Assistenza consolari. Si tratta di un programma informatico che consente lo scambio dei dati su una piattaforma protetta fra gli operatori dell'Amministrazione centrale e quelli delle Rappresentanze diplomatico-consolari e di elaborare statistiche sulle singole attività svolte.

SCHEDARI CONSOLARI

Nel corso del 2011 è proseguita l'attività di allineamento e di bonifica degli schedari consolari, valendosi sia delle consuete forme di monitoraggio annuale sia dei dati emersi nelle consultazioni referendarie nel corso dell'anno (plichetti restituiti per errato recapito, elettori inseriti in elenco aggiunto). In seguito a tali attività, essenziali anche ai fini del censimento la cui rilevazione è stata effettuata il 9 ottobre 2011, al termine del 2011 si è registrato un incremento di quasi 100.000 unità nella quantità di nominativi allineati, con una percentuale che è rimasta stabile oltre il 91% del totale degli iscritti.

VOTO ALL'ESTERO

Nel corso del 2011, questa Direzione Generale ha garantito la regolare organizzazione delle operazioni di voto a favore degli italiani residenti o temporaneamente all'estero. In occasione dei 4 Referendum popolari (12-13 giugno 2011) hanno votato per corrispondenza 780.138 elettori, pari al 23,66% degli aventi diritto (elettori iscritti all'AIRE ed elettori civili e militari temporaneamente in servizio all'estero).

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.8.2 nel 2011

Per il raggiungimento dei risultati più significativi, a fronte di uno stanziamento iniziale pari a euro 16.436.579,00 e finale di euro 11.362.888,62, la DGIT ha sostenuto una spesa di euro 7.826.545,32.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.8.3 nel 2011

Le risorse disponibili - ridotte rispetto agli esercizi precedenti - sono state erogate a titolo di contributi ad Enti, Associazioni, Organismi rappresentativi, Enti gestori di corsi ed Organizzazioni Internazionali.

I contributi sono stati destinati: agli Organi di rappresentanza degli italiani all'estero (Comites e CGIE) per garantire il loro funzionamento e le attività di collaborazione con le autorità consolari nella tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini italiani residenti nella circoscrizione; agli Enti assistenziali che operano presso le circoscrizioni consolari, per i connazionali in stato di bisogno; a 202 Enti gestori (e tra questi anche le sezioni della "Dante Alighieri") per la realizzazione di 20.212 corsi di lingua e cultura italiana all'estero, per un totale di 361.391 studenti che hanno impegnato 4.545 docenti, di cui 288 di ruolo. In tale periodo è stata intensificata l'opera di razionalizzazione delle iniziative – già avviata negli ultimi anni – al fine di salvaguardare, per quanto possibile, l'integrazione nel sistema locale dei corsi di italiano, iniziativa, tra quelle previste dalla normativa, ritenuta la più rispondente alla complessiva azione all'estero.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.8.3 nel 2011

E' proseguita inoltre la fattiva collaborazione con gli Organismi Internazionali che si occupano di questioni migratorie e sociali (Organizzazione Internazionale del Lavoro, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e Centro Internazionale di Formazione dell'OIL di Torino) anche attraverso il finanziamento delle loro attività istituzionali.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.8.3 nel 2011

Per il raggiungimento dei risultati più significativi, a fronte di uno stanziamento iniziale pari a euro 16.436.579,00 e finale di euro 11.362.888,62, la DGIT ha sostenuto una spesa di euro 7.826.545,32.

CDR 12 - DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA

Priorità politica:

Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale a sostegno dei valori della pace, della sicurezza, dell'equità e della solidarietà per garantire la stabilità di un sistema internazionale fondato sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e sulla cooperazione allo sviluppo.

Obiettivo strategico:

- **4.6.1** Sostenere processi multilaterali a favore di pace e sicurezza internazionale, rispetto dei diritti umani, legalità per il rafforzamento dell'Italia in ambito ONU, G8, NATO e Organismi internazionali nella centralità delle relazioni transatlantiche

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.1 nel 2011

La Direzione Generale ha pienamente realizzato il proprio obiettivo strategico, intraprendendo con successo tutte le iniziative del piano d'azione. Particolare rilievo hanno avuto gli sforzi in ambito ONU con l'elezione dell'Italia al CDU e alla CIG, nonché con la nomina del Generale Paolo Serra a Force Commander di UNIFIL.

Nell'ambito della Non Proliferazione e del Disarmo, nel corso del 2011 l'On. Ministro ha sollevato la questione dell'Iran/nucleare ad ogni utile occasione di incontro bilaterale contribuendo in maniera determinante ad affermare il sostegno alle posizioni del Gruppo dei 5+1 sul negoziato nucleare con l'Iran e ricordando al contempo la necessità di promuovere il dialogo con Teheran una volta che la questione nucleare verrà avviata a soluzione. L'Italia, che a partire da settembre presiede il Consiglio dei Governatori dell'AIEA, ha sostenuto in tutte le occasioni le dichiarazioni dell'Unione Europea sulla questione Iran/nucleare, partecipando attivamente alla loro preparazione in fase di coordinamento europeo, tanto a Vienna che a Bruxelles nel Gruppo di coordinamento degli esperti delle capitali (CONOP). L'Italia ha sostenuto con particolare vigore l'operato dell'Alto Rappresentante dell'Unione Europea, Baronessa Ashton, che partecipa ai negoziati con l'Iran nell'ambito del Gruppo 5+1.

Nell'ambito della promozione del dialogo UE-Russia su democrazia, diritti umani e libertà economiche, sono continuate le sessioni di consultazioni semestrali sulla cooperazione UE-Russia in materia di diritti umani nei fori internazionali. Nel corso della 13^a e 14^a sessione, gli incontri si sono focalizzati in particolare su: rule of law, coinvolgimento della società civile, cooperazione UE-Russia nei fori internazionali, lotta contro la discriminazione e diritti del fanciullo, libertà di espressione e di associazione, lotta all'impunità, difensori dei diritti umani. Nel corso del 27° Vertice UE-Russia si sono affrontati i seguenti temi: economia globale e global governance; relazioni UE-Russia, compresa la "Partnership for Modernisation" e i negoziati per un nuovo accordo. Il 28° Vertice UE-Russia ha fornito l'occasione per una discussione in materia di diritti umani, con riferimento anche al tema elettorale (alla luce delle elezioni per la Duma del 4 dicembre 2011). L'incontro "Political Dialogue meeting at level of of Political Directors with Russia" ha permesso una analisi congiunta sui nuovi ambiti di cooperazione nel contesto post-Lisbona. In occasione della visita del Primo Ministro della Federazione Russa, Putin si sono svolti incontri con il collegio dei Commissari e con il Presidente del Consiglio Europeo Van Rompuy, che hanno trattato i seguenti temi fondamentali: scienza, tecnologia ed educazione; affari internazionali, commercio, industria e agricoltura, affari finanziari ed economici.

Le consultazioni UE-Russia (COHOM) del 6 e 7 dicembre 2011 hanno consentito di svolgere una approfondita analisi ed un costruttivo scambio di opinioni in materia di diritti umani anche con riferimento alla situazione in Cina.

Nell'ambito della promozione del dialogo con la Russia in materia di sicurezza, si è promossa l'organizzazione di incontri al vertice tra la parte italiana e la parte russa. Il Consiglio Italo-Russo di Cooperazione economica, presieduto, per parte italiana, dall'On. Ministro e, per parte Russa, dal Ministro delle Finanze Kudrin, si conferma strumento di riflessione e propulsione delle relazioni italo-russe.

Tra i principali risultati tangibili del Consiglio figurano la messa in opera del Gruppo di Lavoro per la realizzazione del Partenariato bilaterale per la Modernizzazione. Tra le attività dei singoli Gruppi di Lavoro merita particolare menzione quella della Task Force sui distretti industriali e le piccole e medie imprese.

Gli incontri del SS Mantica con il VM degli Esteri Karasin e il VM dell'Energia Yanovskiy, tenutisi a marzo nel corso della visita del SS Mantica a Mosca, hanno permesso di sottolineare la rilevanza del nostro partenariato strategico con la Russia, anche in relazione alla politica di Mosca con alcuni nostri partner-chiave (Turchia) e in aree di nostro particolare interesse (Balcani, Asia Centrale) e di approfondire il tema della sicurezza energetica, illustrando la Strategia per la Macro-regione

Adriatico-Ionica, oltre che avere uno scambio di opinioni sul tema della riforma del CdS delle NU. Nel corso della visita a Roma del giugno 2011 del VM degli Esteri Grushko, si è svolto il colloquio con l'Amb. Sandro De Bernardin. La sessione di consultazione con la Russia ha consentito di approfondire i temi relativi all'attualità in Afghanistan e Nord Africa (compresa la Libia), la difesa missilistica ed i temi di cooperazione internazionale militare (UE-Russia e NATO-Russia). Gli incontri del Presidente Medvedev a Roma con il Presidente della Repubblica e con il Presidente del Consiglio hanno rappresentato l'opportunità di evidenziare l'intensità della collaborazione bilaterale e la profondità del partenariato strategico con la Russia anche in campo culturale, suggellate dall'avvio dell'Anno della Cultura", e di ribadire il forte interesse dell'imprenditoria italiana a partecipare al processo di sviluppo economico russo. E' proseguito il confronto sui temi di sicurezza in Europa, con particolare riferimento alle relazioni NATO-Russia, e confermato il nostro sostegno all'approfondimento del rapporto UE-Russia. I colloqui svoltisi a Roma in ottobre, tra il Segretario Generale Amb. Massolo ed il Primo Vice Ministro Denisov hanno permesso di svolgere un'approfondita disamina dei temi internazionali di maggiore attualità e di reciproco interesse, con particolare riguardo al Nord Africa, al Medio Oriente e alle questioni strategiche. I colloqui del Signor Ministro Terzi con il Ministro Lavrov a margine della Conferenza interministeriale di Bonn (5 dicembre 2011) hanno consentito di svolgere un'approfondita disamina della cooperazione bilaterale nei vari settori, nonché dei temi internazionali di maggiore attualità e di reciproco interesse: in particolare, Siria ed Egitto, Iran e questioni strategiche (NATO-Russia, Afghanistan). Durante la sua visita a Mosca (19-21 dicembre 2011) il Direttore Generale Amb. De Bernardin ha avuto un incontro con il Vice Ministro Ryabkov. I principali temi al centro dei colloqui sono stati la situazione in Iran, la Difesa Missilistica e le prospettive del G8. Con il VM Grushko, il Direttore Generale ha svolto un'approfondita disamina dei rapporti bilaterali – di cui è stato confermato l'eccellente livello – nonché dei rapporti NATO-Russia, UE-Russia (a seguito del summit di Bruxelles del 15 dicembre) e della situazione in Afghanistan. Gli sviluppi in Asia Centrale e la situazione in Afghanistan sono invece stati al centro dei colloqui con il VM Karasin.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.1 nel 2011

Le risorse finanziarie destinate al raggiungimento dei due obiettivi strategici sono costituite in gran parte dagli stipendi del personale della Direzione (al lordo di ritenute fiscali e previdenziali) e dalle risorse attribuite ai capitoli di missioni. Si ritiene opportuno citare, tra i fatti che nel corso dell'anno hanno influito sul perseguimento degli obiettivi in funzione delle risorse disponibili, la manovra di accantonamento sui capitoli relativi alle spese rimodulabili per somme superiori, in media, al 10% degli stanziamenti iniziali, disposta nel corso dei primi mesi del 2011 in applicazione dell'articolo 1, comma 13 della legge di stabilità (L 220/2010). Grazie allo strumento delle variazioni compensative tra piani gestionali, ed in conseguenza dell'eliminazione delle diarie per le missioni all'estero, disposta dall'art. 6, comma 12 della Legge 122/2010, che ha portato ad un'obiettivo riduzione dei costi medi delle missioni, gli stanziamenti dei capitoli di missione pur ridotti, sono stati sufficienti.

Con riferimento specifico all'obiettivo 4.6.1, la gran parte della differenza tra lo stanziamento definitivo e l'impegnato definitivo è imputabile, per quanto compete la gestione diretta della DGAP, alle somme conservate all'anno successivo sul capitolo 3426 'Partecipazione italiana alle iniziative PESD' in conformità con quanto stabilito dall'art. 3, comma 9 della Legge 130/2011 - c.d. 'decreto missioni internazionali', che saranno liquidate entro la fine del 2012.

Stanziamento iniziale: € 5.290.125,00 - Stanziamento finale: € 10.878.869,50 - Spesa sostenuta: € 7.231.428,02

Priorità politica:

Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale a sostegno dei valori della pace, della sicurezza, dell'equità e della solidarietà per garantire la stabilità di un sistema internazionale fondato sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e sulla cooperazione allo sviluppo.

Obiettivo strategico:

- **4.6.2** Consolidare il ruolo dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici del Mediterraneo, M.O. e Asia centrale (Afghanistan) favorendo la prevenzione e la soluzione dei conflitti internazionali e l'allentamento della tensione in aree di crisi.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.2 nel 2011

La Direzione Generale ha pienamente realizzato il proprio obiettivo strategico, intraprendendo con successo tutte le iniziative del piano d'azione. Con particolare riferimento alla Libia, questa Direzione Generale ha provveduto alla predisposizione della relativa documentazione e all'organizzazione di numerosi incontri ad alto livello, sia bilaterale sia multilaterale, che si sono svolti nel corso dell'anno, dall'inizio della crisi nel Paese fino alla sua risoluzione passando per l'instaurazione di relazioni prima tra il governo italiano ed il CNT e poi tra il Governo Italiano ed il governo di transizione libico. Si riportano di seguito le fasi più importanti di tale processo.

Si è partecipato alla prima missione diplomatica a Bengasi (9 marzo 2011) con l'obiettivo di stabilire i primi contatti con il CNT. Si è provveduto a predisporre la necessaria documentazione in occasione delle seguenti riunioni ed incontri ad alto livello: la partecipazione dell'Italia alla Prima Riunione del Gruppo di Contatto sulla Libia (Doha, 13 aprile 2011), necessaria al fine di discutere insieme ai principali partner internazionali e alle organizzazioni regionali della crisi libica e delle possibili soluzioni; la visita in Italia del Presidente del CNT, Jalil (19 aprile 2011), finalizzata a manifestare il sostegno dell'Italia al CNT, nel corso della quale si è svolto l'incontro tra il Presidente Jalil e l'On. Ministro; la Seconda Riunione del Gruppo di Contatto (Roma, 19 aprile 2011), per la quale, oltre a provvedere alla predisposizione della relativa documentazione, si è anche partecipato all'organizzazione dell'evento, in quanto l'Italia era co-presidente dell'esercizio insieme al Qatar e Paese ospitante; la visita dell'On. Ministro a Bengasi, finalizzata a confermare l'impegno dell'Italia a favore di una soluzione politica della crisi, nonché a manifestare il sostegno al CNT e al popolo libico (nel corso dell'incontro è stata siglata dall'On. Ministro e dal Presidente Jalil la Dichiarazione Congiunta tra Italia e CNT, volta a fornire le basi giuridiche che permettono all'Italia di assicurare al CNT le risorse necessarie al soddisfacimento dei bisogni del popolo libico). Sempre con l'obiettivo di sostenere il CNT nel compito di provvedere ai bisogni del popolo libico, la Direzione Generale ha curato tutti gli aspetti tecnici e contenutistici del LIEM (Libyan Information Exchange Mechanism) e ne funge da webmaster. Il sistema è operativo dagli inizi di giugno. Si è collaborato, di concerto con la DGIT, alla redazione del Memorandum of Understanding fra Italia e CNT nel settore migratorio, siglato dall'On. Ministro e dal Capo dell'Executive Board del CNT, Jibril, a margine di un convegno IPALMO, volto a confermare la cooperazione tra Italia e Libia nella gestione dei flussi migratori e nel contrasto all'immigrazione clandestina. Si è provveduto a predisporre la necessaria documentazione in occasione della Terza (9 giugno 2011) e Quarta (15 luglio 2011) Riunione del Gruppo di Contatto, al fine di promuovere il coordinamento internazionale a sostegno del CNT; l'Incontro fra l'On. Ministro e Al Issawi (22 luglio 2011), nel corso del quale si è data conferma dell'impegno italiano (in ambito bilaterale, UE e multilaterale) a sostegno del CNT, per la totale liberazione e successiva stabilizzazione del Paese; la Prima riunione a livello tecnico del Comitato di Coordinamento italo-libico (31 agosto 2011), finalizzata a definire forme di collaborazione fra Italia e CNT per la ricostruzione del Paese; la partecipazione del Presidente del Consiglio alla Conferenza di Parigi sulla Libia (1 settembre 2011), nel contesto della quale è stato presentato un aggiornamento sulla situazione in Libia e si è proposto un coordinamento degli sforzi internazionali a favore della stabilizzazione e ricostruzione del Paese; si è provveduto alla predisposizione della relativa documentazione e all'organizzazione della partecipazione del Presidente del Consiglio alla riunione "Friends of Libya" a margine della 66ma riunione dell'Assemblea Generale dell'ONU (22 settembre 2011); sempre a margine dell'Assemblea Generale delle NU, si è provveduto a curare la predisposizione della documentazione e l'organizzazione dell'incontro bilaterale fra l'On. Ministro e il Capo dell'Esecutivo del CNT, Jibril, (16 settembre 2011), sull'aggiornamento della situazione in Libia e la definizione di forme di collaborazione fra l'Italia e le nuove autorità libiche per la stabilizzazione e la ricostruzione del Paese. Si è provveduto alla predisposizione della documentazione e all'organizzazione della Missione congiunta MAE, Difesa e Interno, in preparazione della visita del Presidente del Consiglio Monti in Libia (Tripoli, 12-14 dicembre 2011), finalizzata alla identificazione e definizione dei contenuti e dei "deliverables" della visita del PdC in Libia. Si è provveduto alla predisposizione della documentazione e all'organizzazione dell'incontro bilaterale fra il Sig. Ministro ed il Presidente Jalil (Roma, 15 dicembre 2011), nel corso del quale si è trattato del rafforzamento delle relazioni fra l'Italia e la nuova Libia, della conferma dell'impegno italiano alla stabilizzazione e ricostruzione della nuova Libia e della decisione di riattivare il Trattato di Amicizia italo-libico.

Per quanto concerne la Tunisia, gli sforzi dell'Italia si sono concentrati nell'assicurare sostegno politico ed economico dell'Italia al Governo provvisorio ed a confermare, nel contempo, la cooperazione nella lotta

all'immigrazione clandestina. Nello specifico, in occasione della visita dell'On. Ministro a Tunisi (14 febbraio 2011) volta a rafforzare il sostegno internazionale al processo di transizione democratica in atto nel Paese, è stata predisposta la documentazione per l'incontro bilaterale fra l'On. Ministro e l'allora Primo Ministro del Governo Provvisorio, Gannouchi. In occasione della Partecipazione dell'On. Ministro e del SS Craxi al Tavolo Tunisia (Roma, 17 febbraio 2011), volto ad assicurare il sostegno economico delle istituzioni e del settore privato alla Tunisia, si sono curati gli aspetti organizzativi e predisposta la documentazione per gli interventi dell'On. Ministro e del SS Craxi. Si è altresì provveduto a predisporre la documentazione necessaria in preparazione della Visita dell'On. Ministro e del Ministro dell'Interno Maroni a Tunisi (25 marzo 2011), nel corso della quale è stato firmato un MoU per il rafforzamento della cooperazione nella lotta all'immigrazione clandestina. In occasione della successiva visita del Min. dell'Interno Maroni a Tunisi (5 aprile 2011), volta a dare seguito al MoU nel settore migratorio siglato il 25 marzo e nel corso della quale si è firmata un'Intesa tecnica in materia, si è collaborato con il Ministero dell'Interno per la predisposizione della necessaria documentazione. E' stata altresì predisposta la documentazione in occasione della visita del SS Craxi a Tunisi (28-29 aprile 2011), volta ad assicurare il sostegno politico ed economico al governo transitorio. Particolare attenzione è stata data ad una rapida ripresa del settore del turismo. In occasione della visita del Ministro dello Sviluppo Economico Romani a Tunisi (17 giugno 2011), finalizzata a confermare la disponibilità delle istituzioni e del mondo imprenditoriale, si è collaborato con l'Ambasciata d'Italia a Tunisi e con il MiSE nella predisposizione della documentazione. In occasione dell'Incontro fra l'On. Ministro ed il Ministro degli Esteri tunisino Kefi a margine della 66ma riunione dell'Assemblea Generale dell'ONU (settembre 2011), in cui si è confermato il sostegno italiano al processo di transizione democratica in Tunisia, il rafforzamento delle relazioni bilaterali e della cooperazione regionale, si è provveduto alla predisposizione della relativa documentazione.

Per quanto concerne lo Yemen, nel contesto del Coordinamento con partner UE, USA e Paesi dell'Area del Golfo, la Direzione Generale ha contribuito attivamente nel corso dell'intero anno 2011 all'elaborazione di strategie di intervento di competenza del MAE. Sulla base del Decreto di proroga delle Missioni Internazionali è stato approvato il finanziamento di un progetto di formazione per operatori delle strutture amministrative ed economiche locali. Si è partecipato a teleconferenze di coordinamento con i principali partner UE. Le teleconferenze, con cadenza settimanale, hanno consentito scambi di vedute relativi ai possibili sviluppi della transizione nel Paese, rendendo possibile un'azione congiunta a livello europeo in vista dell'attuazione dell'iniziativa GCC.

Per quanto concerne l'Iran, in occasione della Missione in Italia del Comitato sanzione 1737, si è provveduto all'organizzazione e alla gestione, coordinando le diverse amministrazioni interessate, della visita in Italia del Panel di esperti incaricati di investigare il caso del materiale esplosivo proveniente dal Paese, bloccato nell'agosto 2010 nel porto di Gioia Tauro. Tale missione ha portato ad un ulteriore rafforzamento della collaborazione con i principali partner nel quadro ONU. Si è provveduto ad organizzare e coordinare la visita in Italia del Presidente Commissione Esteri e Sicurezza Bouroujerdi. La capacità di mantenere aperto un canale di dialogo con le Autorità iraniane appare importante per il proseguimento degli sforzi volti ad allentare le tensioni che il comportamento dell'Iran nella regione provoca e a superare la questione nucleare.

Per quanto concerne l'Iraq, si è provveduto ad organizzare e predisporre la documentazione necessaria in occasione dell'incontro a Roma del Ministro di Stato per la conciliazione nazionale, Al Khizai, con l'On. Min. Frattini (21 giugno 2011), volto a facilitare e sostenere il dialogo e la riconciliazione nazionale, anche con ricadute positive sui rapporti bilaterali e per le relazioni tra l'Iraq e gli altri Paesi della regione. Si è predisposta la documentazione e coadiuvato l'Ambasciata nell'organizzazione della II Riunione per la Commissione Mista Bilaterale (8 giugno 2011). La visita è stata l'occasione per l'incontro dell'On. Ministro con le più alte cariche dello Stato iracheno, alla guida di una delegazione composta anche da una selezionata rappresentanza dell'imprenditoria italiana. Si è partecipato all'organizzazione e predisposizione della relativa documentazione in occasione della visita a Roma e Padova del Ministro iracheno dell'Ambiente Sleiw, unico Ministro cristiano del Governo iracheno, volta a sviluppare ulteriormente i rapporti politici bilaterali con l'Iraq, proseguendo nell'attività di sostegno in favore delle minoranze del Paese, in particolare di quella cristiana. Si è partecipato all'organizzazione e predisposizione della relativa documentazione in occasione della Visita a Roma del Ministro dei Trasporti iracheno Al Amiri (24 giugno 2011) e del suo incontro con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteoli e con i rappresentanti di alcune imprese italiane interessate al mercato iracheno di settore.

Per quanto concerne gli Emirati Arabi Uniti, in occasione della visita ad Abu Dhabi del Ministro della Difesa La Russa, finalizzata a mantenere alto il livello dei rapporti bilaterali nel settore strategico della collaborazione in materia di difesa, si è predisposta la documentazione e coadiuvato l'impegno dell'Ambasciata. Si è evidenziata in questa occasione la rilevanza degli EAU nel settore della difesa, confermata dall'apertura di una missione degli EAU presso la NATO a Bruxelles. Si è provveduto altresì a predisporre la necessaria documentazione per l'incontro a Roma del On. Ministro Frattini con il suo

omonimo Sheikh Abdullah Al Nahyan: tale incontro è servito a confermare l'ottimo status dei rapporti bilaterali e ha posto le basi per ulteriori collaborazioni in progetti di stabilizzazione dell'area. Il 10 giugno 2011 a Verona, inoltre, è stato firmato il testo del MoU tra Italia ed Emirati Arabi Uniti per lo sviluppo delle PMI, volto a sviluppare ulteriormente la collaborazione commerciale bilaterale con gli EAU.

Per quanto concerne l'Algeria, in occasione della visita in Italia del SS agli Affari Esteri Halim Benatallah (8 febbraio 2011), si è provveduto a predisporre la necessaria documentazione per l'incontro tra il SS Benatallah ed il SS Craxi, nel contesto del rafforzamento della cooperazione bilaterale e regionale fra i due Paesi. La visita dell'On. Ministro ad Algeri (luglio 2011) è stata finalizzata al rafforzamento del partenariato strategico, della Cooperazione Regionale ed alla firma di un Accordo di Conversione del Debito.

Per quanto concerne il Marocco, a margine della 66ma riunione dell'Assemblea Generale dell'ONU (settembre 2011), si è tenuto l'incontro fra l'On. Ministro ed il Segretario Generale Amrani, nel corso del quale si è avuto uno scambio di vedute sul rilancio dell'Unione per il Mediterraneo. In occasione della Conferenza euro-araba sul Sostegno alle PMI nei Paesi della regione euro-mediterranea (Milano, luglio 2011), si è provveduto alla trasmissione delle lettere d'invito e agli aspetti organizzativi in coordinamento con la Segreteria del SS Craxi e la Camera di Commercio di Milano.

Per quanto concerne l'Afghanistan, l'impegno italiano si è focalizzato sull'obiettivo di favorire il processo di transizione (progressiva ownership afgana) nell'area di responsabilità italiana. A luglio è stata lanciata la I tranche del processo di transizione, che ha preso avvio con una serie di cerimonie nelle sette aree interessate. Per il distretto urbano di Herat, la cerimonia si è svolta il 21 luglio, in concomitanza con la visita del Min. Romani. Il 27 novembre il Presidente Karzai ha annunciato l'avvio della II tranche del processo di Transizione, che coinvolge, come concordato con NATO-ISAF, 18 province (su 34) e, per gli interessi italiani, i restanti distretti della provincia di Herat, salvo i tre più problematici. Il processo interessa ora la metà della popolazione afgana e sta mostrando una soddisfacente leadership da parte di Kabul, sebbene il quadro di sicurezza continui a destare preoccupazione. Sul piano interno, si è proseguito un esercizio di concertazione operativa con il Ministero della Difesa, sotto forma di "Tavolo tecnico" sull'Afghanistan. Esso si è riunito sei volte nel corso dell'anno ed ha contribuito a preparare le riunioni della Cabina di Regia Esteri-Difesa sull'Afghanistan. La Cabina di Regia Esteri-Difesa, la cui organizzazione è curata dall'Unità, ha consentito di definire una posizione unitaria sulle prospettive del contingente italiano, da utilizzare sia nei contatti con gli Alleati e le Autorità afgane, sia a fini mediatici. L'esercizio di concertazione con la Difesa ha prodotto, su iniziativa della DGAP, la creazione di un "Tavolo tecnico interagenzie" a Herat, istanza di coordinamento e condivisione delle informazioni che riunisce i soggetti del "Sistema Italia" presenti in loco.

Al fine di sviluppare il ruolo italiano nel quadro del partenariato internazionale per l'Afghanistan e definire posizioni nazionali propositive in vista dei principali eventi internazionali, nel contesto delle Riunioni del Gruppo Inviati Speciali (SRAPs) si sono svolte due riunioni (Gedda, 3 marzo; Kabul, 26- 27 giugno) con la partecipazione dell'Inviato Speciale italiano. In entrambe le occasioni ci si è fatti portatori di proposte tese a valorizzare la dimensione politica e regionale della questione afgana ed il ruolo della società civile nel processo di riconciliazione, e si è contribuito ad individuare una strategia condivisa di attuazione della transizione. Si è assicurata la partecipazione anche alla riunione di coordinamento in formato Quint degli SRAP tenutasi a Washington, Casa Bianca (21 luglio): si è trattato di un evento di notevole importanza, che ha consentito un assessment su: avvio della Transizione, Al Qaida dopo l'eliminazione di Osama Bin Laden, Rinconciliazione, Enduring Partnership NATO, annuncio USA di "drawdown" delle proprie truppe. Il 5 dicembre si è svolta la Conferenza di Bonn. La DGAP ha partecipato attivamente al processo di preparazione della Conferenza quale membro di 3 dei 4 gruppi di lavoro istituiti all'uopo nell'ambito dell'ICG (Gruppo degli Inviati Speciali). Tale Conferenza ha sancito, nella Dichiarazione finale "From Transition to the Transformation Decade" il "reciproco credibile impegno" che da una parte Kabul e dall'altra la Comunità Internazionale assumano per il decennio successivo all'attuale fase di transizione (quindi a partire dal 2015). Vi hanno partecipato 85 Paesi e 15 Organizzazioni internazionali; l'Italia è stata rappresentata dal Ministro Terzi. Quale risultato non preventivato, ma estremamente significativo, merita di essere citata la visita a Roma del Presidente Karzai, accompagnato dai Ministri degli Esteri e delle Finanze, in occasione della Festa della Repubblica del 2 giugno. Il Presidente Karzai ha avuto un incontro con il Presidente del Consiglio, accompagnato dai Ministri Frattini e Romani. Il Ministro Frattini ed il suo omologo afgano hanno con l'occasione firmato l'Accordo di Cooperazione contro il traffico di stupefacenti e il MoU di cooperazione tra i due dicasteri degli Esteri, a testimonianza della multidimensionalità del rapporto bilaterale.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.2 nel 2011

Le risorse finanziarie destinate al raggiungimento dei due obiettivi strategici sono costituite in gran parte dagli stipendi del personale della Direzione (al lordo di ritenute fiscali e previdenziali) e dalla risorse attribuite ai capitoli di missioni. Si ritiene opportuno citare, tra i fatti che nel corso dell'anno hanno influito sul perseguimento degli obiettivi in funzione delle risorse disponibili, la manovra di accantonamento sui capitoli relativi alla spese rimodulabili per somme superiori, in media, al 10% degli stanziamenti iniziali, disposta nel corso dei primi mesi del 2011 in applicazione dell'articolo 1, comma 13 della legge di stabilità (L. 220/2010). Grazie allo strumento delle variazioni compensative tra piani gestionali, ed in conseguenza dell'eliminazione delle diarie per le missioni all'estero, disposta dall'art. 6, comma 12 della Legge 122/2010, che ha portato ad un'obiettiva riduzione dei costi medi delle missioni, gli stanziamenti dei capitoli di missione pur ridotti, sono stati sufficienti.

Per quanto concerne l'obiettivo strategico 4.6.2, su di esso sono confluiti stanziamenti di considerevole entità nel corso dell'anno, come predisposto dai dd.l. 228/2010 e 107/2011, c.d. 'decreti missioni internazionali', destinati a contribuire a fronteggiare le diverse situazioni di crisi e post-conflitto nell'aerea nord-africana e medio-orientale (Libia, Iraq, Yemen). La quasi totalità dei fondi stanziati sui rispettivi capitoli di bilancio è stata pagata nel corso del 2011 o impegnata per l'anno successivo.

Stanziamento iniziale: € 5.290.123,00 - Stanziamento finale: € 15.567.844,50 - Spesa sostenuta: € 12.025.651,67

Obiettivi strutturali:

- **4.6.3** Trattare questioni politiche relative a organismi internazionali quali ONU, UE, G8 NATO Consiglio d'Europa e altri consessi; promuovere relazioni con i Paesi del Nord America, Federazione Russa, Europa orientale (extra UE), Centro Asia, Mediterraneo e M.O.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.6.3 nel 2011

L'attività istituzionale della Direzione deve essere intesa a supporto della realizzazione degli Obiettivi Strategici ed inscindibile da questi, per cui la descrizione dei risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale è da considerarsi ricompresa all'interno della descrizione dei risultati conseguiti per i due obiettivi strategici.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.6.3 nel 2011

Si ritiene opportuno citare, tra i fatti che nel corso dell'anno hanno influito sul perseguimento degli obiettivi in funzione delle risorse disponibili, la manovra di accantonamento sui capitoli relativi alla spese rimodulabili per somme superiori, in media, al 10% degli stanziamenti iniziali, disposta nel corso dei primi mesi del 2011 in applicazione dell'articolo 1, comma 13 della legge di stabilità (L.220/2010). La grande maggioranza delle risorse finanziarie destinate al perseguimento dell'obiettivo strutturale di questo CdR sono costituite dal pagamento dei contributi obbligatori ad organismi internazionali. A questo proposito, si evidenzia che gli stanziamenti dei capitoli di contributi obbligatori sono stati quasi interamente liquidati, anche grazie allo strumento delle variazioni compensative, che ha permesso, come di consueto, un'oculata redistribuzione delle risorse tra i piani gestionali del capitolo 3393 in ragione delle maggiori o minori richieste di contributo per il 2011 da parte degli organismi internazionali di cui l'Italia è parte. Le economie di bilancio registrate su quest'obiettivo strutturale sono imputabili per la gran parte al Cap. 3426 "Partecipazione italiana alle iniziative PESD", destinato al finanziamento dei costi comuni delle operazioni UE che hanno implicazioni nel settore militare o della difesa (meccanismo "Athena"). Tali costi sono strettamente legati alle situazioni di crisi, conflitto o post-conflitto cui l'Unione Europea decide di far fronte, conseguentemente sono suscettibili di incrementi o decrementi a seconda dell'estensione o riduzione dell'impegno militare europeo sullo scenario internazionale. Sono attualmente in discussione a Bruxelles possibili estensioni del meccanismo ATHENA, per allargare il novero delle spese comuni. Ciò potrebbe determinare una nuova espansione dei contributi obbligatori.

Stanziamento iniziale: € 479.149.998,00 - Stanziamento finale: € 481.173.224,00 - Spesa sostenuta: € 464.441.282,71

CDR 13 - DIREZIONE GENERALE PER LA MONDIALIZZAZIONE E LE QUESTIONI GLOBALI

Priorità politica:

Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale a sostegno dei valori della pace, della sicurezza, dell'equità e della solidarietà per garantire la stabilità di un sistema internazionale fondato sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e sulla cooperazione allo sviluppo.

Obiettivo strategico:

- **4.4.2** Rafforzare la cooperazione bilaterale con i Paesi emergenti dell'Asia, dell'America Latina e dell'Africa sub-sahariana, con particolare riguardo al sostegno della stabilità e dell'inclusività.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.4.2 nel 2011

ASIA:

Intensa è stata l'azione portata avanti da questa DGMO per il consolidamento delle istituzioni in Asia orientale, sud-orientale e meridionale nonché per contribuire ad iniziative volte ad assicurare condizioni di stabilità nell'area.

Con riferimento all'India, nel 2011 è stato raggiunto l'obiettivo eccezionale di avviare con il Paese il "partenariato strategico". Si tratta di un risultato particolarmente significativo in quanto è fin dal 2005 che si era tentato, ma senza successo, di darvi inizio. Le relazioni bilaterali sono state caratterizzate da una serie fitta di incontri tra cui si evidenziano: A) quelli a Roma del Ministro indiano per il Commercio e l'Industria, Anand Sharma, con il Ministro degli Esteri Frattini, il Ministro dello Sviluppo Economico Romani, il Presidente della Camera e i parlamentari della Commissione Esteri di Camera e Senato, che hanno consentito di rafforzare la cooperazione politica e di avanzare nella partnership economica, in particolare in alcuni settori chiave come infrastrutture, energia, PMI e commesse per il settore della difesa; B) gli incontri sempre a Roma del Ministro degli Esteri Frattini con l'omologo indiano Krishna, e del Sottosegretario Craxi con il Vice Ministro degli Esteri indiano Kaur che hanno, in particolare, permesso di rafforzare la collaborazione politica su tematiche bilaterali ed internazionali tra cui la cooperazione nei settori strategici della difesa e della gestione delle crisi globali, della lotta alla pirateria e al terrorismo, della non proliferazione e disarmo, nonché di dare ulteriore impulso ai risultati già raggiunti nei precedenti incontri con il Ministro Sharma; C) la successiva visita in Italia del Ministro indiano dell'Energia, Shinde, che ha mirato a definire l'ambito di sviluppo dei rapporti bilaterali nel settore energetico; D) la visita in India del Gruppo Parlamentare di amicizia Italia-India, guidata dal Presidente del Gruppo On. Sandro Gozi che ha contribuito ad alzare il profilo del rilancio dei rapporti politici; E) la Missione di Sistema italiana a Nuova Delhi ed a Chennai, guidata dal Ministro Romani con la partecipazione di circa 150 imprese italiane, che ha posto le basi per una ulteriore crescita dell'interscambio bilaterale, per stimolare il flusso degli investimenti e porre le premesse per un partenariato industriale e tecnologico tra Italia e India, soprattutto tra le PMI. In tale contesto sono state incoraggiate e sostenute le tre missioni imprenditoriali compiute dalla Confindustria.

Ulteriore ed importante obiettivo raggiunto nel 2011 sempre con riferimento all'India, anche se non previsto, è stato l'assenso dato da parte indiana a tenere la prossima sessione della Commissione Mista italo-indiana, entro il 2012 a Roma. Da segnalare anche l'azione svolta dall'Italia sia nei contatti bilaterali, istituzionali e non, che in ambito UE ed altri contesti internazionali, per incoraggiare e sostenere il progressivo miglioramento delle relazioni dell'India con il Pakistan, in quanto indispensabile presupposto per garantire la stabilità dell'area.

Per quanto concerne il Pakistan, nel 2011 è proseguito il sostegno al processo democratico del Paese, sia sul piano bilaterale che in ambito UE e multilaterale. Tale impegno si è manifestato con un'azione volta alla promozione del dialogo interculturale e interreligioso, con nuove iniziative di cooperazione economica ed allo sviluppo ed una significativa azione italiana in seno all'UE per una posizione più attenta alle esigenze pakistane. In merito, si segnala il raggiungimento dell'obiettivo, non previsto ma di particolare rilievo, di ottenere che l'UE proseguisse nella sua politica di sostegno al Pakistan e di avvio di un partenariato

strategico, superando la determinata opposizione di alcuni principali Paesi partner. L'appoggio italiano al Pakistan si è anche concretizzato, con successo, nell'ambito "Friends of Democratic Pakistan Group", dove si è ottenuto che tale importante foro di dialogo non subisse una battuta d'arresto. La crescente attenzione italiana verso il Paese è stata testimoniata nel corso del 2011 anche da due incontri del Ministro degli Esteri Frattini con l'omologa pakistana, Rabbani Khar, e con il Consigliere Speciale del Primo Ministro per le Minoranze religiose, Paul Bhatti.

Quanto al Bangladesh, è stato raggiunto l'obiettivo di assicurare un ulteriore impulso alle relazioni con il Paese con un incontro del Ministro degli Esteri Frattini con la sua omologa Dipu Moni e con l'inaugurazione a Roma di un monumento dedicato al Bangladesh. Il Bangladesh ha anche accolto positivamente la proposta italiana di essere tra i co-promotori dell'evento sulle rimesse che, su iniziativa italiana e della Banca Mondiale, si è tenuto ad Istanbul, a margine della IV Conferenza delle NU sui Paesi meno avanzati del 9 maggio 2011.

Per quanto riguarda il sud-est Asiatico e l'Oceania, le missioni del Sottosegretario On. Stefania Craxi in Thailandia e in Nuova Zelanda – previste in settembre rispettivamente in occasione dell'insediamento del neogoverno thailandese e in occasione del Summit del Pacific Island Forum di Auckland, non hanno potuto avere luogo a causa di imprescindibili impegni di Governo. Al fine, tuttavia, di assicurare una attiva presenza italiana al Summit multilaterale di Auckland e alla Rugby World Championship – eventi a cui hanno partecipato delegazioni della UE, di numerosi paesi europei, asiatici oltre che una folta delegazione statunitense – la delegazione italiana in Nuova Zelanda è stata guidata dal già Ambasciatore a Wellington, Min. Plen. Gioacchino Trizzino. A tal fine questa DGMO non ha, d'uopo, mancato di svolgere una attiva azione di concertazione con le Ambasciate a Bangkok e a Wellington per la preparazione delle visite summenzionate.

La visita dell'On. Ministro Frattini in Indonesia, calendarizzata per novembre, sebbene confermata da parte italiana, non ha potuto avere luogo a causa dell'assenza dalla capitale dell'omologo indonesiano ed è stata riprogrammata per il 2012. Al fine di rafforzare il dialogo politico con un attore dal sempre più elevato profilo internazionale e peso economico, oltre che paese membro G20, l'On. Ministro ha tuttavia incontrato il suo omologo indonesiano, Marty Natalegawa, a margine della Assemblea Generale delle Nazioni Unite, in settembre. A sostegno del dialogo bilaterale di ampio raggio fra Italia - Indonesia si sono inoltre svolte delle visite in Italia da parte di delegazioni della Corte dei Conti indonesiana, in settembre, e del Parlamento indonesiano, in novembre.

La visita dell'On. Ministro in Australia, prevista in novembre, invece, non ha potuto avere luogo a causa dell'acuirsi della crisi finanziaria dell'Eurozona che ha preceduto la costituzione del neogoverno Monti e l'avvicendamento della carica di Ministro degli Affari Esteri. La visita in Australia, pertanto, è stata riprogrammata per il 2012. Allo scopo di consolidare l'eccellente stato dei rapporti bilaterali italo – australiani si è svolta, tuttavia, a Roma, in giugno, la visita del Capo di Stato del Commonwealth d'Australia, Governatore Generale Sig.ra Quentin Louise Bryce, la quale ha preso parte alle celebrazioni nazionali del 2 Giugno e ha incontrato il Presidente Napolitano. Nel corso dello stesso mese, il Sottosegretario Sen. Alfredo Mantica si è recato in visita in Australia - con tappe a Sydney, Melbourne e Perth - al fine di incontrare rappresentanti della importante e ben integrata comunità italo- discendente. Infine, in dicembre si è svolto un incontro bilaterale fra il Signor Ministro Terzi e il suo omologo australiano Rudd - a margine della visita di quest'ultimo a Tripoli - durante il quale si è discusso sul rafforzamento dei rapporti politici, anche mediante l'istituzione di consultazioni annuali a livello di alti funzionari MAE ed attraverso un esteso dialogo in ambito G20.

Di rilievo, nel corso del 2011, la visita di una delegazione di Singapore, in settembre, guidata dal Sottosegretario agli Affari esteri On. Sam Tan, la quale ha preso parte alla seconda edizione del World Regions Forum di Milano e ha svolto incontri con il SS On. Craxi, con rappresentanti della Camera e del Senato italiani ed, altresì, con il Sottosegretario allo Sviluppo Economico On. Saglia. Per quanto riguarda l'Estremo Oriente, infine, si segnala quanto di seguito.

Il rilancio del Comitato Governativo Italia-Cina è stato pienamente conseguito ed ha svolto un ruolo propulsivo per lo sviluppo dell'insieme dei rapporti bilaterali fra i due Paesi. Tale processo è culminato, in data 19 luglio 2011, nella IV riunione plenaria del Comitato, presieduta a Pechino dai due Ministri degli Esteri (On. Frattini e Yang Jiechi). Il Comitato ha confermato la propria valenza quale strumento del partenariato strategico ed è ormai deputato ad un ruolo di monitoraggio, indirizzo e convergenza delle varie istanze ed iniziative che promanano dalle relazioni bilaterali. A valorizzare puntualmente l'avvenuto salto di qualità nelle relazioni diplomatiche italo-cinesi contribuiscono il Documento congiunto tra i due Ministeri degli Esteri ("sull'approfondimento delle relazioni bilaterali e il rafforzamento del Comitato Governativo"), sottoscritto dai due Ministri a conclusione dei lavori del Comitato, ed il Verbale firmato dall'Amb. Magliano e dal Direttore Generale del Dipartimento Europa del Ministero Cinese, Li Ruiyu.

Il Comitato Governativo ha, inoltre, costituito la sede primaria per le consultazioni con la controparte cinese, il MISE e tutte le altre amministrazioni italiane coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi di cui al

Piano d'Azione Triennale. Sul piano economico-commerciale, in particolare, in base alle ultime proiezioni, nel 2011 dovrebbero esser stati superati i 60 miliardi di dollari d'interscambio commerciale.

Verosimilmente, la quota-obiettivo di 80 miliardi (da raggiungere – come da Piano d'Azione triennale – entro il 2015) verrà raggiunto anzitempo. Nella sopraccitata dichiarazione congiunta dei due Ministri degli Esteri (Pechino, 19 luglio), le due Parti concordano affinché si faccia “il massimo degli sforzi per l'ulteriore espansione dell'interscambio economico-commerciale nella prospettiva di un suo riequilibrio”. Spiccano per importanza, ai fini dell'approfondimento della cooperazione industriale, le 14 intese commerciali sottoscritte da imprese italiane e cinesi il 3 giugno, alla presenza del Premier Berlusconi e del Vice Presidente cinese Xi Jinping (per un valore complessivo di circa 3 miliardi di dollari). Frequenti e costanti sono stati del pari le consultazioni con il MISE circa la tenuta della X Commissione Mista (ipotizzata per la prima metà del 2012) e circa il suo futuro inquadramento giuridico.

Per quanto concerne lo scambio di visite e incontri, da e per l'Italia, a livello di Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministero degli Affari Esteri, esso ha avuto un'intensità senza precedenti non solo con la Cina, ma altresì con gli altri Paesi appartenenti all'area geografica di competenza dell'Ufficio. Essi, complessivamente, ammontano a 29 visite/incontri (2 a livello di Presidente della Repubblica, 6 di Presidenza del Consiglio dei Ministri, e 21 di Ministro/Ministero degli Affari Esteri).

Il Signor Presidente della Repubblica, On. Napolitano, ha ricevuto al Quirinale Xi Jinping, Vice Presidente della Repubblica Popolare Cinese – nonché successore in pectore di Hu Jintao alla presidenza della Repubblica – il 1° giugno e Tsakhiagin Elbegdorj, Presidente della Mongolia, il 18 ottobre.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Berlusconi, ha incontrato a Roma Xi Jinping il 3 giugno, Wang Yang (Segretario del PCC della Provincia del Guangdong) il 14 giugno e Wang Gang (Vice Presidente della Conferenza Politica Consultiva del Popolo Cinese) il 14 settembre. Egli ha altresì incontrato l'allora premier nipponico Naoto Kan il 24 maggio, a margine del vertice G8 di Deauville.

In Italia, l'On. Ministro Frattini ha incontrato Li Jinjun (Vice Ministro del Dipartimento Internazionale del Partito Comunista Cinese) l'8 marzo, Xi Jinping il 3 giugno; Wang Yang il 14 giugno; Lou Jiwei (Presidente della China Investment Corporation) il 6 settembre e Gombojav Zandanshatar (Ministro degli Esteri e del Commercio della Mongolia) il 18 ottobre. Durante la sua visita in Cina (Pechino, Shanghai, Canton – 19/21 luglio) l'On. Frattini ha incontrato l'omologo Yang Jiechi; Li Keqiang (Vice Primo Ministro e successore in pectore di Wen Jiabao); Dai Xianglong (Presidente del National Social Security Fund); Gao Xiqing (Presidente esecutivo della China Investment Corporation); Yang Xiong (Vice Sindaco Esecutivo della Municipalità di Shanghai) e Wang Yang. Egli ha infine incontrato, a margine della plenaria dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (settembre) l'omologo giapponese, Koichiro Genba.

Il Sottosegretario di Stato, On. Craxi, ha incontrato in Italia Yukata Banno (Vice Ministro degli Esteri giapponese) il 21 gennaio 2011; Seiichi Ohkuchi (Vice Ministro dei Trasporti giapponese) il 15 aprile 2011 e Chiaki Takahashi (Vice Ministro degli Esteri giapponese), il 29 aprile 2011. Durante la sua visita in Giappone (Tokyo, Kyoto – 4/6 ottobre), l'On. Craxi ha avuto colloqui con Tatsuo Hirano (Ministro Ricostruzione Tohoku) e Ryuji Hayane (Vice Ministro Affari Esteri).

Il Signor Ministro, Amb. Terzi, ha incontrato – a margine della Conferenza sull'Afghanistan del 5 dicembre tenutasi a Bonn – l'omologo cinese Yang Jiechi e – a margine della Ministeriale OSCE del 6 dicembre tenutasi a Vilnius – l'omologo mongolo Gombojav Zandanshatar. In entrambi i casi si è trattato di una prima occasione per conferire continuità al dialogo politico con i due partner asiatici.

Il Segretario Generale, Amb. Massolo, ha incontrato in Cina i Vice Ministri degli Esteri Fu Ying e Zhang Zhijun (5 giugno). Il Min. Plen. Archi, Consigliere Diplomatico dell'allora Presidente del Consiglio dei Ministri, ha incontrato in Cina i Vice Ministri degli Esteri Fu Ying e Cai Tiangkai (11-14 ottobre).

Preme infine rammentare la visita in Italia del Ministro dell'Agricoltura e dell'Industria Leggera mongolo, Tunjin Badamjunai, il quale ha presieduto a Roma, con l'omologo, On. Ministro Romani, la prima Commissione Mista italo-mongola sulla cooperazione economico-tecnica (14 febbraio). L'On. Min. Romani si è del pari recato in Mongolia (18-20 settembre).

AMERICA LATINA

Nell'ottobre 2011 si è tenuta a Roma la V Conferenza Italia-America Latina che, in termini di risultato, ha rivestito la duplice valenza di foro di dialogo sulle tematiche globali (segnatamente, quest'anno, la riforma del sistema finanziario internazionale), molto apprezzato dai numerosi Ministri degli Esteri latinoamericani presenti (e non solo quelli dei paesi membri G20), nonché occasione per rispondere concretamente alle attese dei nostri partner nelle aree di loro principale interesse nei nostri confronti (sicurezza, PMI, cooperazione interuniversitaria, trasferimento di tecnologie). Si è pertanto deciso di strutturare il “sistema delle Conferenze”, attribuendo all'Istituto Italo-Latino Americano, anche nell'ottica di un suo rilancio, il ruolo di segretariato permanente. In termini di impegno lavorativo, il raggiungimento dell'obiettivo ha comportato un'intensa attività di lavoro per il 2011 stante la soppressione, a seguito della riforma organizzativa del MAE, dell'Ufficio che prima era competente in materia. In particolare, la realizzazione dell'evento ha richiesto in via preliminare la definizione della data e dei temi in agenda, il che ha comportato una rilevante

attività di coordinamento con le altre istituzioni, nazionali ed internazionali, che si sono anche in passato occupate dell'evento ed in particolare con il Comitato Consultivo per le Conferenze Nazionali Italia-America Latina. A tal fine si sono tenute apposite riunioni nei mesi di gennaio, febbraio e marzo sia con il Comitato Consultivo che con l'IILA e il CESPI al fine di selezionare i Paesi "invitati d'onore", definire gli inviti, definire le linee di fondo della V Conferenza. Intensa è stata anche l'attività svolta per diramare gli inviti e soprattutto per sensibilizzare la rete diplomatico-consolare italiana nei Paesi LAC nonché le Ambasciate dei Paesi latino-americani a Roma. Per la definizione del programma altresì intenso è stato il lavoro svolto nonché l'azione di coordinamento con il Comitato Consultivo e con l'IILA. L'intenso lavoro svolto è stato, comunque, ricompensato dal successo dell'iniziativa che ha consentito anche lo svolgimento di iniziative secondarie, ma non meno rilevanti, tra cui si ricorda il Forum Mae-BID-IILA-GSE sulle energie rinnovabili nonché il Convegno sulla Cooperazione universitaria tra Italia e America Latina. Si rinvia, per i dettagli, a quanto elencato nelle "fasi" del programma operativo.

Alla Conferenza hanno partecipato 9 Ministri degli Esteri, 8 Vice Ministri, 6 Ministri appartenenti ad altri Dicasteri, 1 Vice Presidente, ed 1 Governatore di Stato federato, nonché i Vertici delle organizzazioni internazionali invitate e numerosi esponenti del mondo istituzionale, economico e finanziario, degli enti territoriali e delle associazioni italiane di categoria. Notevole è stato l'interesse dimostrato per i vari temi in agenda. Anzi tutti i partecipanti hanno manifestato espressamente di essere fortemente interessati alla prosecuzione del dialogo con l'Italia sui temi sollevati. Si è, pertanto, deciso, in seno alla Conferenza, che il prossimo evento sarà co-presieduto da parte latinoamericana e deciso, altresì, che l'IILA assumerà il Segretariato Permanente dell'esercizio, con la precipua finalità di assicurarne la continuità.

Il felice esito della V Conferenza è stato confermato, oltre che dai positivi feedback, anche dalla nutrita partecipazione dei nostri invitati: su 54 inviti corrisposti a Capi di Stato, Ministri, Vice-ministri, Governatori ed Alti Funzionari di Organizzazioni Internazionali latinoamericani, 37 sono state le adesioni con una presenza di ben 15 Paesi su 19.

AFRICA

Intensa è stata l'attività portata avanti per favorire il rafforzamento del ruolo dell'Italia in Africa subsahariana con particolare riguardo per la soluzione delle crisi e la creazione di un'architettura di sicurezza nel continente.

Riguardo l'Africa sub-sahariana, sono stati rafforzati i rapporti con alcuni paesi e con le principali Organizzazioni internazionali del continente (UA, NEPAD ed espressioni sub-regionali) anche nell'ambito dei principali fori internazionali (UE, ONU, G8).

L'attenzione verso il continente africano è accresciuta non solo nell'ottica del contrasto alle principali minacce (terrorismo, pirateria, crimine organizzato e traffici illeciti) per la comunità internazionale, ma anche con riguardo alle crescenti opportunità economiche che esso presenta considerati i crescenti casi di "graduation" internazionale nei parametri economico-istituzionali. Proprio al fine di rilanciare le nostre relazioni con il continente sono state organizzate iniziative a livello ministeriale di messa a fuoco della collaborazione con Angola, Gabon, Ghana, Mauritania, Nigeria, Sierra Leone e Senegal.

In funzione anti-pirateria, sono in corso importanti negoziati per accordi in materia di difesa (in particolare con Gibuti e Kenya) nonché per consentire il transito e l'ammissione di Nuclei Militari di Protezione da imbarcare nei mercantili italiani (Kenya, Gibuti, Tanzania, Mozambico, Mauritius, Comore). Anche il Sahel ha rivestito un ruolo centrale in particolare per le sfide alla sicurezza: l'Italia sostiene la Strategia UE per la sicurezza e lo sviluppo del Sahel, nella consapevolezza che la sicurezza della regione possa essere acquisita non solo tramite il contrasto alla criminalità organizzata e la lotta al terrorismo, ma anche garantendo le condizioni per uno sviluppo durevole. Specificamente, in Somalia l'Italia si colloca tra i primi sostenitori –anche finanziariamente– del Governo Federale Transitorio, nonché dell'Autorità regionale del Puntland e del movimento islamico moderato "Ahlu Sunna Wal Jama'a". Altresì dicasi per AMISOM (forza di stabilizzazione dell'Unione Africana) e le Forze di Sicurezza somale.

La nostra azione in Somalia è stata ispirata dall'obiettivo di evitare che la fine del periodo transitorio (20 agosto 2011, poi prorogato di un ulteriore anno) potesse creare un vuoto politico che beneficiasse l'insorgenza armata legata ad Al-Qaeda. In quest'ottica, l'Italia ha sostenuto - politicamente e finanziariamente - il consolidamento del Governo Federale Transitorio, nonché di alcune realtà regionali e locali impegnate nella stabilizzazione del Paese. Sul piano bilaterale, in un'ottica di consultazioni regolari con gli attori politici in Somalia, sono state promossi e organizzati, a Roma e all'estero, numerosi incontri tra Ministro degli Esteri, Sottosegretari ed altre Alte cariche dello Stato ed i rispettivi omologhi somali. Sono state altresì organizzate, sempre in stretto coordinamento con le Sedi diplomatiche interessate, le missioni del Sottosegretario Mantica a: Mogadiscio e Nairobi (8-12 luglio); Puntland, Somaliland, Gibuti (24-28 ottobre). Sul piano diplomatico multilaterale, abbiamo contribuito ad esercitare una continua azione di "advocacy" della crisi somala. Su iniziativa congiunta con Regno Unito e Uganda, abbiamo favorito la convocazione, nel settembre scorso a margine della 16ma UNGA a New York, di una riunione ministeriale

sulla Somalia. In seno all'UE, in stretto coordinamento con la Rappresentanza Permanente a Bruxelles, abbiamo favorito l'adozione da parte del Consiglio di nuove Conclusioni sulla Somalia (che mancavano dal luglio del 2009) e della nuova "Strategia UE per la Somalia/Corno d'Africa", per l'implementazione della quale è stato altresì selezionato Rappresentante Speciale UE. Per quanto riguarda gli Stati Uniti, abbiamo avviato consultazioni su base regolare con Washington su temi somali di interesse comune. A ciò si aggiungano le consultazioni sulla Somalia con l'IGAD nonché con numerosi Paesi dell'area. Infine, in coordinamento con altre Amministrazioni dello Stato, è stata esplorata la fattibilità del ripristino di una presenza diplomatica italiana a Mogadiscio, che dovrebbe divenire operativa nei primi mesi del 2012.

Nel Corno d'Africa, i nostri obiettivi più immediati in ambito europeo, per il raggiungimento dei quali il Governo italiano ha lavorato a lungo, sono stati raggiunti con l'adozione, nel novembre 2011, della Strategia UE per il Corno d'Africa e la successiva designazione di un Rappresentante Speciale dell'UE per la Regione. Abbiamo sostenuto il rafforzamento del ruolo dell'UA e dell'IGAD (di cui deteniamo la co-presidenza del Partners Forum). Nel corso dell'anno si è altresì contribuito ad organizzare numerosi incontri a livello On. Min., SS ed altre Alte cariche dello Stato con i rispettivi omologhi dei Paesi del Corno d'Africa (somali, etiopi, sudanesi, keniani, eritrei). Questo Ministero ha inoltre preparato, in stretto coordinamento con le Sedi diplomatiche interessate, numerose missioni in loco: l'On. Boniver si è recata a marzo in Sudan ed a luglio a Gibuti; il SS Sen. Mantica si è recato a luglio in Sud Sudan, Kenya, Somalia, Etiopia ed a fine ottobre nuovamente in Somalia e a Gibuti.

Avendo a riguardo il Sudan, abbiamo proseguito il tradizionale sostegno al processo di pacificazione sui vari fronti. Ci siamo fatti parte attiva affinché la secessione del Sud Sudan, sancita dal referendum svoltosi in maniera pacifica nel gennaio 2011 e dalla proclamazione di indipendenza del 9 luglio successivo, avvenisse nel quadro dell'Accordo di Pace tra Nord e Sud del 2005, di cui l'Italia è testimone e membro della Commissione internazionale incaricata di monitorarne l'attuazione.

Abbiamo inoltre sostenuto attivamente il Panel di mediazione dell'Unione Africana per il Sudan e Sud Sudan, guidato dall'ex-Presidente sudafricano Mbeki, ed abbiamo sollecitato un ruolo più incisivo dell'UE, teso ad evitare che la secessione del Sud Sudan determinasse l'isolamento e un'involuzione in senso islamista a Khartoum.

Per quanto riguarda l'Eritrea, abbiamo continuato a perseguire un complesso e delicato processo di rivitalizzazione dei rapporti con l'Asmara che mira da un lato ad incoraggiare l'Eritrea a svolgere un ruolo costruttivo nelle principali crisi regionali, e dall'altro ad evitare che l'irrisolta questione dei confini con l'Etiopia, che continua a rappresentare una delle principali fonti di instabilità nella regione, possa portare i due Paesi a un nuovo scontro militare. Questo Ministero ha contribuito a predisporre le numerose demarche, bilaterali ed europee, volte ad incoraggiare le Autorità eritree verso il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, ed ha collaborato all'organizzazione degli incontri che il Ministro Frattini ha avuto a Roma nel mese di maggio con l'influente Consigliere politico del Presidente eritreo, Yemane Ghebreab, e a New York a settembre con il Presidente Afewerki (a margine della 66ma UNGA). Una delegazione ministeriale, accompagnata da rappresentanti del mondo imprenditoriale italiano, si è recata a luglio in Eritrea per la seconda sessione del "Tavolo Bilaterale per la discussione di tematiche economiche, culturali e consolari".

Con l'Etiopia abbiamo mantenuto costanti contatti al fine di raccordare le rispettive posizioni nei riguardi della crisi somala, dei rapporti con le organizzazioni regionali (Addis Abeba è sede dell'UA e detiene da oltre tre anni la Presidenza dell'IGAD, nel cui ambito l'Italia condivide con l'Etiopia la co-Presidenza del Partners Forum), ed in considerazione delle rilevanti opportunità offerte alle nostre imprese da un Paese caratterizzato da fortissimi tassi di crescita. Nel corso del 2011, nell'ambito della nostra azione mirata al rafforzamento dei legami economici con Addis Abeba, sono state gettate le premesse per l'organizzazione a Roma, nella primavera 2012, di una Country Presentation al più alto livello. Sulla questione del Nilo, abbiamo efficacemente favorito nei contatti bilaterali con l'Etiopia, nonché in sede UE, UA e IGAD/IPF, la ripresa del dialogo tra Addis Abeba e Il Cairo, cruciale per traghettare gli Stati rivieraschi verso un nuovo trattato multilaterale.

Per quanto riguarda l'Africa Occidentale ed Australe, nel 2011, allo scopo di rafforzare i legami economico-commerciali con i Paesi più promettenti dell'area, sono state effettuate le Country Presentations di Ghana e Gabon (quest'ultima nell'ambito della visita ufficiale del Presidente della Repubblica Bongo in Italia), nonché le presentazioni agli operatori economici e rappresentanti qualificati dell'imprenditoria italiana e dei Ministeri dei nuovi Ambasciatori d'Italia in Senegal (con 6 accreditamenti secondari), Congo Brazzaville, Gabon, Uganda (con due accreditamenti secondari) e Sudafrica (con 4 accreditamenti secondari). L'intenso lavoro di rafforzamento dei legami economico-commerciali con i paesi dell'Africa australe ha dovuto misurarsi con le difficoltà di conciliazione delle agende dei rispettivi ministri degli esteri e con la sopravvenuta crisi di governo, portando a cancellare gli eventi previsti. Le Sedi africane sono state attivamente coinvolte lungo tutto l'arco dell'anno non solo per favorire la crescita della presenza italiana nel Continente (v. le analisi sull'impatto degli IDE cinesi, indiani ed arabi) ma anche, a fronte di risorse

decescenti, per mantenere e possibilmente rafforzare il profilo della nostra presenza (proposte di riorganizzazione della rete africana). Peraltro, gli operatori economici italiani dimostrano un interesse crescente verso i paesi dell'area, in particolare Mozambico, Angola e Sudafrica. Il coordinamento con l'UE per favorire la risoluzione delle crisi in atto in Madagascar e Zimbabwe è stato regolare, intenso e proficuo, così come per le crisi in Costa d'Avorio, RDC, Nigeria.

Nel 2011 è, infine, proseguita la stretta collaborazione con l'Unione Africana soprattutto nel campo della Pace e Sicurezza. In questo quadro sono stati concessi all'Unione Africana contributi per 2.000.000 di euro per il sostegno alla missione di Peacekeeping dell'Unione Africana in Somalia, AMISOM, che svolge un ruolo cruciale nel sostegno dell'Istituzioni Federali Transitorie somale e garantiscono la sicurezza nella città di Mogadiscio facendo da baluardo agli atti dei ribelli fondamentalisti. Inoltre abbiamo negoziato con l'Unione Africana un ulteriore contributo a favore del Panel di Alto livello dell'Unione Africana per il Sudan, il cosiddetto "Panel M'Beki, in quanto presieduto dall'ex Presidente sudafricano, che svolge un' apprezzata opera di mediazione in Sudan dove, dopo la pacifica secessione tra Nord e Sud, sono ripresi tensioni e scontri armati che hanno causato numerose vittime soprattutto nelle regioni di confine con il Sud Sudan. Infine sempre nello scenario somalo abbiamo negoziato la ripresa del pagamento, tramite l'Unione Africana, degli stipendi di un numero significativo di membri delle forze di sicurezza somale (circa 3300 unità). Da far presente anche il nostro ruolo di "advocacy" dell'Unione Africana e delle sue attività nel settore della Pace e Sicurezza che svolgiamo sia in sede UE che in ambito G8 (Africa Clearing House).

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.4.2 nel 2011

Gli obiettivi strategici coinvolgono direttamente ed indirettamente tutte le risorse finanziarie a disposizione della Direzione. Lo scostamento tra previsione iniziale e stanziamento finale riguarda in modo prevalente le risorse destinate alle spese per il personale e relativa IRAP.

Si riepilogano di seguito i dati finanziari:

Previsioni iniziali: euro 3.107.100,00 - Stanziamenti finali: 3.330.905,00 - Spesa sostenuta: 3.265.038,00

Priorità politica:

Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale a sostegno dei valori della pace, della sicurezza, dell'equità e della solidarietà per garantire la stabilità di un sistema internazionale fondato sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e sulla cooperazione allo sviluppo.

Obiettivo strategico:

- **4.4.1** Promuovere la governance economica globale e l'inclusione finanziaria.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.4.1 nel 2011

La promozione della governance economica globale e l'inclusione finanziaria è stata realizzata, nel 2011, attraverso 2 principali linee di azione.

La prima è consistita nel rafforzamento di alcune collaborazioni interistituzionali, in particolare quella avviata dal MAE con la Banca d'Italia e la sua rete estera degli Addetti finanziari presso le Ambasciate nonché con la Banca Mondiale. Il 16 marzo, in particolare, si è tenuta a Roma la IV Conferenza congiunta Mae-Banca d'Italia assieme agli Addetti finanziari, la cui rete è stata potenziata proprio nei paesi più dinamici (Cina, India, Russia, Corea, Brasile, Argentina, Turchia), a sostegno dello sviluppo delle relazioni economico-finanziarie, tra l'altro con un'attenzione specifica ai Fondi Sovrani ed all'attuazione dell'Iniziativa 5x5 sulla riduzione dei costi di trasferimento delle rimesse.

Nel corso della Conferenza si è fatto il punto della situazione economico-finanziaria e degli obiettivi della collaborazione tra le due istituzioni. Si è, inoltre, collaborato alla promozione ed organizzazione, con la Banca Mondiale, del Side Event del 9 maggio 2011 sulle Rimesse obiettivo "5x5" a margine della IV Conferenza delle Nazioni Unite sui Paesi meno avanzati. Il Side Event ha riscosso particolare successo con la partecipazione a livello politico e di alti funzionari di Australia, Francia, Benin, Bangladesh.

La seconda linea di azione è consistita nell'attività di coordinamento a supporto del Sous Sherpa e dello Sherpa G8 e G20 nonché nella partecipazione alle riunioni dello Sherpa e del Sous Sherpa Esteri G8, con particolare attenzione al Vertice G8 di Deauville e al Vertice G20 di Cannes.

In ambito G8 sono state realizzate varie iniziative di coordinamento interministeriale ed interdirezionale al fine di elaborare la posizione italiana in vista del Vertice di Deauville. Tali riunioni hanno avuto come oggetto: 1) la nuclear safety: sono state organizzate 5 tra riunioni e incontri bilaterali ed è stata inoltrata alla Presidenza francese una proposta di emendamento del Comunicato finale del Vertice; 2) cambiamenti climatici: sono state organizzate 3 tra riunioni e incontri bilaterali anche al fine di presentare un progetto di emendamento del Comunicato finale del Vertice; 3) innovazione e piccole e medie imprese: sono state organizzate 4 tra riunioni e incontri bilaterali anche con esponenti del mondo accademico al fine di far circolare un position paper e di presentare proposte per il Comunicato finale del Vertice.

Merita un approfondimento specifico, per la delicatezza del tema e per l'importanza che esso riveste per la nostra politica estera, l'azione svolta per elaborare la posizione italiana nell'ambito del Partenariato di Deauville rivolto ai Paesi della "primavera araba". In questo settore, agendo in stretto coordinamento con la Presidenza del Consiglio e con il Gabinetto dell'On. Ministro degli Esteri e di concerto con le Direzioni Generali competenti di questo Ministero, sono state organizzate 5 tra riunioni e contatti bilaterali ed è stato presentato un position paper che propone la creazione di un "Mediterranean Partnership Fund", uno strumento finanziario misto pubblico-privato aperto alla partecipazione di tutti i Paesi potenzialmente interessati e dei fondi d'investimento privati. È stato inoltre svolto un lavoro di sostegno – anche tramite la predisposizione di documentazione di supporto – allo Sherpa in occasione delle riunioni Sherpa organizzate dalla Presidenza francese del G8 (24-25 gennaio, 28-29 marzo, 26-29 aprile) e del Vertice G8 di Deauville (26-27 maggio 2011).

Ci si è attivati, infine, per supportare l'attività del Sous Sherpa Esteri G8 tramite uno stretto coordinamento con le Direzioni Generali competenti di questo MAE, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e degli altri Dicasteri interessati. Essa si è articolata nella predisposizione della documentazione necessaria alla partecipazione del Sous Sherpa Esteri alle riunioni con i suoi omologhi del G8 in vista del Vertice di Deauville (3-4 febbraio, 3-4 marzo, 7-8 aprile).

Quest'anno la cura dei seguiti del Vertice di Deauville (26-27 maggio) è risultata particolarmente impegnativa soprattutto in ragione del lancio in quell'occasione del Partenariato di Deauville, uno strumento di outreach nei confronti dei Paesi del Mediterraneo sud-orientale interessati dalla transizione democratica. La Presidenza francese, infatti, ha organizzato una serie di incontri ed iniziative per dare forma al Partenariato e favorirne uno sviluppo sia in ambito economico che politico.

In questa prospettiva si colloca la Ministeriale Esteri G8+ (New York, 20 settembre), la Prima Riunione sui seguiti del Partenariato di Deauville convocata a Kuwait City il 21 novembre a margine del Forum for the Future e la riunione Sous Sherpa di Chantilly del 17-18 novembre 2011.

In ambito G20, assicurando gli opportuni seguiti del Vertice G20 di Seoul è stata promossa la posizione italiana all'interno del processo G20 in linea con le indicazioni dello Sherpa. A tal fine sono stati attivati vari tavoli di coordinamento interministeriale al fine di coinvolgere le Amministrazioni competenti e gli Uffici di questo MAE interessati con l'obiettivo di articolare la posizione dell'Italia rispetto ai temi prioritari dell'agenda della doppia Presidenza francese del G8/G20.

In particolare, per quanto riguarda il G20 si segnala che tali iniziative di coordinamento hanno avuto come oggetto: 1) la riforma della governance globale: sono state organizzate 4 tra riunioni e incontri bilaterali ed è stato fatto circolare agli altri Partner G20 un nostro position paper in materia; 2) l'energia pulita e l'efficienza energetica: sono state organizzate 6 tra riunioni e incontri bilaterali e sono state inviate alla Presidenza francese le proposte italiane anche nell'ambito del Gruppo di Lavoro G20 Clean Energy and Energy Efficiency co-presieduto dall'Italia; 3) altri temi non finanziari dell'agenda della Presidenza francese (agricoltura, sicurezza alimentare, lavoro, lotta alla corruzione, sviluppo): sono state organizzate 8 tra riunioni e incontri bilaterali anche al fine di elaborare le proposte italiane di emendamento ai Comunicati finali del Vertice di Cannes e della riunione dei Ministri dell'Agricoltura (22-23 giugno). Un risultato particolarmente rilevante di questa attività di coordinamento è stato ottenuto nel settore delle rimesse dei migranti: l'Italia è riuscita a trasporre anche in ambito G20 l'impegno preso dal G8 durante il Vertice dell'Aquila di ridurre al 5% entro il 2014 il costo medio globale delle rimesse. Si tratta di un successo molto importante in quanto, secondo le stime, permetterà di liberare risorse per 15 miliardi di dollari ogni anno.

È stato inoltre svolto un lavoro di sostegno – anche tramite la predisposizione di documentazione di supporto – allo Sherpa in occasione delle riunioni Sherpa organizzate dalla Presidenza francese del G20 (25-26 gennaio, 28-29 aprile, 21-22 luglio, 29-30 settembre) e del Vertice G20 di Cannes (3-4 novembre 2011).

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.4.1 nel 2011

Gli obiettivi strategici coinvolgono direttamente ed indirettamente tutte le risorse finanziarie a disposizione della Direzione. Lo scostamento tra previsione iniziale e stanziamento finale riguarda in modo prevalente le risorse destinate alle spese per il personale e relativa IRAP.

Si riepilogano di seguito i dati finanziari:

Previsioni iniziali: euro 3.107.100,00 - Stanziamenti finali: 3.330.905,00 - Spesa sostenuta: 3.265.038,00

Obiettivi strutturali:

- **4.4.3** Cooperazione politica e promozione della pace nelle Aree dell'America Latina, dell'Asia e dell'Africa sub-sahariana.

- **4.4.4** Cooperazione in campo economico-finanziario.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.4.3 nel 2011

Anche per il 2011 è stata portata avanti una intensa attività per favorire la cooperazione politica e la promozione della pace nelle Aree dell'America Latina, dell'Asia e dell'Africa sub-sahariana, attraverso l'approvazione e il finanziamento di progetti e iniziative di cui alla Legge 180/1992.

In particolare, nel 2011 sono state finanziate le seguenti iniziative/progetti:

- **STABILITÀ E DEMOCRAZIA IN AMERICA CENTRALE. LA SFIDA DELLA VIOLENZA DIFFUSA NELLE SOCIETÀ CENTROAMERICANE. CASE STUDIES: IL GUATEMALA E EL SALVADOR.** Progetto promosso dalla Comunità di Sant'Egidio per favorire iniziative di riflessione e dialogo ed elaborare concrete azioni di contrasto alle pratiche violente e che favoriscano la coabitazione e la pace in un contesto caratterizzato da forti squilibri sociali e fortissimi tassi di disoccupazione e violenza;

- **CONTRASTO AL CRIMINE ORGANIZZATO TRANSNAZIONALE.** Progetto promosso in ambito OSA e finalizzato alla lotta del crimine organizzato transnazionale (traffico di droga, traffico illecito di armi, tratta degli esseri umani, traffico dei migranti, riciclaggio di denaro, corruzione, terrorismo, sequestri di persona ecc.). In particolare, il progetto mira ad assistere gli Stati membri dell'OSA nel processo di rafforzamento delle Istituzioni centroamericane competenti in materia di sicurezza dei cittadini ed in particolare quelle deputate alla lotta al crimine organizzato transnazionale;

- **MISSIONE DI OSSERVAZIONE ELETTORALE: ELEZIONI IN NICARAGUA.** Progetto promosso in ambito OSA per il monitoraggio elettorale in occasione delle elezioni del novembre 2011;

- **MISSIONE DI OSSERVAZIONE ELETTORALE: ELEZIONI IN GUATEMALA.** Progetto promosso in ambito OSA per il monitoraggio elettorale in occasione delle elezioni del novembre 2011;

- **MISSIONE DI OSSERVAZIONE ELETTORALE: ELEZIONI IN COLOMBIA.** Progetto promosso in ambito OSA per il monitoraggio elettorale in occasione delle elezioni dell'ottobre 2011.

In particolare, il Governo di Bogotá aveva richiesto una missione di osservazione delle varie fasi del processo elettorale, così da soddisfare i requisiti specificati nella Dichiarazione di principi per l'osservazione elettorale internazionale. L'osservazione elettorale è considerata dall'OSA uno strumento chiave per la difesa e la promozione della democrazia nel continente;

- **PROGETTO DI VERIFICA DEL REGISTRO ELETTORALE COLOMBIANO.** Progetto promosso in ambito OSA per l'aggiornamento del registro elettorale colombiano contenente gli aventi diritto al voto, al fine di assicurare trasparenza ed affidabilità al meccanismo elettorale;

- **TAVOLA ROTONDA "ENHANCING SCIENTIFIC AND TECHNOLOGICAL COOPERATION IN SOUTHERN ASIA FOR PROMOTING STABILITY AND MUTUAL CONFIDENCE IN THE REGION".** Progetto promosso dal Centro di Cultura Scientifica "Alessandro Volta" per approfondire il dibattito sulle prospettive di cooperazione tecnologica nella regione dell'Hindu Kush e fare un'analisi oltremodo utile alla comprensione della complessa dinamica del triangolo Cina-Pakistan-India. Il dialogo tra comunità scientifiche si conferma, infatti, quale irrinunciabile misura di confidence building;

- **INIZIATIVE DI DIALOGO POLITICO E RICONCILIAZIONE IN ZIMBABWE.** Progetto promosso dalla Comunità di Sant'Egidio per l'organizzazione di colloqui politici confidenziali e di seminari di formazione dedicati ai quadri politici dei partiti al fine di favorire e rafforzare l'implementazione del Global Political Agreement e creare occasioni di dialogo tra esponenti di alto livello dello ZANU PF e dell'MDC.

- **CONFERENZA IN NIGER.** Progetto promosso dalla Comunità di Sant'Egidio per riunire leader politici e religiosi, esponenti della società civile e rappresentanti delle minoranze etniche, allo scopo di sensibilizzare

sia loro che la comunità internazionale sul tema dei rifugiati. La questione è di grande importanza, visti i gravi problemi economici che il Niger sta attraversando, aggravati dall'arrivo nel paese di profughi provenienti dalla Libia.

- **PROGRAMMA DI CORSI DI DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI RIFUGIATI.** Progetto promosso dall'Istituto di Diritto Umanitario di Sanremo (IIDU) per l'organizzazione di corsi - nel campo del diritto internazionale umanitario, del diritto dei rifugiati, del diritto degli sfollati - destinati a funzionari civili, personale militare e di polizia provenienti dai Paesi dell'Africa subsahariana, America Latina e Asia.

- **GLOBAL COMPACT.** Progetti di sostenibilità sociale, sviluppo umano e aspetti umanitari al fine di incoraggiare la responsabilità sociale nei Paesi in via di sviluppo, tra i quali quelli dell'Africa subsahariana, America Latina e Asia.

- **INIZIATIVE DELL'ASSESSMENT AND EVALUATION COMMISSION/AEC,** la Commissione incaricata di monitorare la fedele esecuzione del Comprehensive Peace Agreement e gli accordi di pace tra il Nord e il Sud Sudan che hanno portato alla pacifica secessione del Sud dal Nord del Paese.

- **OSSERVATORIO PER L'AFRICA.** Progetto promosso dall'ISPI per seguire l'evoluzione delle crisi nel continente Africano con particolare riguardo al Corno d'Africa e focus dedicato all'approfondimento della situazione in Somalia.

- **PROGETTO A FAVORE DEL DIALOGO SUL DARFUR.** Progetto promosso dall'Università di Siena teso a favorire il dialogo intra-sudanese sul Darfur.

- **PROGETTO SUL DIALOGO ERITREA ETIOPIA E SOMALIA.** Progetto promosso dalla Comunità di Sant'Egidio per favorire il dialogo dell'Eritrea con gli altri partners della regione e in particolare Etiopia e Somalia anche attraverso il dialogo tra esponenti religiosi.

- **PROGETTO WFP SOMALIA,** per rispondere all'appello consolidato delle Nazioni Unite per contrastare gli effetti della siccità in Somalia. Il venire in soccorso ai bisogni primari della popolazione civile è il primo passo necessario per contrastare l'influenza dei ribelli Shabaab nel Paese.

- **COUNTRY PRESENTATION GHANA,** presieduta dall'On. Ministro, Franco Frattini e dal suo omologo Ghanese, Alhaji Muhammad Mumuni, tesa a favorire lo sviluppo economico del Paese, strumento indispensabile per garantirne la stabilità e la stabilità delle istituzioni democratiche.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.4.3 nel 2011

Le risorse utilizzate per il raggiungimento del presente obiettivo sono state quelle relative alle spese di personale, di funzionamento, alle spese di missione ed in modo particolare le risorse destinate all'applicazione della Legge 180/1992 e a quelle confluite a seguito dell'approvazione del DL missioni internazionali. A quest'ultimo, in particolare, è riferito il sensibile scostamento tra previsione iniziale e stanziamento finale (sono stati, infatti, accreditati nuovi fondi in corso d'anno).

Si riepilogano di seguito i dati finanziari:

Previsioni iniziali: euro 35.108.895,00 - Stanziamenti finali: 35.573.016,00 - Spesa sostenuta: 35.422.325,00

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.4.4 nel 2011

Anche per il 2011 è stata garantita un'ampia partecipazione dell'Italia ai vari Organismi Internazionali di competenza.

Per quanto riguarda l'OCSE, nel 2011 è stato celebrato il cinquantenario dell'entrata in vigore del Trattato istitutivo dell'Organizzazione. Si è svolta, pertanto, una intensa attività per garantire l'attività preparatoria ed assicurare la partecipazione dell'Italia – nella figura del Ministro Tremonti - alla Ministeriale OCSE del 25-26 maggio a Parigi. In occasione dell'incontro è stato adottato il Vision Statement che traccia un quadro degli obiettivi dell'Organizzazione e presentato al Consiglio di aggiornamento sui seguiti della Dichiarazione PIT - l'iniziativa italiana su Propriety, Integrity and Transparency. Da parte italiana, inoltre, sono stati organizzati vari eventi celebrativi, ed è stata curata l'emissione di un francobollo celebrativo dell'OCSE il 30 settembre 2011.

E' stata, altresì, assicurata un'attiva presenza italiana alle riunioni dei numerosi Comitati e gruppi di lavoro dell'OCSE, in particolare i Comitati: Trade, Corporate Governace, Concorrenza, Bilancio, Investimenti, nonché il Gruppo di lavoro in materia di corruzione nelle transazioni economiche internazionali e il Programma OCSE per lo Sviluppo Economico e L'Occupazione Locale – Leed. Monitorate, altresì, le

iniziative OCSE/UNDP per i paesi del Medio Oriente e del Nord Africa, e la "governance" per lo sviluppo (MENA).

Quanto agli altri organismi, si segnalano in particolare: - UNWTO/OMT (nel corso dell'Assemblea Generale OMT di Gyeongju, Rep. Korea, del 9 - 14 ottobre 2011, l'Italia è stata eletta al suo sesto mandato, di cui gli ultimi tre consecutivi, al Consiglio Esecutivo dell'Organizzazione, risultando al primo posto tra i Paesi eletti. Il successo conseguito si deve in particolare alla capillare azione di sostegno svolta dalla DGMO in raccordo con la rete diplomatica); - OMC (assicurata la partecipazione alla Conferenza Ministeriale di dicembre 2011 e seguite, in particolare, le attività svolte dall'Organizzazione con l'OCSE nell'ambito della Terza Revisione Globale dell'Aid for Trade a favore dei PVS e PMA - luglio 2011. Esito favorevole, inoltre, ha registrato la candidatura della Prof.ssa Malaguti ad esperto dell'Organo di Risoluzione delle Controversie dell'OMC); - UNCTAD (seguiti i lavori della IV Conferenza sui PMA, Istanbul maggio 2011, e formulati pareri sulla posizione italiana in seno all'UE nell'ambito dei lavori del Comitato preparatorio per la XIII sessione UNCTAD di aprile 2012); - OMD (coordinata l'azione di sostegno della rete diplomatica alla candidatura italiana del Dott. Favale alla carica di Direttore della Direzione OMD per le questioni Tariffarie e Commerciali coronata da successo (giugno 2011)); - ESA (coordinamento delle attività inerenti il rinnovo dell'Accordo di sede Italia - ESA per il sito ESRIN di Frascati. Seguiti, inoltre, i lavori riguardanti l'iniziativa GMES/Global Monitoring for Environment and Security e il sistema globale di navigazione satellitare Galileo); - ITU (seguita la candidatura italiana della Corte dei Conti, selezionata dal Consiglio ITU nella sessione dei lavori di settembre 2011, quale organismo per la revisione dei conti per il prossimo quadriennio); - COPUOS (seguito, in particolare, il progetto di risoluzione sulla cooperazione internazionale adottato dall'Assemblea Generale IV Commissione ad ottobre 2011. In ambito ONU è stata altresì seguita la designazione dell'Esperto italiano al Comitato di Esperti ONU sulla gestione delle informazioni geospaziali e la partecipazione italiana alla sessione inaugurale dei lavori (Seoul ottobre 2011).

Per quanto riguarda il settore dei trasporti, è stata assicurata ampia partecipazione ai diversi Organismi nonché ai Comitati Interministeriali sul tema della sicurezza (in ambito ICAO, ad esempio, si è provveduto, in stretto concerto con la nostra Delegazione a Montreal, a sostenere la posizione nazionale in alcune materie inerenti la sicurezza e l'ambiente quali la questione del controllo delle emissioni. In ambito ECAC si è seguito lo sviluppo del progetto EUROMED). Proseguita, inoltre, l'azione congiunta MAE/MinTrasporti volta a rinegoziare gli accordi aerei bilaterali in essere con i Paesi extra-UE. Per quanto riguarda l'IMO, poi, si segnala che nel corso della XXVII Assemblea generale dell'Organizzazione, novembre 2011, l'Italia è stata rieletta per acclamazione al Consiglio Esecutivo dell'Organizzazione quale membro della Categoria A.

Per quanto riguarda il tema della pirateria, all'Italia (MEF/MAE-DGMO) è stata assegnata la presidenza del Gruppo di Lavoro 5 del CGPSC dedicato ai flussi finanziari illeciti collegati alla pirateria, la cui prima riunione si è tenuta a Roma il 7 ottobre 2011 con una nutrita partecipazione di delegati. La riunione ha consentito di sviluppare proposte di lavoro concrete nel campo dell'indagine sui flussi finanziari, della collaborazione giudiziaria e nel settore della polizia. L'Italia ha poi ospitato l'Evento Parallelo della Giornata Marittima Mondiale dell'IMO il 13 ottobre 2011 dedicata al contrasto del fenomeno della pirateria che ha visto la partecipazione, tra gli altri, del settore dell'armamento privato.

Quanto alle Organizzazioni internazionali relative alle materie prime e prodotti di base, si segnalano:

- ICAC (curata la proposta di proroga del mandato del Direttore Esecutivo fino a fine dicembre 2013, e seguita la candidatura annuale italiana del Dr. Romano Bonadei come presenza industriale italiana al Comitato Consultivo del settore privato per il cotone); - l'ICCO (seguita con attenzione la questione della possibile delocalizzazione della sede dell'ICCO da Londra ad Abidjan, tuttora oggetto di negoziato), - Gruppo Piombo-Zinco del IRSG (proceduto al rinnovo della candidatura del Dr. Giancarlo Urbani quale membro italiano dell'Industry Advisory Panel (IAP – Gruppo esperti per l'imprenditoria).

** Per quanto concerne i temi dell'energia e dell'ambiente, anche per il 2011 è stata assicurata la partecipazione agli organismi di competenza. Si evidenziano in particolare: - UNFCCC/Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (curata la preparazione della 17ma Conferenza delle Parti della Convenzione (COP 17) e partecipazione alla COP 17 tenutasi a Durban, Sudafrica, in dicembre); - IRENA/ Agenzia Internazionale per l'Energia Rinnovabile (curato l'iter di ratifica del trattato istitutivo dell'organizzazione e garantita una qualificata presenza di funzionari italiani presso l'Agenzia attraverso l'agevolazione del secondment di due funzionari italiani); - Carta Europea dell'Energia (attivati, presso i paesi membri e gli osservatori dell'organizzazione, canali di sostegno alla candidatura del Prof. Sergio Garribba alla carica di Segretario Generale); - Convenzione delle Alpi (garantiti regolare supporto e adeguata visibilità alla Presidenza italiana del 2012 nonché curato gli aspetti relativi all'Accordo di sede, d'intesa con il Servizio giuridico del MAE ed il MATTM); - OCSE – AIE/Agenzia Internazionale per l'Energia (promosso, in stretto raccordo con la nostra Rappresentanza presso l'OCSE, l'evento di presentazione del World Energy Outlook 2011 in Italia, presso il Ministero degli Esteri, 22 novembre); - UNEP/ Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (d'intesa con il Servizio giuridico del MAE ed il MATTM, sostenuta

l'istituzione del centro INFO/RAC, centro di attività regionale del Piano d'Azione per il Mediterraneo istituito nel quadro della Conferenza di Barcellona per la Protezione del Mediterraneo, con particolare riferimento all'apripredisposizione dell'accordo di sede tra il governo italiano e l'UNEP. Assicurata, inoltre, d'intesa con la DGCS e il MATTM, la partecipazione italiana alle riunioni del Focus Group della "Mountain Partnership" tra cui si ricorda la riunione preparatoria a RIO +20, 14 dicembre).

** Per quanto concerne il tema della Proprietà Intellettuale, anche nel 2011 è stata assicurata la partecipazione agli organismi di competenza ed in particolare al CdA dell'EPO al fine di favorire l'affermazione della linea italiana in materia di riforma del brevetto europeo e comunitario; al CdA dell'UAMI al fine di favorire la linea italiana in materia di riforma e funzionalità dell'organizzazione; alla WIPO al fine di difendere gli interessi italiani nei negoziati relativi a brevetti, marchi ed indicazioni geografiche. Assicurata, altresì, la presenza al G8 Gruppo Internet (per seguire l'elaborazione della linea G8 in materia di Internet anche alla luce degli sviluppi interni italiani in materia) nonché all'UE (per difendere gli interessi italiani in fase di formazione degli atti comunitari - direttive, regolamenti, etc. - nonché nei negoziati relativi a brevetti, marchi ed indicazioni geografiche). Rafforzati, infine, i rapporti bilaterali con gli USA in materia di Proprietà Intellettuale (audizione presso l'USTR a Washington), con particolare riferimento alla collocazione dell'Italia nello Special Report 301 pubblicato annualmente dall'USTR

** Per quanto concerne l'Area dell'America Latina, si è come di consueto assicurata ampia partecipazione agli Organismi di competenza ed in particolare a: Istituto Italo Latino Americano/IILA (con cadenza quasi settimanale), COLAT, Gruppo di amici della strategia di sicurezza, RIAL (Rete Italia America Latina), Cumbre iberoamericana, SICA, SEGIB (Segreteria Generale Iberoamericana), OEGLA (Osservatorio Economico/Giuridico Latino Americano). Sono, inoltre, state organizzate visite ed incontri quali la partecipazione del SS. Scotti alla Conferenza di appoggio per la strategia di sicurezza SICA (Guatemala 22-23 giugno 2011) e la partecipazione del SS. Scotti alla riunione del GoF-SICA a margine UNGA, il 23 settembre 2011.

Nel 2011 si è garantito il sostegno alla conclusione dei seguenti Accordi:

1) MoU tecnico operativo "Plan de apoyo alla strategia di sicurezza SICA", firmato il 19/10/2011 e finanziato con fondi BCIE;

2) MoU Italia-Caricom firmato il 7.04.2011. Si è, inoltre, assicurato il raccordo con la Banca Interamericana di Sviluppo/BID per garantire che i trust fund italiani siano prevalentemente orientati a finanziare i seguiti della V Conferenza Italia-America Latina e Caraibi (iniziative Sicurezza Democratica, sviluppo PMI e distretti industriali). E' stato, infine, sviluppato il tema "politiche economiche per l'integrazione regionale" (con OCSE, UNASUR, Corporacion Andina de Fomento, SEGIB e Commissione Economica per l'America Latina dell'ONU/CEPAL) e approfondito il ruolo dell'Italia nel dialogo euro-latino americano (con OSA e IILA).

** Per quanto concerne l'Area dell'Asia e dell'Oceania, infine, è stata assicurata la partecipazione alle varie riunioni dell'ASEM e dell'UE-ASEAN nonché mantenuti costanti contatti con i partner europei al fine di assicurare un coordinamento sulle principali tematiche da affrontare in ambito ASEM (tra cui l'allargamento dell'ASEM stessa ed i metodi di lavoro) ed in ambito ASEAN (tra cui la cooperazione con l'ASEAN e l'accesso al Treaty of Amity and Cooperation, in vista della riunione ministeriale che si svolgerà in Brunei nel 2012).

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.4.4 nel 2011

Le risorse utilizzate per il raggiungimento del presente obiettivo sono state quelle relative alle spese di personale, di funzionamento, alle spese di missione ed in modo particolare le risorse destinate al pagamento dei contributi obbligatori in favore degli organismi internazionali di competenza della Direzione. Lo scostamento tra previsione iniziale e stanziamento finale riguarda quasi esclusivamente le risorse destinate alle spese per il personale e relativa IRAP.

Si riepilogano di seguito i dati finanziari:

Previsioni iniziali: euro 35.108.895,00 - Stanziamenti finali: 35.573.016,00 - Spesa sostenuta: 35.422.325,00

CDR 20 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA

Priorità politica:

Proseguire nel processo di integrazione europea contribuendo con i valori che sono alla base della nostra cultura e della nostra società alla crescita dell'Europa.

Obiettivo strategico:

- **4.7.1** Curare il processo di allargamento dell'Unione Europea, rafforzando il processo di avvicinamento all'Unione Europea dei Paesi dei Balcani Occidentali e della Turchia.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.7.1 nel 2011

Nel corso del I semestre l'Italia ha mantenuto uno stretto coordinamento con la Presidenza ungherese, sostenendone pienamente le iniziative a favore dell'avanzamento del processo di integrazione europea dei Balcani Occidentali e gli sforzi profusi nell'ambito del negoziato di adesione con la Croazia. In questa prima fase, è stato raggiunto l'obiettivo fondamentale della finalizzazione dei negoziati tecnici con Zagabria, in vista della piena adesione del Paese nella UE nel 2013. Tale risultato è stato reso possibile anche grazie all'intensa azione di sensibilizzazione portata avanti dall'Italia - di concerto con gli altri Paesi like-minded- nei confronti degli altri partner comunitari, favorendo il raggiungimento di soluzioni di compromesso volte a consentire la chiusura degli ultimi capitoli negoziali. Nel corso del semestre, si è altresì conclusa la discussione in sede di Consiglio sulla nuova strategia UE nei confronti della Bosnia, che è stata infine approvata dal Consiglio Affari Esteri del 21 marzo.

Oltre al CAE di febbraio e marzo, nel corso dei quali è stata discussa la prospettiva europea della Bosnia, il tema dell'allargamento della UE ai Balcani Occidentali è stato affrontato anche in occasione del CAG di maggio e giugno, con particolare riferimento all'ipotesi di finalizzazione del processo di adesione della Croazia. L'Italia ha inoltre sostenuto l'iniziativa della Presidenza ungherese di organizzare a margine del CAE del 20 giugno il "Western Balkans Forum", che ha nuovamente riunito i Ministri degli Esteri della UE e dei Paesi della regione ad un anno dalla Conferenza di Sarajevo (2 giugno 2010), confermando l'attenzione e il sostegno della UE nei confronti del cammino europeo della regione. E' stato pertanto raggiunto finora un totale di 4 riunioni del Consiglio dedicate all'allargamento, superando ampiamente il target fissato all'inizio dell'anno.

In occasione dei dibattiti in ambito UE sui Balcani Occidentali svoltisi nel corso del primo semestre, l'Italia ha portato avanti un'incessante azione politico-diplomatica a favore dell'avanzamento del percorso europeo della Serbia, sostenendo il lavoro della Commissione in vista della finalizzazione del parere sulla domanda di adesione serba e incoraggiando i partner europei ad inviare un segnale di apertura nei confronti di Belgrado, anche alla luce della cattura di Mladic e dell'approccio costruttivo sul dossier Kosovo. Nel corso del semestre è stato infatti possibile avviare l'auspicato dialogo diretto tra Belgrado e Pristina e l'Italia ha pienamente incoraggiato e sostenuto gli sforzi di facilitazione della UE, in vista del raggiungimento di un'intesa volta a risolvere i problemi sul terreno e a consentire ad entrambi di proseguire speditamente verso la piena integrazione nella UE. In tale ottica, abbiamo peraltro continuato a sostenere la necessità di avviare quanto prima un dialogo sui visti con il Kosovo, al fine di rendere concreta la prospettiva europea del Paese.

Da parte italiana si è altresì sollecitata la Commissione a presentare nel quadro del pacchetto allargamento 2011 una raccomandazione positiva per la concessione dello status di candidato all'Albania, sì da rilanciare il cammino europeo nel Paese. Nel contempo, abbiamo nondimeno continuato ad incoraggiare la leadership locale a portare avanti l'agenda europea e a superare l'impasse politica.

Per quanto concerne FYROM, abbiamo sensibilizzato la Presidenza ungherese e gli altri partner comunitari sull'esigenza di riesaminare la questione dell'avvio dei negoziati di adesione con Skopje, sebbene la mancanza di sviluppi positivi sulla questione del nome abbia finora impedito un accordo in tal senso in sede di Consiglio.

Nel corso del semestre, l'Italia ha portato avanti il proprio impegno a favore della prospettiva europea di Ankara, in particolare promuovendo un più stretto coordinamento tra i Paesi like-minded all'interno del Turkey Focus Group. Nell'ambito dell'azione di rivitalizzazione di tale esercizio, l'Italia ha convocato una riunione del gruppo a margine del CAE del 21 febbraio al fine di promuovere una strategia coerente e concertata tra tutti i Paesi like-minded a favore del rilancio del cammino europeo della Turchia, al fine di incoraggiare la realizzazione di progressi concreti sul piano dei negoziati tecnici, del rafforzamento del dialogo politico e del dialogo sui visti. Un ulteriore incontro era stato convocato su iniziativa dell'Italia a margine del CAE del 20 giugno, poi cancellato per motivazioni legate alla durata dei lavori consiliari.

Da parte italiana si è nondimeno continuato a sviluppare una forte azione di outreach nei confronti dei partner europei più scettici verso le aspirazioni europee della Turchia, sollecitando il venir meno delle riserve politiche che impediscono il prosieguo dei negoziati. Nel corso dei numerosi contatti con le autorità turche, abbiamo peraltro esortato Ankara a proseguire con rinnovato slancio il processo di riforma ai fini del pieno rispetto dei parametri stabiliti da parte europea, con particolare riferimento a quelli previsti per l'apertura del capitolo 8-concorrenza, e a mantenere un approccio costruttivo e flessibile in merito alla firma e all'attuazione concreta dell'Accordo di Riammissione con la UE.

Nel corso del II semestre l'Italia ha mantenuto uno stretto coordinamento con la Presidenza polacca, sostenendone pienamente le priorità in materia di allargamento, con particolare riferimento al processo di adesione della Croazia. Nel corso del semestre è stato infatti ottenuto lo storico risultato della firma del Trattato di Adesione con la Croazia (9 dicembre 2011), in vista della piena adesione del Paese nella UE dal 1 luglio 2013. L'Italia ha fortemente incoraggiato e sostenuto gli sforzi della Presidenza al fine di raggiungere tale obiettivo, sottolineando altresì l'importanza di sfruttare il successo croato per rilanciare il processo di integrazione europea di tutti i Paesi dei Balcani, sulla base dei meriti propri di ciascuno.

In vista della presentazione del "pacchetto allargamento" della Commissione, è stata portata avanti un'intensa azione di sensibilizzazione sia nei confronti degli altri partner europei che delle istituzioni comunitarie al fine di promuovere progressi concreti nel cammino europeo dei Balcani Occidentali, anche attraverso l'invio, il 27 luglio 2011, di una lettera congiunta con il MAE sloveno al Commissario Fule e all'AR Ashton.

Il tema dell'allargamento della UE ai Balcani Occidentali è stato al centro del dibattito svoltosi prima al CAE e poi al CAG di dicembre, che ha adottato le annuali conclusioni sulla strategia di allargamento e sul Processo di Stabilizzazione e Associazione in vista del successivo Consiglio Europeo (9 dicembre 2011). Quest'ultimo si è pronunciato a favore della prospettiva di avvio dei negoziati di adesione con il Montenegro nel giugno 2012 e di concessione dello status di candidato a Belgrado da parte del CE di marzo 2012.

E' stato così raggiunto nel 2011 un totale di 8 riunioni dedicate all'allargamento, superando ampiamente il target fissato all'inizio dell'anno (1 riunione del CAG). La situazione politica italiana non ha consentito di replicare nel secondo semestre del 2011 lo stesso livello d'intensità nell'azione bilaterale, in ambito governativo, che era stato possibile assicurare nel primo semestre dello stesso anno. Ciononostante, nel quadro dell'obiettivo relativo al mantenimento di rapporti strategici con i Paesi dei Balcani e al loro avanzamento lungo il percorso UE, è stato possibile realizzare i seguenti incontri e visite:

01.06.2011 Incontro a Roma del Sottosegretario Sen. Mantica con il Segretario di Stato croato, Mario Nobilo;

02.06.2011 Partecipazione dei Presidenti Josipovic (Croazia), Topi (Albania), Vujanovic (Montenegro), Jahjaga (Kosovo), Tuerk (Slovenia), Ivanovic (Macedonia) alle celebrazioni a Roma per i 150 anni dell'Unità d'Italia;

07.06.2011 Incontro tra l'On. Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ed il Presidente della Republika Srpska, Milorad Dodik (Roma);

10.06.2011 Incontro dell'On. Ministro Frattini con il Ministro degli Esteri serbo Jeremic, a margine della ministeriale InCE a Trieste;

10.06.2011 Incontro dell'On. Ministro Frattini con il Ministro degli Esteri albanese Edmond Haxhinasto a margine della Ministeriale InCE (Trieste);

10.6.2011 Incontro dell'On. Ministro Frattini con il Ministro degli Esteri serbo Jeremic a margine della Ministeriale InCE a Trieste;

10.06.2011 Incontro del Ministro degli Affari Esteri sloveno Zbogar con l'On. Ministro Frattini a margine della Ministeriale InCE (Trieste);

15.06.2011 Incontro a Roma dell'On. Ministro Frattini con il Ministro degli Esteri del Montenegro, Milan Rocen;

24.06.2011 Partecipazione del Presidente della Repubblica, Napolitano alle celebrazioni per il ventesimo anniversario dell'indipendenza della Repubblica di Slovenia (Lubiana);

07.07. 2011 Visita del Ministro degli Esteri del Kosovo, Enver Hoxhaj. Incontro con il Ministro degli Esteri Frattini;

14.07.2011 Visita del Signor Presidente della Repubblica Napolitano a Zagabria. Incontri con il Presidente della Repubblica di Croazia Josipovic, con il Presidente del Parlamento Bebic e con il Primo Ministro croato Kosor. L'On. Ministro Frattini ha assistito il Presidente Napolitano. A margine del programma l'On. Ministro ha avuto un incontro con il Vice Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri croato Jandrokovic;

02.09.2011 Incontro tra il Ministro degli Affari Esteri Frattini ed il Ministro degli Affari Esteri di Macedonia, Nikola Poposki a Sopot (Polonia);

03.09.2011 Visita del Signor Presidente della Repubblica Napolitano e Signora a Pola (Croazia), accompagnati dal Ministro per i Beni Culturali e le Attività Culturali, Galan e dal Sottosegretario di Stato agli Esteri, Sen. Mantica. Il Presidente Napolitano e il Presidente della Repubblica di Croazia Josipovic hanno ricevuto congiuntamente una delegazione della Federazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati; una delegazione dell'Unione degli Istriani; una delegazione dell'associazione degli anti-fascisti della Croazia ed una delegazione dell'Unione Italiana;

03-05.10.2011 Visita a Sarajevo del Sottosegretario di Stato, Sen. Mantica;

07.09.2011 Visita del Ministro degli Esteri del Kosovo, Enver Hoxhaj. Incontro con il Ministro degli Esteri Frattini;

12.09.2011 Missione congiunta dell'On. Ministro Frattini e del suo collega greco Lambrinidis a Tirana, su richiesta del Commissario per l'Allargamento Fuele, per sensibilizzare le forze politiche albanesi a promuovere l'agenda europea;

23.09.2011 Incontro dell'On. Ministro Frattini con il Primo Ministro di Montenegro, Igor Luksic a margine della 66ma UNGA a New York;

05.10.2011 Colloquio dell'On. Presidente del Consiglio con il Primo Ministro di Macedonia, Nikola Gruevski;

10.10.2011 Incontro tra l'On. Ministro e il Ministro degli Affari Esteri sloveno, Zbogar, a margine del Consiglio Affari Esteri (Lussemburgo);

12.10.2011 Visita a Belgrado del Ministro degli Affari Esteri, On. Franco Frattini. Incontri con il Presidente della Repubblica di Serbia Boris Tadic, il Vice Primo Ministro con delega all'Integrazione Europea, Bozidar Djelic ed il Ministro degli Affari Esteri di Serbia, Vuk Jeremic; 18.10.2011 Incontro a Roma del Sottosegretario di Stato, Sen. Mantica con il Segretario di Stato della Repubblica di Croazia, Mario Nobilo. In previsione dei dibattiti in ambito UE sui Balcani Occidentali svoltisi nel corso del semestre, l'Italia ha portato avanti un'incessante azione politico-diplomatica a favore dell'avanzamento del percorso europeo della Serbia, incoraggiando la Commissione a presentare un parere positivo sulla domanda di adesione serba alla luce dei significativi risultati raggiunti da Belgrado sul piano delle riforme e della collaborazione con il Tribunale dell'Aja. In tale ottica, in sede di negoziato sulle conclusioni del CAG di dicembre abbiamo fortemente sostenuto la raccomandazione della Commissione a favore della concessione dello status di candidato a Belgrado e abbiamo continuato l'azione di sensibilizzazione nei confronti dei partner europei più scettici, in vista delle decisioni del CE del 9 dicembre, incoraggiando nel contempo Belgrado a continuare l'impegno sul piano delle riforme e del dialogo con Pristina facilitato dalla UE. Abbiamo continuato a sostenere anche l'avanzamento della prospettiva europea del Kosovo, raggiungendo l'obiettivo del via libera da parte del CAG di dicembre all'avvio del dialogo sui visti con il Paese.

Da parte italiana si è altresì sollecitata la Commissione a mantenere alto l'impegno a favore del percorso europeo dell'Albania e a trasmettere messaggi positivi ed incoraggianti alle autorità locali, attesa l'impossibilità per il Paese di ottenere una raccomandazione positiva sullo status di candidato alla luce del perdurare dell'impasse politica e degli scarsi risultati raggiunti sul piano delle riforme. Nel frattempo, l'Italia ha altresì continuato ad esortare la leadership locale a superare le difficoltà politiche e rilanciare l'agenda europea, anche attraverso una missione congiunta a Tirana con il ministro degli esteri greco il 12 settembre 2011. Grazie anche alla nostra azione di sensibilizzazione, è stato infine raggiunto un accordo tra maggioranza e opposizione per il rilancio dell'Agenda Europea, che da parte nostra è stato ampiamente valorizzato in sede UE, ottenendo l'adozione di un linguaggio positivo e incoraggiante nelle conclusioni del CAG di dicembre. Per quanto concerne FYROM, abbiamo continuato a sollecitare la Presidenza polacca e gli altri partner comunitari a riesaminare la questione dell'avvio dei negoziati di adesione con Skopje, al fine di dare seguito concreto alla raccomandazione positiva reiterata quest'anno dalla Commissione per la terza volta e mantenere aperta e concreta la prospettiva europea del Paese.

In relazione alla Moldova, anche agendo di concerto con i like-minded nell'ambito del gruppo Amici della Moldova, abbiamo attivamente incoraggiato progressi concreti nel negoziato per l'Accordo di Associazione, comprensivo di un'area di libero scambio approfondita. Su questo punto in particolare si sono effettivamente registrati sostanziali passi avanti da parte di Chisinau, confermati dalla valutazione positiva espressa dalla Commissione nel report presentato il 2 dicembre scorso sul livello di preparazione raggiunto dal Paese, tale da consentire un rapido avvio dei pertinenti negoziati.

Nel corso del secondo semestre del 2011, l'Italia ha portato avanti il proprio impegno a favore della prospettiva europea di Ankara, continuando l'azione di coordinamento con i Paesi like-minded all'interno

del Turkey Focus Group al fine di promuovendo iniziative congiunte (tra cui si segnala la pubblicazione di un articolo a sostegno del cammino europeo della Turchia) e concordare possibili messaggi nei confronti di Ankara. Abbiamo convocato una riunione del gruppo a margine del CAG di ottobre, con l'obiettivo di fare il punto sul processo di adesione della Turchia in vista della presentazione del Progress Report e discutere con i Paesi like-minded e il Commissario Fule alcune proposte concrete per rilanciare le relazioni UE-Turchia. Un ulteriore incontro del TFG, allargato a Francia e Germania in linea con l'attività di outreach nei confronti delle delegazioni più scettiche, si è svolto a margine del CAE di novembre per promuovere uno scambio di vedute sui contenuti della nuova "agenda positiva" per le relazioni UE-Turchia proposta dalla Commissione nell'ambito del "pacchetto allargamento", in vista delle conclusioni del Consiglio di dicembre. E' stato pertanto raggiunto nel 2011 un totale di 3 riunioni del Turkey Focus Group, superando ampiamente il target fissato all'inizio dell'anno (1 riunione). Da parte italiana si è garantito in sede di Consiglio massimo sostegno all'iniziativa della Commissione per il rilancio del dialogo con la Turchia, raggiungendo l'obiettivo di un endorsement politico della "nuova agenda positiva" da parte del CAG di dicembre, che apre ora la strada al rafforzamento della collaborazione con Ankara in settori di mutuo interesse (visti, riforme, politica estera, energia, terrorismo).

Nel corso dei numerosi contatti con le autorità turche, abbiamo peraltro continuato ad esortare Ankara a proseguire con rinnovato slancio il processo di riforma ai fini del pieno rispetto dei parametri stabiliti da parte europea e a mantenere un approccio costruttivo e flessibile nei confronti della UE, in particolare per quanto concerne la firma e l'attuazione concreta dell'Accordo di Riammissione. Allo stesso tempo, abbiamo portato avanti una forte azione di sensibilizzazione nei confronti degli Stati membri più scettici verso le aspirazioni europee della Turchia, sollecitando il venir meno delle riserve politiche che bloccano de facto il negoziato di adesione su numerosi capitoli di importanza strategica.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.7.1 nel 2011

Competenze fisse e accessorie al personale. IRAP. Spese per missioni in Italia e all'estero.
Stanziamiento iniziale: 3.943.896,00. Stanziamiento finale: 4.449.486,00. Spesa sostenuta: 3.996.704,12.

Priorità politica:

Proseguire nel processo di integrazione europea contribuendo con i valori che sono alla base della nostra cultura e della nostra società alla crescita dell'Europa.

Obiettivo strategico:

- **4.7.2** Favorire il coordinamento della posizione italiana in preparazione e nel corso del negoziato sulle nuove prospettive finanziarie dell'Unione Europea, il cui avvio è atteso al più tardi entro luglio 2011.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.7.2 nel 2011

Per quanto riguarda le riunioni con le Amministrazioni tecniche nazionali, nel corso del primo semestre 2011 si è svolto un incontro del tavolo di coordinamento interministeriale (17 febbraio) di cui fanno parte il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea - IGRUE), il Ministero per le politiche agricole e forestali e la Presidenza del Consiglio (Ufficio del Consigliere Diplomatico e Dipartimento per le Politiche Comunitarie). La predisposizione del documento è stata curata dal gruppo tecnico sui saldi netti (di cui fanno parte le medesime Amministrazioni) che si è riunito in tre occasioni: 14 gennaio, 23 febbraio e 27 aprile. Al termine di questo esercizio è stato adottato un position paper che sintetizza la posizione italiana sulla Comunicazione della Commissione sulla cd. "budget review" ed in preparazione dell'avvio del negoziato sul prossimo Quadro Finanziario Pluriennale. Tale documento è stato diramato alla rete diplomatica nell'UE per la presentazione ed illustrazione alle rispettive Autorità di accreditamento. Sono stati, poi, predisposti due altri documenti nazionali, anch'essi distribuiti alle nostre Ambasciate nei Paesi UE. Il primo paper presenta i principali orientamenti del Ministero degli Affari Esteri in merito alla spesa europea per l'Azione Esterna, nella prospettiva del prossimo negoziato sul quadro finanziario pluriennale post-2013. Il secondo documento riguarda invece il settore Affari Interni, predisposto d'intesa con il Ministero dell'Interno.

Nel primo semestre 2011 si sono svolti diversi incontri di consultazione con gli altri Stati Membri a livello funzionari: tre incontri con la Germania (16 febbraio, 8 aprile e 10 giugno), tre con la Francia (25 febbraio, 5 maggio e 15 giugno) ed uno ciascuno con Regno Unito (14 giugno) e Paesi Bassi (14 giugno).

Due (23 marzo e 16 giugno) sono state le riunioni con la Commissione, nel corso delle quali è stato possibile sensibilizzare l'Esecutivo comunitario riguardo alle priorità italiane.

Infine, sono preparate note informative e elementi d'intervento sul tema del prossimo Quadro Finanziario Pluriennale per 30 incontri internazionali e, in un caso, per un'audizione in Parlamento. Il negoziato sul prossimo Finanziario Pluriennale è entrato nel vivo lo scorso 29 giugno con la presentazione delle proposte della Commissione. Nel corso del secondo semestre dell'anno, l'Ufficio ha predisposto la documentazione per le 6 riunioni del Consiglio Affari Generali e per il Consiglio Europeo del 9 dicembre, che hanno avuto in agenda il QFP, mantenendo uno stretto coordinamento con le diverse Amministrazioni coinvolte.

Si sono inoltre forniti elementi per tre riunioni a livello politico e tecnico del gruppo di coordinamento dei Paesi contribuenti netti, 10 incontri del Gruppo Amici della Presidenza (formazione in cui si svolge la prima analisi e discussione delle proposte della Commissione), nonché per 9 riunioni del Coreper.

Per quanto riguarda le riunioni con le Amministrazioni tecniche nazionali, nel corso del primo semestre 2011 si è svolto un incontro del tavolo di coordinamento interministeriale (17 febbraio) di cui fanno parte il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea - IGRUE), il Ministero per le politiche agricole e forestali e la Presidenza del Consiglio (Ufficio del Consigliere Diplomatico e Dipartimento per le Politiche Comunitarie).

Al termine di questo esercizio è stato adottato un position paper che sintetizza la posizione italiana sulla Comunicazione della Commissione sulla cd. "budget review" ed in preparazione dell'avvio del negoziato sul prossimo Quadro Finanziario Pluriennale. Tale documento è stato diramato alla rete diplomatica nell'UE per la presentazione ed illustrazione alle rispettive Autorità di accreditamento. La predisposizione del documento è stata curata dal gruppo tecnico sui saldi netti (di cui fanno parte le medesime Amministrazioni) che si è riunito in quattro occasioni (14 gennaio, 23 febbraio, 27 aprile e 3 ottobre).

Sono stati, poi, predisposti due altri documenti nazionali, anch'essi distribuiti alle nostre Ambasciate nei Paesi UE. Il primo paper presenta i principali orientamenti del Ministero degli Affari Esteri in merito alla spesa europea per l'Azione Esterna, nella prospettiva del prossimo negoziato sul quadro finanziario pluriennale post-2013. Il secondo documento riguarda invece il settore Affari Interni, predisposto d'intesa con il Ministero dell'Interno.

Nel corso dell'anno si sono svolti diversi incontri di consultazione con gli altri Stati Membri a livello tecnico: tre incontri con la Germania (16 febbraio, 8 aprile e 10 giugno), quattro con la Francia (25 febbraio, 5 maggio, 15 giugno e 16 settembre) ed uno ciascuno con Regno Unito (14 giugno) Paesi Bassi (14 giugno) e Danimarca (19 dicembre).

Due (23 marzo e 16 giugno) sono state le riunioni con la Commissione, nel corso delle quali è stato possibile sensibilizzare l'Esecutivo comunitario riguardo alle priorità italiane. Con lo stesso obiettivo, si è inoltre predisposta la documentazione per l'incontro dell'On. Ministro Frattini con il Commissario al Bilancio Lewandowski.

Infine, sono preparate note informative e elementi d'intervento sul tema del prossimo Quadro Finanziario Pluriennale per 61 incontri internazionali bilaterali e multilaterali, nonché per 5 audizioni in Parlamento.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.7.2 nel 2011

Competenze fisse e accessorie al personale. IRAP. Spese per missioni in Italia e all'estero. Stanziamento iniziale: 3.943.894,00. Stanziamento finale: 4.449.486,00. Spesa sostenuta: 3.996.703,31.

Obiettivi strutturali:

- **4.7.3** Assicurare il contributo dell'Italia al processo di integrazione tramite la partecipazione ai processi negoziali comunitari; rafforzare i rapporti bilaterali coi Paesi di competenza attraverso iniziative di diplomazia bilaterale.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.7.3 nel 2011

Per quanto riguarda l'obiettivo strutturale, la Direzione ha appoggiato le Presidenze di turno nel perseguimento delle priorità fissate nei rispettivi programmi. Con riferimento alle politiche settoriali – di concerto con le Amministrazioni interessate e per il tramite della nostra Rappresentanza Permanente presso l'UE – ha avuto cura di sostenere gli sforzi volti a consolidare e tutelare la posizione italiana nei

processi decisionali comunitari. In questo quadro, particolare attenzione è stata riservata al negoziato sul prossimo Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione, alla riforma della governance economica, ai temi dell'energia e della lotta ai cambiamenti climatici, alle politiche per la crescita e la competitività (rilancio del mercato interno).

Quanto al settore relazioni esterne, l'attività della Direzione Generale ha mirato a sostenere con decisione, in stretto coordinamento con le Presidenze di turno, lo sviluppo della strategia di allargamento dell'Unione Europea, svolgendo un'intensa azione di sensibilizzazione e di stimolo al riguardo nei confronti degli altri partner europei, delle istituzioni comunitarie e degli stessi Paesi Candidati e potenziali candidati. Si è poi contribuito attivamente alla definizione di principi ispiratori e linee d'azione per un generale rinnovamento della Politica europea di Vicinato, sollecitando in questo quadro una più incisiva azione europea a sostegno della transizione democratica nel Mediterraneo.

Sono stati sostenuti in modo propositivo gli sforzi di Commissione e SEAE per giungere ad un rafforzamento delle relazioni con i partner strategici, secondo modalità atte a garantire maggiore assertività e concretezza all'azione dell'Unione, rafforzandone il ruolo di attore globale. In materia commerciale, in stretto coordinamento con le Amministrazioni tecniche competenti, si è collaborato alla redazione di specifici regolamenti europei e si sono seguiti in modo fattivo i negoziati in corso in modo da assicurare la rispondenza degli accordi in via di definizione agli interessi economici nazionali.

Con riferimento al settore Giustizia e Affari Interni è rimasto fondamentale l'obiettivo di promuovere l'ulteriore sviluppo dello Spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia. In questo quadro, la Direzione Generale ha sostenuto il rilancio delle politiche europee dell'immigrazione e dell'asilo, con particolare riferimento al Mediterraneo, sulla base di una rafforzata cooperazione con i Paesi terzi e di una rinnovata solidarietà intra-europea ed il rafforzamento della Governance di Schengen. E' stato inoltre promosso l'approfondimento della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale e dello scambio di informazioni a livello europeo e con i principali partner internazionali – in un quadro condiviso di garanzie a tutela della privacy – per finalità di contrasto e prevenzione della criminalità organizzata e del terrorismo.

Riguardo alle attività istituzionali, la Direzione Generale si è concentrata sulla piena attuazione delle disposizioni innovative introdotte dal Trattato di Lisbona, in particolare per quanto riguarda il lancio del Servizio Europeo di Azione Esterna (SEAE). E' proseguita l'attività di monitoraggio e promozione della presenza italiana presso le Istituzioni e Agenzie UE anche attraverso la partecipazione alla rete EPSO (European Personnel Selection Office) e alla promozione dell'istituto degli Esperti Nazionali Distaccati (END) per la quale la Farnesina è centro di coordinamento nazionale. E' proseguita – in stretto raccordo con il Dipartimento politiche europee - l'attività di analisi e monitoraggio delle procedure di infrazione finalizzata a una progressiva riduzione del numero di procedure a carico dell'Italia in linea con quello degli altri Stati Membri di dimensione comparabile. Anche la tutela del regime linguistico nel funzionamento delle istituzioni dell'UE contro ogni forma di discriminazione nei confronti della lingua italiana è stata condotta con intensità, consentendo in diverse occasioni di ottenere la rettifica di regimi di interpretariato che in principio avevano escluso l'italiano, privilegiando invece un regime basato sul trilinguismo (inglese/francese/tedesco).

Per quanto concerne i rapporti bilaterali, nell'anno in questione la DGUE ha effettuato numerose azioni tese al rafforzamento delle relazioni con i Paesi di competenza, anche nella prospettiva dei processi negoziali comunitari. In particolare, abbiamo fornito una articolata preparazione politica di visite di Stato e innumerevoli incontri tra le Autorità italiane e quelle dei Paesi di competenza, e seguito - in aggiunta all'attuazione delle intese vigenti - lo svolgimento di numerosi negoziati bilaterali e la finalizzazione di diverse intese intergovernative.

La DGUE ha svolto quindi un'incisiva azione di rafforzamento delle relazioni bilaterali tout court con i propri Paesi di competenza. I Vertici bilaterali sono stati momenti di verifica ed ulteriore impulso, con i principali partner, segnatamente con la Germania (a tal proposito si ricordano il Vertice bilaterale del 12 gennaio e i tre incontri fra Capi di Stato che hanno avuto luogo nel 2011) e con la Francia (Roma, 26 aprile 2011). Da segnalare altresì gli incontri ad alto livello con il Regno Unito (visita del PdR in giugno e incontri del PdC e del Ministro degli Esteri con gli omologhi britannici) e l'organizzazione del Vertice intergovernativo con la Romania oltre ai numerosi incontri bilaterali le visite di Stato del Signor Presidente della Repubblica in Romania e Repubblica Ceca e la conclusione di un MoU di cooperazione tra i Ministeri degli Esteri italiano e ceco. Relativamente alla Turchia, partner di primaria importanza al di fuori dell'UE, frequentissimi incontri politici a livello politico e tecnico hanno declinato le composite sfaccettature in tutti i settori di collaborazione, inclusi quello economico e culturale, suggellando un partenariato strategico con un interlocutore sempre più cruciale nel Mediterraneo e nel Medio Oriente, di cui sosteniamo con convinzione la candidatura all'UE. Le relazioni bilaterali con la Spagna, di livello assolutamente eccellente, sono radicate, sincere, articolate, funzionali ad una calibratura del baricentro europeo sul Mediterraneo.

Intratteniamo altresì relazioni solide con Grecia e Portogallo, con i quali siamo legati da Accordi per la cooperazione rafforzata a livello di Ministri degli Esteri (Sottosegretario o alti funzionari), ma irraggiamo la

nostra azione anche nei confronti di Paesi più piccoli per dimensione ma non certo come complessità. Al riguardo, di primo piano la proiezione verso Cipro (precipuo sostegno al negoziato teso alla riunificazione dell'Isola), Malta, San Marino e Santa Sede.

Sulla scorta degli eccellenti rapporti bilaterali, sono proseguiti in modo particolarmente intenso i contatti e gli incontri bilaterali con tutti i Paesi dei Balcani, dove l'Italia è tradizionalmente fra i primi partner economici, con punte di assoluta importanza in alcuni Paesi (fra cui i partner strategici Albania e Serbia; il Montenegro). La nostra azione è stata improntata a: intensificazione del dialogo politico; sostegno alla nostra presenza economica, anche tramite l'ampliamento e il rafforzamento della collaborazione su base pattizia e fra Amministrazioni tecniche; sostegno al percorso europeo dei rispettivi Paesi, condotto anche attraverso la sensibilizzazione degli altri partner UE. Il 2011 ha consentito pertanto di raccogliere i traguardi della conclusione dei negoziati con la Croazia, che diventerà membro effettivo a partire dall'1 luglio 2013, e della previsione della data di avvio dei negoziati con il Montenegro, a partire da giugno del corrente anno; si sono inoltre poste le basi, sulla base della favorevole raccomandazione della Commissione UE, per la concessione dello status di candidato alla Serbia, ottenuta nel marzo 2012. Con riguardo alle tensioni registrate in alcuni Paesi sul piano politico-istituzionale o della sicurezza (Bosnia, Kosovo e Albania), abbiamo richiamato ad un atteggiamento di moderazione le parti in causa, sottolineando, anche nei confronti dei partner UE e NATO, il valore della piena integrazione nelle strutture euro-atlantiche quale garanzia di stabilità e sviluppo. La Direzione Generale ha inoltre gestito il finanziamento degli organismi internazionali di competenza, tra cui l'InCE, valorizzandone il ruolo di foro di incontro e discussione fra Paesi UE, candidati e potenziali candidati. Infine, nei confronti della Slovenia, anche grazie all'importante momento di verifica del "Comitato di Coordinamento dei Ministri" del febbraio 2011, e della Croazia, si è approfondito il dialogo politico nell'ambito delle organizzazioni di comune appartenenza, riconoscendo nella presenza reciproca delle rispettive minoranze un fattore di arricchimento e rafforzamento dei rapporti bilaterali, in linea con il c.d. "spirito di Trieste".

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.7.3 nel 2011

Contributi alla Maison d'Italie della Città Universitaria di Parigi e all'Associazione culturale italotedesca Villa Vigoni di Menaggio. Contributi ad enti e associazioni per interventi volti a favorire attività culturali e iniziative per la conservazione delle testimonianze connesse con la storia e le tradizioni del gruppo etnico italiano nella ex-Jugoslavia e i suoi rapporti con la nazione di origine. Contributi obbligatori ad organismi internazionali quale l'INCE. Contributi ad iniziative di assistenza (exL.180- 92). Competenze fisse e accessorie al personale. IRAP. Spese per missioni in Italia e all'estero.

Stanziamiento iniziale: 18.374.542,00. Stanziamiento finale: 20.960.469,00. Spesa sostenuta: 15.916.352,89.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missioni	Programmi	Priorità politiche	Spese per missioni, programmi e priorità politiche - anno 2011 (struttura organizzativa di bilancio post-DPR 95/2010) - valori in Euro -										
			Stanziamanti			Impegni			Spese di cassa			Grado Informati	Y
			t (2011)	t+1(2012)	t (2011)	t (2011)	t (2011)	t (2011)	t (2011)	t			
		(A)	(B)										
4. L'Italia in Europa e nel mondo	4.1 Protocollo Internazionale	-	6.714.459	5.783.873	6.527.151,58	7.793.398,08	100					100	
	4.2 Cooperazione allo sviluppo	1	237.103.569	148.965.018	194.774.156,31	378.939.911,67	100					100	
	4.4 Cooperazione economica e relazioni internazionali	1	48.225.419	42.409.402	41.873.503,68	59.025.282,10	100					100	
	4.6 Promozione della pace e sicurezza internazionale	1	489.730.246	474.890.944	475.514.752,79	485.373.648,17	100					100	
	4.7 Integrazione europea	2	26.262.332	21.249.387	30.603.884,27	40.622.381,24	100					100	
	4.8 Italiani nel mondo e politiche migratorie	3	59.216.779	45.278.018	48.931.269,91	50.139.874,29	100					100	
	4.9 Promozione del sistema Paese	3	180.566.990	179.930.749	155.826.716,12	162.143.251,93	100					100	
	4.12 Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari	3	70.999.913	62.142.106	103.938.639,41	117.754.708,93	100					100	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	4.13 Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese			626.852.531	579.529.452	582.719.706,80		588.605.632,73		100	100				
	4.14 Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	3		15.965.230	16.027.695	21.507.331,00		34.046.810,29	-						
	4.15 Comunicazione in ambito internazionale	3		19.950.427	13.986.722	19.680.238,51		23.759.418,69		100	100				
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	3		73.602.912	71.392.142	74.013.677,05		91.234.552,99		100	100				
	32.2 Indirizzo politico			10.903.619	12.168.331	9.568.170,66		9.727.407,17		100	100				
33. Fondi da ripartire	33.1 Fondi da assegnare			16.274.221	10.217.329	-		11.090.732,55							
(B) RISORSE FINANZIARIE															
- I dati finanziari sono riferiti ai programmi in essere dal 15.12.2010 dopo l'entrata in vigore del D.P.R. 19 maggio 2010, n.95 "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri" (Legge di bilancio 2010 - L. 23 dicembre 2009, n. 192)															
(C) RISORSE UMANE N° ADDETTI															
v. tavola 3.															
(D) GRADO DI INFORMATIZZAZIONE															
<p>α sono indicate le spese sostenute dall'amministrazione in valore assoluto e riferite al SICC, Centro di Responsabilità competente per la gestione dei relativi capitoli di bilancio.</p> <p>β: sono indicate le risorse umane assegnate al SICC, Centro di Responsabilità competente per l'informatizzazione alla data del 15.12. 2010 prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 19 maggio 2010, n.95 "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri".</p> <p>γ: la percentuale è stata calcolata sulla base di una serie di criteri tra i quali: numero dei dipendenti forniti di PC, uso della posta elettronica, programmi in uso e altro.</p>															

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 2 bis (ex riforma)		Spese per missioni, programmi (struttura organizzativa e di bilancio ex D.P.R. 19 maggio 2010, n.95 "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri") - valori in Euro			
Missioni	Programmi	Stanziamenti			
		t -1(2009)	t (2010)	t +1(2011)	t +2 (2012)
4. L'Italia in Europa e nel mondo	4.1 Protocollo internazionale			6.714.459,00	
	4.2 Cooperazione allo sviluppo			237.103.569,00	
	4.4 Cooperazione economica e relazioni internazionali			48.225.419,00	
	4.6 Promozione della pace e sicurezza internazionale			489.730.246,00	
	4.7 Integrazione europea			26.282.332,00	
	4.8 Italiani nel mondo e politiche migratorie			59.216.779,00	
	4.9 Promozione del sistema Paese			180.566.990,00	
	4.12 Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari			70.999.913,00	
	4.13 Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese			626.852.531,00	
	4.14 Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale			15.965.230,00	
	4.15 Comunicazione in ambito internazionale			19.950.427,00	
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	215.833.143,00	80.895.398,00	73.602.912,00	
	32.2 Indirizzo politico	13.965.851,00	10.327.848,00	10.903.619,00	
33. Fondi da ripartire	33.1 Fondi da assegnare	20.104.896,00	17.056.782,00	16.274.221,00	

TAVOLA 3 - DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Sezione a) : numero addetti (N.A.)

	Part time		Tempo pieno			Tempo indeterminato			Totale		
	t-1	t	anno 2009	anno 2010	anno 2011	t-1	anno 2009	anno 2010	anno 2011	t-1	t
Dirigenti e aree funzionali	198	140	3.637	3.515	3.285	3.835	3.663	3.425	3.835	3.663	3.425
Carriera diplomatica	0	0	919	909	0	919	909	921	919	909	919
Contrattisti	54	62	2.295	2.292	2.343	2.349	2.356	2.424	2.349	2.356	2.424
Sezione b): numero addetti (N.A.) e retribuzione media (R.M.)											
Dirigenti e aree funzionali	N.A.										
Dirigenti 1^a fascia	8	9	6	173.977	206.323	212.604	R.M.				
Dirigenti 2^a fascia	36	32	31	88.225	95.892	118.251	R.M.				
Area A	30	29	28	19.697	26.122	24.352	R.M.				
Area B	2.348	2.258	2.133	22.638	28.444	29.070	R.M.				
Area C	1.413	1.335	1.226	29.701	36.495	37.288	R.M.				

Sezione b): numero addetti (N.A.) e retribuzione media (R.M.)

Carriera diplomatica

	N.A.			R.M.		
		t-1	t		t-1	t
	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2009	anno 2010	anno 2011
Ambasciatore	26	24	31	261.455	295.986	282.256

	N.A.			R.M.		
		t-1	t		t-1	t
	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2009	anno 2010	anno 2011
Ministro plenipotenziario	213	208	210	194.770	233.565	211.236

	N.A.			R.M.		
		t-1	t		t-1	t
	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2009	anno 2010	anno 2011
Consigliere d'ambasciata	244	236	220	141.094	154.687	151.077

	N.A.			R.M.		
		t-1	t		t-1	t
	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2009	anno 2010	anno 2011
Consigliere di legazione	125	132	155	122.616	113.901	104.638

	N.A.			R.M.		
		t-1	t		t-1	t
	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2009	anno 2010	anno 2011
Segretario di legazione	311	309	303	78.050	67.091	78.963

	N.A.			R.M.		
		t-1	t		t-1	t
	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2009	anno 2010	anno 2011
Contrattisti	2.349	2.356	2424*	36.629	32.798	32.446

R.M. = retribuzioni medie delle varie qualifiche professionali alla fine dell'anno di riferimento.

L'anno t è quello cui il rapporto di performance si riferisce; l'anno t-1 è quello immediatamente precedente.

*Tale cifra comprende 19 unità di personale contrattista a tempo determinato

Nota dell' O.I.V.

Nel corso del 2011, sono stati assunti i restanti 7 Segretari di Legazione in prova vincitori del concorso 2010, 6 idonei dello stesso concorso e 29 del concorso 2011. Per quel che concerne poi la Dirigenza Amministrativa, non si è posta in atto alcuna assunzione.

Per quanto riguarda il personale delle Aree funzionali, le uniche assunzioni sono state i 7 informatici e 10 contabili appartenenti alla 2^a Area F3 (ex B3) idonei del concorso espletato nel 2008. Sono stati assunti anche 8 Coordinatori amministrativi appartenenti alla Terza area F3 (ex C2), sempre idonei del concorso 2008.

Tavola 4

INDICATORI DEI RISULTATI PER PRIORITÀ POLITICHE 2011						
C.d.R.	Priorità Politiche	Obiettivo	Indicatore	Tipo di Indicatore	Tipo di Misura	Valore 2011
060 - 0010 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE	Priorità Politica N. 3	44 - Rafforzare la proiezione del sistema imprenditoriale italiano all'estero	2 - % di missioni di sistema cui il MAE ha partecipato sul totale	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	80%
060 - 0010 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE	Priorità Politica N. 3	44 - Rafforzare la proiezione del sistema imprenditoriale italiano all'estero	1 - Riunioni della Cabina di Regia per l'Italia organizzate	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	6
060 - 0010 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE	Priorità Politica N. 3	43 - Promuovere la cooperazione economico - commerciale bilaterale con le economie emergenti ed a maggiore potenziale di sviluppo economico.	2 - Esportazioni italiane in Brasile, Venezuela, Cina, India, Angola e Mozambico rispetto al 2009	Indicatore di impatto (outcome)	Percentuale	2%
060 - 0010 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE	Priorità Politica N. 3	43 - Promuovere la cooperazione economico - commerciale bilaterale con le economie emergenti ed a maggiore potenziale di sviluppo economico.	1 - Investimenti diretti italiani in Brasile, Venezuela, Cina, India, Angola e Mozambico rispetto al 2009	Indicatore di impatto (outcome)	Percentuale	2%
060 - 0010 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE	Priorità Politica N. 3	42 - Consolidare e rafforzare la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo	3 - Presentare e condividere con almeno 3 dei 4 interlocutori istituzionali un nuovo Sistema di Certificazione unico.	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	100%

060 - 0010 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE	Priorità Politica N. 3	42 - Consolidare e rafforzare la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo	2 - Studenti iscritti ai corsi di italiano degli IIC monitorati	Indicatore di realizzazione fisica	Percentuale	10%
060 - 0005 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE		40 - Assicurare l'appropriata ripartizione dei fondi da ripartire secondo il fabbisogno dell'Amministrazione	2 - Totale utilizzo o conservazione dei fondi da ripartire	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	100%
060 - 0005 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE		40 - Assicurare l'appropriata ripartizione dei fondi da ripartire secondo il fabbisogno dell'Amministrazione	1 - Totale utilizzo o conservazione dei fondi da ripartire	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	100%
060 - 0005 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE	Priorità Politica N. 3	39 - Attuazione di una politica propulsiva delle Pari Opportunità	3 - Incremento % alla fine del triennio, sul totale delle presenze femminili in carriera, di donne Amb, Min Plen., Capi Missione, Capi Consolati, Diri Geni, Vice Diri Gen, Capi Uffici, Capi di Consolati rispetto al dato 2009	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	1%
060 - 0005 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE	Priorità Politica N. 3	39 - Attuazione di una politica propulsiva delle Pari Opportunità	1 - Incremento % alla fine del triennio, sul totale delle presenze femminili in carriera, di donne Amb, Min Plen., Capi Missione, Capi Consolati, Diri Geni, Vice Diri Gen, Capi Uffici, Capi di Consolati rispetto al dato 2009	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	1%

060 - 0010 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE		38 - Promozione del Sistema Paese	5 - Promozione dell'immagine del Paese all'estero	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	100%
060 - 0010 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE		38 - Promozione del Sistema Paese	3 - Viaggi e soggiorni in Italia e all'estero di studiosi e ricercatori	Indicatore di impatto (outcome)	Percentuale	100%
060 - 0010 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE		38 - Promozione del Sistema Paese	2 - Borse di studio e scambi giovanili	Indicatore di impatto (outcome)	Percentuale	100%
060 - 0010 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE		38 - Promozione del Sistema Paese	1 - Realizzazione di convegni ed eventi tematici	Indicatore di realizzazione fisica	Quantitativo	10
060 - 0006 - DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE, L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI		37 - Provvedere alla gestione e manutenzione del della Rete Estera del Mae	1 - Manutenzione di beni mobili ed immobili, destinati ad attività di interesse dell'Amministrazione degli Affari Esteri	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	100%
060 - 0020 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA		35 - Assicurare il contributo dell'Italia al processo di integrazione tramite la partecipazione ai processi negoziali comunitari. Rafforzare i rapporti bilaterali coi Paesi di competenza attraverso iniziative di diplomazia bilaterale.	4 - Contributo ad iniziative di assistenza	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	9

060 - 0020 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA		35 - Assicurare il contributo dell'Italia al processo di integrazione tramite la partecipazione ai processi negoziali comunitari. Rafforzare i rapporti bilaterali coi Paesi di competenza attraverso iniziative di diplomazia bilaterale.	3 - Convenzioni a supporto di iniziative pro minoranza italiana in Croazia e Slovenia, e esuli.	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	3
060 - 0020 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA		35 - Assicurare il contributo dell'Italia al processo di integrazione tramite la partecipazione ai processi negoziali comunitari. Rafforzare i rapporti bilaterali coi Paesi di competenza attraverso iniziative di diplomazia bilaterale.	2 - Sostegno finanziario agli organismi internazionali e attuazione degli accordi bilaterali in vigore.	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	8
060 - 0020 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA		35 - Assicurare il contributo dell'Italia al processo di integrazione tramite la partecipazione ai processi negoziali comunitari. Rafforzare i rapporti bilaterali coi Paesi di competenza attraverso iniziative di diplomazia bilaterale.	1 - Visite o incontri bilaterali o multilaterali	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	387
060 - 0006 - DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE, L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI		34 - Provvedere alla gestione e manutenzione del Mae, ed in particolare del suo sistema informativo, attraverso la razionalizzazione e la semplificazione dei processi amministrativi	2 - Infortuni sul lavoro presso gli uffici in Italia	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	5%

060 - 0006 - DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE, L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI		34 - Provvedere alla gestione e manutenzione del Mae, ed in particolare del suo sistema informativo, attraverso la razionalizzazione e la semplificazione dei processi amministrativi	1 - Risparmi per spese postali e di corriere diplomatico	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	5%
060 - 0006 - DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE, L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI	Priorità Politica N. 3	32 - Assicurare lo snellimento delle procedure e l'ammodernamento delle modalità di lavoro delle Sedi estere, con specifico riferimento sia alle procedure contabili, che ai procedimenti di natura consolare.	1 - Uffici all'estero in cui la PEC è integrata all'interno della Piattaforma Sifc	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	100%
060 - 0006 - DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE, L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI	Priorità Politica N. 3	31 - Assicurare lo snellimento delle procedure e l'ammodernamento delle modalità di lavoro delle Sedi estere, con specifico riferimento sia alle procedure contabili, che ai procedimenti di natura consolare.	1 - Uffici all'estero che hanno adottato la piattaforma Sibi	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	100%
060 - 0006 - DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE, L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI	Priorità Politica N. 3	29 - Aumentare la sicurezza della rete diplomatico consolare, favorendone al contempo l'efficienza al fine di una progressiva razionalizzazione.	1 - Infortuni sul lavoro presso gli uffici all'estero	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	5%
060 - 0006 - DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE, L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI	Priorità Politica N. 3	28 - Favorire la progressiva razionalizzazione della rete diplomatico - consolare, aumentandone l'efficienza e la sicurezza	1 - Contenere la spesa per locazioni residenziali all'estero	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	1%

060 - 0005 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE		27 - Programmazione e coerenza della gestione delle risorse umane e finanziarie ed innovazione organizzativa	4 - Percentuale del personale e delle risorse finanziarie redistribuiti nelle nuove strutture del Ministero a seguito della riforma organizzativa di cui al DPR 95 del 2010	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	100%
060 - 0005 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE		27 - Programmazione e coerenza della gestione delle risorse umane e finanziarie ed innovazione organizzativa	3 - Aggiornamento completo dei dati necessari per la liquidazione di tutti i trattamenti economici sul cedolino unico	Indicatore di realizzazione fisica	Percentuale	100%
060 - 0005 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE		27 - Programmazione e coerenza della gestione delle risorse umane e finanziarie ed innovazione organizzativa	2 - Aggiornamento completo dei dati necessari per la liquidazione di tutti i trattamenti economici sul cedolino unico	Indicatore di realizzazione fisica	Percentuale	100%
060 - 0005 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE		27 - Programmazione e coerenza della gestione delle risorse umane e finanziarie ed innovazione organizzativa	1 - Percentuale del personale e delle risorse finanziarie redistribuiti nelle nuove strutture del Ministero a seguito della riforma organizzativa di cui al DPR 95 del 2010	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	100%

060 - 0005 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE		26 - Programmazione e gestione delle risorse umane e finanziarie.	2 - Contenere la spesa complessiva per il personale all'estero entro un aumento massimo pari al tasso d'inflazione programmata ovvero all'incremento del costo della vita locale	Indicatore di realizzazione fisica	Quantitativo	1
060 - 0005 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE		26 - Programmazione e gestione delle risorse umane e finanziarie.	1 - Contenere la spesa complessiva per il personale all'estero entro un aumento massimo pari al tasso d'inflazione programmata ovvero all'incremento del costo della vita locale	Indicatore di realizzazione fisica	Quantitativo	1
060 - 0013 - DIREZIONE GENERALE PER LA MONDIALIZZAZIONE E LE QUESTIONI GLOBALI	Priorità Politica N. 1	23 - Promuovere la governance economica globale e l'inclusione finanziaria.	1 - Iniziative realizzate.	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	100%
060 - 0009 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	Priorità Politica N. 1	22 - Ottenere una più elevata qualità dell'aiuto allo sviluppo italiano, nella cornice degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e alla luce del Quarto Foro di Alto Livello di Busan del 2011.	7 - Rapporto percentuale tra il numero dei paesi in cui la Cooperazione opererà al 31/12/2013 e quello dei paesi in cui essa opera al 31/12/2010	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	5%

060 - 0009 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	Priorità Politica N. 1	22 - Ottenere una più elevata qualità dell'aiuto allo sviluppo italiano, nella cornice degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e alla luce del Quarto Foro di Alto Livello di Busan del 2011	6 - Percentuale di settori coperti rispetto ai settori previsti dall'Accordo Generale di Cooperazione con l'Afghanistan	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	10%
060 - 0009 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	Priorità Politica N. 1	22 - Ottenere una più elevata qualità dell'aiuto allo sviluppo italiano, nella cornice degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e alla luce del Quarto Foro di Alto Livello di Busan del 2011	5 - Percentuale di risorse finanziarie impegnate sul totale delle risorse disponibili	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	10%
060 - 0009 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	Priorità Politica N. 1	22 - Ottenere una più elevata qualità dell'aiuto allo sviluppo italiano, nella cornice degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e alla luce del Quarto Foro di Alto Livello di Busan del 2011	4 - percentuale di risorse finanziarie impegnate sul totale delle risorse disponibili	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	20%
060 - 0009 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	Priorità Politica N. 1	22 - Ottenere una più elevata qualità dell'aiuto allo sviluppo italiano, nella cornice degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e alla luce del Quarto Foro di Alto Livello di Busan del 2011	1 - Approvazione del documento programmatico aggiornato da parte del Comitato Direzionale	Indicatore di realizzazione fisica	Binario (SI/NO)	si
060 - 0009 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO		21 - Finalità legge 49/87	6 - Percentuale di settori coperti rispetto ai settori previsti dall'Accordo Generale di cooperazione con l'Afghanistan	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	10%

060 - 0009 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO		21 - Finalità legge 49/87	5 - Percentuale di risorse finanziarie impegnate sul totale delle risorse disponibili	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	10%
060 - 0009 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO		21 - Finalità legge 49/87	4 - Percentuale di risorse finanziarie impegnate sul totale delle risorse disponibili	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	20%
060 - 0009 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO		21 - Finalità legge 49/87	3 - Rapporto percentuale tra il numero dei paesi in cui la cooperazione opererà al 31/12/2013 e quello dei paesi nei quali essa opera al 31/12/2010	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	5%
060 - 0009 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO		21 - Finalità legge 49/87	1 - Approvazione del documento programmatico aggiornato da parte del Comitato Direzionale	Indicatore di risultato (output)	Binario (SI/NO)	si
060 - 0012 - DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA		20 - Trattare questioni politiche relative a organismi internazionali quali ONU, UE, G8, NATO, Consiglio d'Europa e altri consessi. Promuovere relazioni con i Paesi del Nord America, Fed. Russa, Europa Or. (extra UE), Centro Asia, Mediterraneo e MO.	2 - numero di organizzazioni alle quali l'Italia contribuisce	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	42

060 - 0012 - DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA		20 - Trattare questioni politiche relative a organismi internazionali quali ONU, UE, G8, NATO, Consiglio d'Europa e altri consessi. Promuovere relazioni con i Paesi del Nord America, Fed. Russa, Europa Or. (extra UE), Centro Asia, Mediterraneo e MO.	1 - % contributi finanziari alle organizzazioni ed enti internazionali	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	100%
060 - 0012 - DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA	Priorità Politica N. 1	19 - Consolidare il ruolo dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici del Mediterraneo, M.O. e Asia centrale (Afganistan) favorendo la prevenzione e la soluzione dei conflitti internazionali e l'allentamento della tensione in aree di crisi	2 - Crisis Watch trend (International Crisis Group Monthly report)	Indicatore di impatto (outcome)	Binario (SI/NO)	si
060 - 0012 - DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA	Priorità Politica N. 1	19 - Consolidare il ruolo dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici del Mediterraneo, M.O. e Asia centrale (Afganistan) favorendo la prevenzione e la soluzione dei conflitti internazionali e l'allentamento della tensione in aree di crisi	1 - Crisis Watch trend (International Crisis Group Monthly report)	Indicatore di impatto (outcome)	Binario (SI/NO)	si
060 - 0012 - DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA	Priorità Politica N. 1	18 - Sostenere processi multilaterali a favore di pace e sicurezza internazionale, rispetto di diritti umani, legalità per il rafforzamento dell'Italia in ambito ONU, G8 NATO e organismi internazionali nella centralità delle relazioni transatlantiche	5 - Vertici multilaterali e rafforzamento delle consultazioni bilaterali	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	3

060 - 0012 - DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA	Priorità Politica N. 1	18 - Sostenere processi multilaterali a favore di pace e sicurezza internazionale,rispetto di diritti umani,legalità per il rafforzamento dell'Italia in ambito ONU,G8 NATO e organismi internazionali nella centralità delle relazioni transatlantiche	4 - Incontri UE-Russia con agenda su diritti umani e consolidamento democrazia	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	3
060 - 0012 - DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA	Priorità Politica N. 1	18 - Sostenere processi multilaterali a favore di pace e sicurezza internazionale,rispetto di diritti umani,legalità per il rafforzamento dell'Italia in ambito ONU,G8 NATO e organismi internazionali nella centralità delle relazioni transatlantiche	3 - Continua la pressione internazionale di un gruppo di stati per dissuadere l'Iran dall'adottare un programma nucleare militare	Indicatore di impatto (outcome)	Binario (SI/NO)	si
060 - 0012 - DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA	Priorità Politica N. 1	18 - Sostenere processi multilaterali a favore di pace e sicurezza internazionale,rispetto di diritti umani,legalità per il rafforzamento dell'Italia in ambito ONU,G8 NATO e organismi internazionali nella centralità delle relazioni transatlantiche	2 - Sostegno alle ispezioni dell'AIEA e campagna a favore della universalizzazione dei Protocolli Aggiuntivi	Indicatore di impatto (outcome)	Binario (SI/NO)	si
060 - 0012 - DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA	Priorità Politica N. 1	18 - Sostenere processi multilaterali a favore di pace e sicurezza internazionale,rispetto di diritti umani,legalità per il rafforzamento dell'Italia in ambito ONU,G8 NATO e organismi internazionali nella centralità delle relazioni transatlantiche	1 - % voti raccolti dall'Italia nelle elezioni agli organi dell'ONU	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	88%

060 - 0020 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA	Priorità Politica N. 2	17 - Favorire il coordinamento della posizione italiana in preparazione e nel corso del negoziato sulle nuove prospettive finanziarie dell'Unione Europea, il cui avvio è atteso al più tardi entro luglio 2011.	2 - Contributo ad iniziative di assistenza.	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	20
060 - 0020 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA	Priorità Politica N. 2	17 - Favorire il coordinamento della posizione italiana in preparazione e nel corso del negoziato sulle nuove prospettive finanziarie dell'Unione Europea, il cui avvio è atteso al più tardi entro luglio 2011.	1 - Contributo netto dell'Italia all'UE / contributo netto precedente prospettiva finanziaria.	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	0,99
060 - 0020 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA	Priorità Politica N. 2	16 - Curare il processo di allargamento dell'Unione Europea, rafforzando il processo di avvicinamento all'Unione Europea dei paesi dei Balcani Occidentali e della Turchia.	4 - Apertura / chiusura di nuovi capitoli del negoziato di adesione.	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	2
060 - 0020 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA	Priorità Politica N. 2	16 - Curare il processo di allargamento dell'Unione Europea, rafforzando il processo di avvicinamento all'Unione Europea dei paesi dei Balcani Occidentali e della Turchia.	3 - Riunioni CAG dedicate all'allargamento /totale riunioni CAG.	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	0,33
060 - 0020 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA	Priorità Politica N. 2	16 - Curare il processo di allargamento dell'Unione Europea, rafforzando il processo di avvicinamento all'Unione Europea dei paesi dei Balcani Occidentali e della Turchia.	2 - Giungere a una decisione del CAG sull'apertura del negoziato con l'Albania per l'adesione alla UE.	Indicatore di risultato (output)	Binario (SI/NO)	Si

060 - 0020 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA	Priorità Politica N. 2	16 - Curare il processo di allargamento dell'Unione Europea, rafforzando il processo di avvicinamento all'Unione Europea dei paesi dei Balcani Occidentali e della Turchia.	1 - Portare all'attenzione del Consiglio Europeo la liberalizzazione dei visti di almeno un paese fra Kosovo, Macedonia e Moldova.	Indicatore di risultato (output)	Binario (SI/NO)	Si
060 - 0003 - CERIMONIALE DIPLOMATICO DELLA REPUBBLICA		15 - Attività istituzionale del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica	2 - attività istituzionale del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	100%
060 - 0013 - DIREZIONE GENERALE PER LA MONDIALIZZAZIONE E LE QUESTIONI GLOBALI	Priorità Politica N. 1	14 - Rafforzare la cooperazione bilaterale con i Paesi emergenti dell'Asia, dell'America Latina e dell'Africa sub-sahariana, con particolare riguardo al sostegno della stabilità e dell'inclusività.	3 - Consolidamento delle istituzioni in Asia e contributo ad iniziative volte ad assicurare condizioni di stabilità nell'area.	Indicatore di impatto (outcome)	Quantitativo	3
060 - 0013 - DIREZIONE GENERALE PER LA MONDIALIZZAZIONE E LE QUESTIONI GLOBALI	Priorità Politica N. 1	14 - Rafforzare la cooperazione bilaterale con i Paesi emergenti dell'Asia, dell'America Latina e dell'Africa sub-sahariana, con particolare riguardo al sostegno della stabilità e dell'inclusività.	2 - Rafforzamento del ruolo dell'Italia in Africa subsahariana con particolare riguardo alla soluzione delle crisi e alla creazione di un'architettura di sicurezza.	Indicatore di impatto (outcome)	Quantitativo	1
060 - 0013 - DIREZIONE GENERALE PER LA MONDIALIZZAZIONE E LE QUESTIONI GLOBALI	Priorità Politica N. 1	14 - Rafforzare la cooperazione bilaterale con i Paesi emergenti dell'Asia, dell'America Latina e dell'Africa sub-sahariana, con particolare riguardo al sostegno della stabilità e dell'inclusività.	1 - Personalità presenti alla V (2011-2013) Conferenza America Latina e Caraibi	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	70%

060 - 0002 - SEGRETERIA GENERALE		13 - La Segreteria Generale garantisce l'assistenza al Ministro nell'elaborazione degli indirizzi e dei programmi del Ministero degli Affari Esteri, assicurando a tal fine la coerenza generale e il coordinamento dell'attività del Ministero	2 - Riunioni di coordinamento	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	100%
060 - 0004 - ISPETTORATO GENERALE DEL MINISTERO E DEGLI UFFICI ALL'ESTERO		12 - Contribuire a migliorare l'efficienza/efficacia delle strutture MAE. Accentuare verifiche e monitoraggio degli Uffici all'estero per ottimizzare la spesa. Affinare i parametri per la difesa delle Sedi e innalzare i livelli di sicurezza del personale.	2 - Missioni brevi di sicurezza CC in Paesi a rischio	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	92
060 - 0004 - ISPETTORATO GENERALE DEL MINISTERO E DEGLI UFFICI ALL'ESTERO		12 - Contribuire a migliorare l'efficienza/efficacia delle strutture MAE. Accentuare verifiche e monitoraggio degli Uffici all'estero per ottimizzare la spesa. Affinare i parametri per la difesa delle Sedi e innalzare i livelli di sicurezza del personale.	1 - Missioni ispettive per valutazione funzionamento Sedi estero	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	16
060 - 0013 - DIREZIONE GENERALE PER LA MONDIALIZZAZIONE E LE QUESTIONI GLOBALI		11 - Cooperazione politica e promozione della pace nelle Aree dell'America Latina, dell'Asia e dell'Africa sub sahariana.	2 - Tempo medio di liquidazione delle richieste di pagamento relative alle iniziative/progetti approvati.	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	30

060 - 0013 - DIREZIONE GENERALE PER LA MONDIALIZZAZIONE E LE QUESTIONI GLOBALI		11 - Cooperazione politica e promozione della pace nelle Aree dell'America Latina, dell'Asia e dell'Africa sub sahariana.	1 - Numero di progetti e iniziative finanziati a valere sulla Legge 180/1992	Indicatore di realizzazione fisica	Quantitativo	15
060 - 0013 - DIREZIONE GENERALE PER LA MONDIALIZZAZIONE E LE QUESTIONI GLOBALI		10 - Cooperazione in campo economico-finanziario.	2 - Tempo medio di liquidazione dei contributi obbligatori e volontari per numero di Organizzazioni Internazionali seguite.	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	30
060 - 0013 - DIREZIONE GENERALE PER LA MONDIALIZZAZIONE E LE QUESTIONI GLOBALI		10 - Cooperazione in campo economico-finanziario.	1 - Numero di Missioni necessarie per garantire la presenza italiana nelle varie sedi internazionali	Indicatore di realizzazione fisica	Quantitativo	98
060 - 0011 - DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE		9 - Trasferire risorse ad Enti, Associazioni e Organizzazioni Internazionali.	2 - Erogazione dei contributi ad Enti, Associazioni, Comitati e Organizzazioni Internazionali	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	100%
060 - 0011 - DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE		8 - Promuovere, sviluppare e coordinare le attività rivolte alle collettività degli italiani all'estero.	2 - Soddisfazione delle collettività italiane all'estero	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	100%
060 - 0011 - DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE		7 - Valorizzare i servizi consolari tramite l'ottimizzazione e la messa a regime dell'intera dotazione di strumenti di lavoro informatici, gestionali e organizzativi.	2 - Visti per affari concessi entro 8 giorni dalla richiesta	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	80%

060 - 0011 - DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE		7 - Valorizzare i servizi consolari tramite l'ottimizzazione e la messa a regime dell'intera dotazione di strumenti di lavoro informatici, gestionali e organizzativi.	1 - Tempi medi di erogazione dei passaporti (in giorni) rispetto al 2010	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	30
060 - 0001 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO		6 - Definire e realizzare iniziative politiche per il mantenimento della pace e della sicurezza nel mondo.	2 - Contribuire a realizzare iniziative politiche per la pace, la sicurezza e la legalità internazionale.	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	100%
060 - 0002 - SEGRETERIA GENERALE	Priorità Politica N. 3	5 - Predisporre un progetto per la progressiva estensione del controllo di gestione alla rete diplomatico-consolare all'estero.	4 - Entro il 31/12/2011 presentare un progetto di controllo di gestione per gli uffici all'estero	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	100%
060 - 0002 - SEGRETERIA GENERALE	Priorità Politica N. 3	5 - Predisporre un progetto per la progressiva estensione del controllo di gestione alla rete diplomatico-consolare all'estero.	3 - Curare l'estensione del controllo di gestione all'estero.	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	1
060 - 0002 - SEGRETERIA GENERALE	Priorità Politica N. 3	5 - Predisporre un progetto per la progressiva estensione del controllo di gestione alla rete diplomatico-consolare all'estero.	2 - Curare la sperimentazione del sistema di controllo di gestione all'estero.	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	2
060 - 0002 - SEGRETERIA GENERALE	Priorità Politica N. 3	4 - Attuare la riforma del Ministero degli Affari Esteri	2 - % di incontri istituzionali in cui l'On Ministro è assistito dai Direttori Centrali	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	50%
060 - 0002 - SEGRETERIA GENERALE	Priorità Politica N. 3	4 - Attuare la riforma del Ministero degli Affari Esteri	1 - % di documenti posti all'attenzione del Gabinetto dell'On Ministro firmati dai Direttori Centrali	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	50%

060 - 0007 - SERVIZIO PER LA STAMPA E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE		3 - Attività di informazione e comunicazione relative alle attività del Ministro, delle DDGG e Servizi MAE e delle sedi all'estero.	2 - Numero di contenuti pubblicati sul portale istituzionale.	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	37.000
060 - 0007 - SERVIZIO PER LA STAMPA E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE		3 - Attività di informazione e comunicazione relative alle attività del Ministro, delle DDGG e Servizi MAE e delle sedi all'estero.	1 - Numero di convenzioni e atti di cottimo per assicurare fornitura di materiale informativo.	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	36
060 - 0007 - SERVIZIO PER LA STAMPA E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	Priorità Politica N. 3	2 - Realizzare programmi di comunicazione pubblica per valorizzare il ruolo della Farnesina a sostegno del Sistema Italia e l'impatto della razionalizzazione interna sulla proiezione internazionale del Paese e sulla qualità dei servizi offerti.	2 - Articoli ed interviste dell'On. Ministro e dei vertici del Ministero su quotidiani e riviste a diffusione nazionale ed internazionale.	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	20
060 - 0007 - SERVIZIO PER LA STAMPA E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	Priorità Politica N. 3	2 - Realizzare programmi di comunicazione pubblica per valorizzare il ruolo della Farnesina a sostegno del Sistema Italia e l'impatto della razionalizzazione interna sulla proiezione internazionale del Paese e sulla qualità dei servizi offerti.	1 - Partecipazione dei titolari di centri di responsabilità a trasmissioni televisive.	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	28

